Nel Centenario di fondazione di

# A.N.M.I.G.
## ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA MUTILATI ED INVALIDI DI GUERRA E FONDAZIONE

### SEZIONE DI LEGNANO

a cura del Consiglio Direttivo sezionale

con il Patrocinio

Città di Legnano

# MUTILATO FRATELLO

**UBI MUTILUS IBI FRATER**

## STORIA DELLA SEZIONE A.N.M.I.G. DI LEGNANO

**EDIZIONI IL CAVEDIO per ANMIG LEGNANO**

**MUTILATO FRATELLO**
Edizioni IL CAVEDIO/collana Parole di valore
piazza Motta, 4 - 21100 Varese
Autore: Anmig Legnano
4ª di copertina: particolare del mosaico della Casa Madre di Roma
Stampa: Emmevi Grafica - Varese
Finito di stampare nel settembre 2018
Proprietà letteraria riservata

**Prefazione**

É una bella soddisfazione festeggiare quest'anno il Centesimo Anniversario della Vittoria e della fondazione della nostra Sezione. È un traguardo che crediamo di poter idealmente condividere con tutti coloro che combatterono in quella "Grande Guerra", tutti indistintamente e in particolare con i Mutilati e Invalidi di tutte le Guerre che in questi cento anni hanno voluto, frequentato e costruito questa Sezione dell'ANMIG.

Idealmente li sentiamo vicini; visi noti e visi sconosciuti che furono uniti da un'unico ideale: tornare alla vita, tornare a vivere dopo quel brutto periodo che li segnò indelebilmente.
Con questo pensiero abbiamo voluto realizzare questa breve storia della Sezione di Legnano, un modo per ricordare tutti i suoi soci.

L'ANMIG nacque con lo scopo di unire coloro che si trovarono improvvisamente isolati a seguito della Guerra, la prima Guerra Moderna.
La fondazione dell'Associazione avvenne il 29 aprile 1917 con i preciso intento di aiutare coloro che la Guerra aveva indelebilmente segnato con ferite, mutilazioni e invalidità. Per anni, questo fu lo scopo dell'Associazione e della nostra Sezione: ridare una dignità e una vita ponendosi quale "unico interlocutore" per le istituzioni. Nuove guerre, ricambi generazionali, consentirono di procedere con continuità con questo spirito fino alla fine degli anni '60, periodo in cui inizia la fase di cambiamento.

Nasceva in quegli anni – tra il 1970 e il 1980 – la necessità di una continuità per non disperdere il grande e immenso patrimonio di tutti quegli anni di attività che, progressivamente, doveva passare da una pura attività assistenziale ad altri valori non meno degni di considerazione.
Nell'aprile del 1977 il Congresso di Milano espresse l'unanime volontà di costituire la Fondazione dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra e la decisione definitiva fu presa in occasione del Congresso di Chianciano del maggio 2000, la cui cerimonia inaugurale si svolse alla presenza del Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi.
A Chianciano fu approvato lo Statuto della Fondazione, costituita con Atto Pubblico mediante Rogito Notarile il 22 febbraio 2000; il riconoscimento giuridico del febbraio 2002 ne consacrava definitivamente la nascita.

La Fondazione ha lo scopo principale di onorare i Mutilati ed Invalidi di Guerra, mantenendo vivo il ricordo del loro sacrificio e del loro contributo alla configurazione dell'attuale società civile, sia nazionale che internazionale, nonché di svolgere in ogni campo in favore loro, delle loro famiglie e dei loro successori, opera di protezione, di assistenza e di solidarietà.
Anche la Sezione di Legnano partecipa attivamente e individua nel figlio dell'allora V.Presidente il delegato a partecipare attivamente alla Fondazione prima a livello regionale e poi a livello nazionale.
Nel Congresso di Chianciano del 2012, i soci della Fondazione diventano a pieno titolo soci dell'ANMIG e oggi sono subentrati ai padri nel portare avanti i valori ereditati perché "far nascere un'Associazione non è difficile, difficile è farla crescere e prosperare, difficilissimo è mantenerla unita e vitale attraverso gli anni o meglio 100 anni.

Oggi che celebriamo il centesimo anniversario di fondazione della Sezione ANMIG di Legnano formuliamo l'augurio che sia questo non un arrivo, ma un punto di partenza per gli anni futuri.

**Il Consiglio Direttivo**

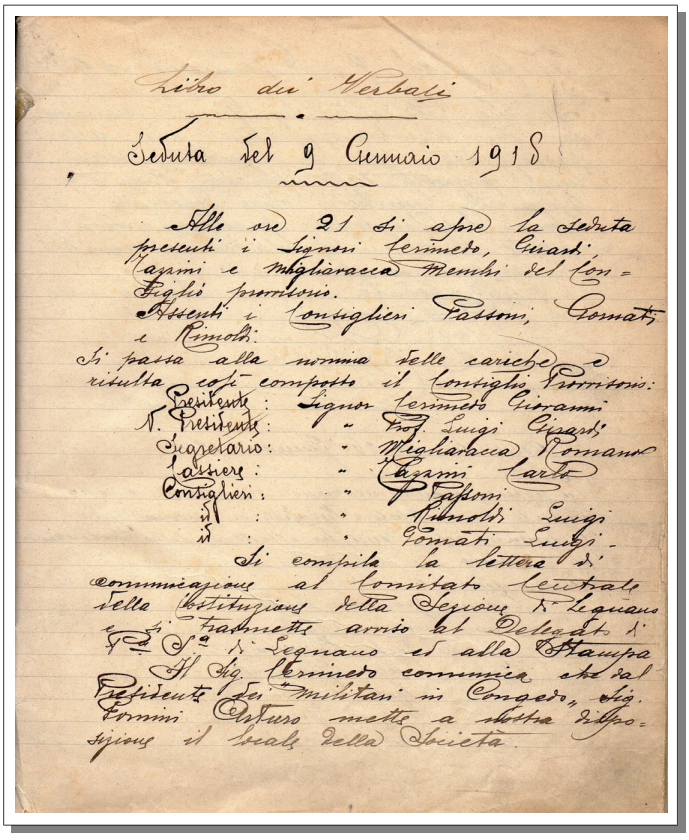
# MUTILATO FRATELLO

**UBI MUTILUS IBI FRATER**

STORIA DELLA SEZIONE A.N.M.I.G. DI LEGNANO

Cento anni fa, il 29 aprile 1917 alcuni ex militari, tornati mutilati e invalidi dal fronte, dettero vita a Milano a un'Associazione su modello di quella già attiva in Francia, per assistere i commilitoni che come loro, più sfortunati forse di loro, erano tornati dal fronte e vivevano nell'indigenza e nella paura per il loro futuro e quello delle loro famiglie.
Forse non erano grandi pensatori, letterati o tecnici, forse avevano nel cuore e nella mente quello che tutti gli uomini hanno, la volontà di proseguire anche se la Guerra, la Grande Guerra come poi fu chiamata, ancora imperversava e si era ben lungi dal vederne la fine.
Nacque così l'A.N.M.I.G., Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi Guerra, con l'intento di assistere, di dare una speranza a chi forse non sperava o non poteva più sperare di riprendere la sua vita, quella che altri amici, meno fortunati, avevano lasciato sui campi di battaglia.
Probabilmente come quei "pionieri" milanesi, anche nella nostra città, Legnano, altri ex militari si trovarono a riflettere sui medesimi problemi e a loro volta dettero vita alla Sezione di Legnano.
Indicare il giorno esatto in cui questi giovani si incontrarono e "idealmente" aderirono alla nuova Associazione, rimane nell'ambito delle probabilità; forse sul finire del 1917, forse prima, di certo è che quel mercoledì 9 gennaio 1918 avvenne la prima riunione e fu stilato il primo Verbale di Fondazione della Sezione legnanese.
Dove avvenne questa prima riunione? Poco importa oggi saperlo con certezza. In casa di uno dei soci fondatori, in un locale messo a disposizione da qualche amico? Non è questo l'importante, importante è che quella sera alle ore 21:00 i signori:

*Giovanni Cerimedo, prof. Luigi Girardi, Romano Migliavacca, Carlo Tazzini*
*membri del Consiglio provvisorio*
*Assenti i Consiglieri*
*Passoni, Luigi Rimoldi, Luigi Gornati,*


Libro dei Verbali

Seduta del 9 Gennaio 1918

Alle ore 21 si apre la seduta presenti i Signori Cerimedo, Girardi, Tazzini e Migliavacca Membri del Consiglio provvisorio.
Assenti i Consiglieri Passoni, Gornati e Rimoldi.
Si passa alla nomina delle cariche e risulta così composto il Consiglio Provvisorio:
Segretario: Signor Cerimedo Giovanni
V. Presidente: " Prof. Luigi Girardi
Segretario: " Migliavacca Romano
Cassiere: " Tazzini Carlo
Consiglieri: " Passoni
" : " Rimoldi Luigi
" : " Gornati Luigi.
Si compila la lettera di comunicazione al Comitato Centrale della costituzione della Sezione di Legnano e si trasmette avviso del Delegato di P.S. di Legnano ed alla Stampa.
Il Sig. Cerimedo comunica che dal Presidente dei militari in Congedo, Sig. Pomini Arturo mette a nostra disposizione il locale della Società.

dettero vita alla Sezione di Legnano della ANMIG.. É il primo Atto Ufficiale della nostra Sezione, il Presidente Cerimedo comunica che il Presidente dei Militari in Congedo Signor Pomini Arturo mette a disposizione i locali della Società e, subito dopo, si parte con la prima "uscita" dei Soci Anmig – Legnano:

*"... per la passeggiata per la raccolta della lana, proposta dalla Società "Dante Alighieri" Comitato "opere Federati"e "Giovani esploratori" prendano viva parte tutti i Mutilati ed Invalidi di guerra in divisa".*[1]

Come possiamo vedere, poche parole chiare e nette! Niente fronzoli, subito al concreto! Fondazione e prime decisioni nel medesimo Verbale, segno che i Soci Fondatori avevano

1 Cfr. - Appendice Note Varie

ben chiaro lo scopo dell'Associazione:

Assistenza e aiuto, ma soprattutto “ricominciare a vivere” una vita normale!

Da quel 9 gennaio 1918 sono passati cento anni, un secolo ricco di storia.
Legnano, l'Italia e il mondo intero sono cambiati, ma quanto di questi cambiamenti è registrato nei ricordi della nostra Sezione? Tanto.
Molti Mutilati ed Invalidi di Guerra sono passati dalla Sezione di Legnano. Ognuno ha lasciato un ricordo piccolo o grande, di una vita che poteva essere differente, che però la Guerra ha cambiato.
Pochi mesi e la Guerra 1915-1918, la “Grande Guerra” finiva. Molti militari tornarono a casa, molti non vi fecero più ritorno, molti tornarono portando sul proprio corpo i segni indelebili di quei tragici giorni.
Le cifre parlano di migliaia di uomini resi Mutilati e Invalidi che non potevano più riprendere la loro vita, quella che avevano lasciato anni prima.
La seguente Tabella ci fornisce alcuni dati sul Conflitto. I dati sono assunti da diverse fonti e arrotondati

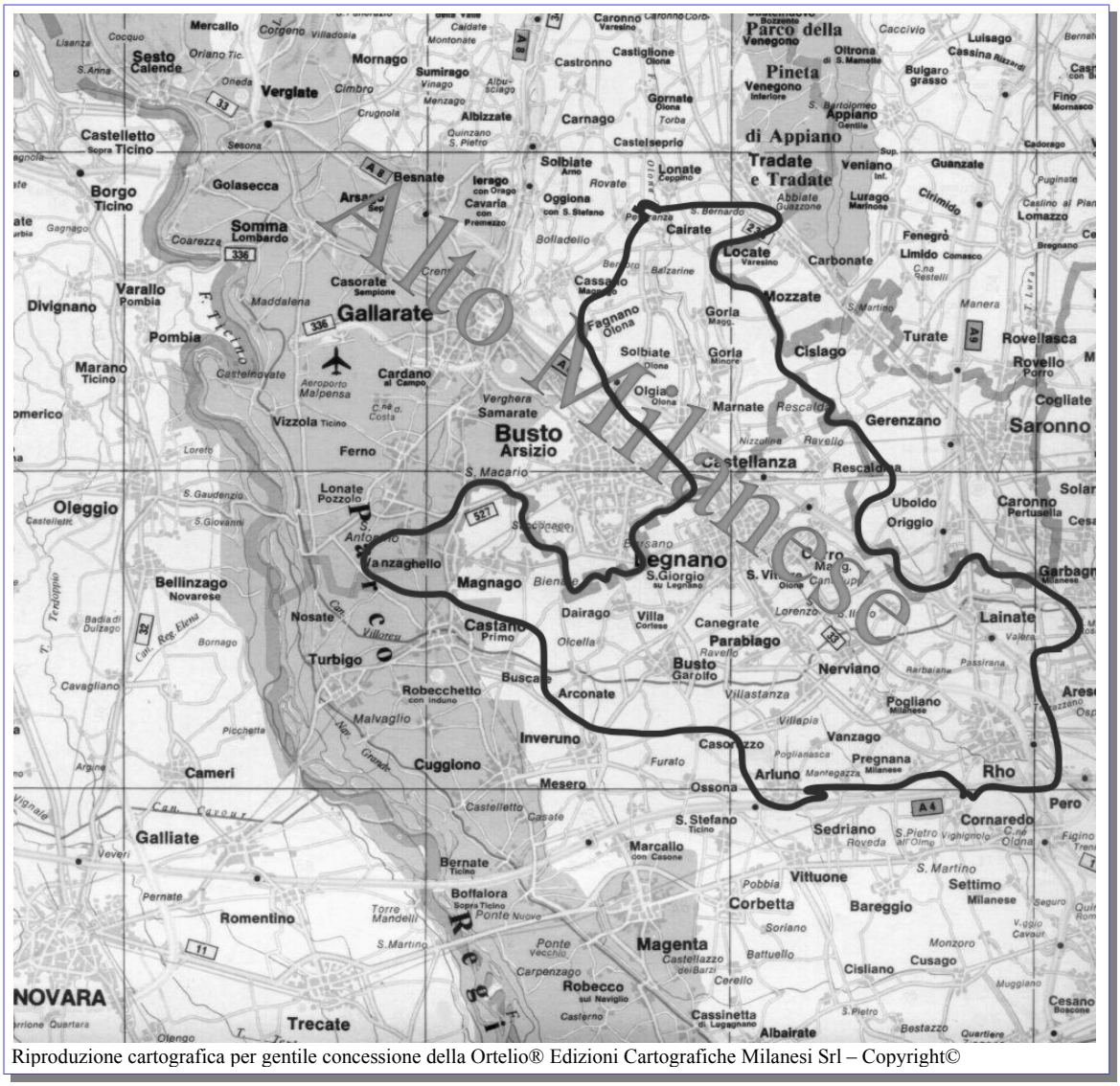
| | |
|---|---|
| Popolazione attiva | 12.100.000 |
| Maschi in età militare | 7.000.000 |
| Mobilitati | 6.000.000 |
| Morti in Guerra | 680.000 |
| Fatti prigionieri | 600.000 |
| Morti in prigionia | 120.000 |
| Militari risultati feriti in vario modo | 2.500.000 |
| Mutilati e Invalidi per ferite o malattie | 460.000 |
| Orfani di Guerra | 340.000 |
| Vittime tra i civili per malattie o combattimenti al fronte | 550.000 |
| Costo complessivo della guerra | Lire 45.000.000.000 |
| Equivalente a odierni | Euro 150.000.000.000 |
| Nel mondo la guerra causò complessivamente vittime per circa | 9.000.000 |
| Potenze alleate: vittime circa | 5.500.000 |
| Imperi Centrali: vittime circa | 3.500.000 |
| Vittime stimate nel mondo a seguito dell’epidemia della “Spagnola” che si diffuse tra il 1918 e il 1919 | 20.000.000 |
| Vittime stimate della “Spagnola” in Italia | 600.000 |

| | Totale | Ripartizione | |
|---|---|---|---|
| **Mutilazioni fisiche o invalidità evidenti** | 112.600 | Storpi | 74.000 |
| | | Senza un occhio | 21.000 |
| | | Ciechi | 2.000 |
| | | Senza mani | 200 |
| | | Muti | 3.200 |
| | | Sordi | 6.700 |
| | | Mutilati al viso | 5.500 |

Questi sono gli indicatori più accreditati. In realtà statistiche definitive, a un secolo di distanza, non sono ancora oggi disponibili.
Ma la Guerra fu anche per le famiglie (6 mln di chiamati alle armi a fronte di circa 7 mln di maschi in età militare), che si trovarono spesso senza fonte di sostentamento. C'era il sussidio per i minori con padre alle armi, ma cessava al compimento del 12$^{mo}$ anno d'età, perciò furono mogli e figli a dover provvedere alle necessità e questo, per quanti tornarono mutilati e/o invalidi, fu spesso la costante anche dopo la fine della guerra.
Per molti, dunque, si presentarono l'incognita e l'odissea di un cambiamento cui non erano preparati; a questi l'ANMIG potè dare un aiuto, una risposta. L'Assistenza non poteva essere solo di genere finanziario per permettere loro di condurre una vita decente, doveva essere plurima, che riguardasse anche il lavoro e la sanità, ma sopratutto "umana": una mano tesa a chi ha più bisogno e che non può da solo. Lo Stato non fu in grado di provvedere che in parte con le sue strutture ancora in formazione. L'ANMIG fu quindi la risposta a tante richieste, a tanti dolori e a tante famiglie che avevano perduto la fonte di sostentamento. Così anche a Legnano, come nel resto della Nazione, reinserire nella vita quotidiana il Mutilato e l'Invalido significava reinserire nella vita interi nuclei famigliari.
Trovare un lavoro nuovo era un aiuto non tanto necessario, quanto a volte indispensabile. La popolazione era formata largamente da agricoltori e operai. Per quanti tornavano mutilati, improvvisamente c'era l'impossibilità di riprendere la precedente attività. Un arto artificiale poteva risolvere in parte il problema di vita, ma un nuovo lavoro da trovare e imparare, non era così scontato. Grazie alla nostra Sezione, la ricerca e il reinserimento nel mondo del lavoro e della vita divennero un po' più facili.
Legnano si stava evolvendo da borgo agricolo a città industriale, tanto che fu definita la "Manchester italiana".
Qui, grazie anche alla disponibilità e amicizia di tanti industriali, i Mutilati ed Invalidi di Guerra trovarono modo di riannodare le fila della loro vita.

**La nostra Circoscrizione**
La Sezione annoverava altri 28 Comuni oltre Legnano, un bacino industriale di grande importanza nella struttura della nazione, come confermeranno gli anni successivi.

| | Comuni compresi nel territorio originario della Sezione di Legnano | Comuni usciti |
|---|---|---|
| Nord | Cairate, Castellanza, Fagnano Olona, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Prospiano, Solbiate Olona. | |
| Est | Cerro Maggiore, Lainate, Rescaldina | |
| Sud | Arluno, Canegrate, Nerviano, Parabiago, Pogliano Milanese, San Vittore Olona, Vanzago | Rho (1948)<br>Pregnana Milanese (1951) |
| Ovest | Arconate, Busto Garolfo, Dairago, Magnago, San Giorgio su Legnano, Vanzaghello, Villa Cortese | |



Riproduzione cartografica per gentile concessione della Ortelio® Edizioni Cartografiche Milanesi Srl – Copyright©

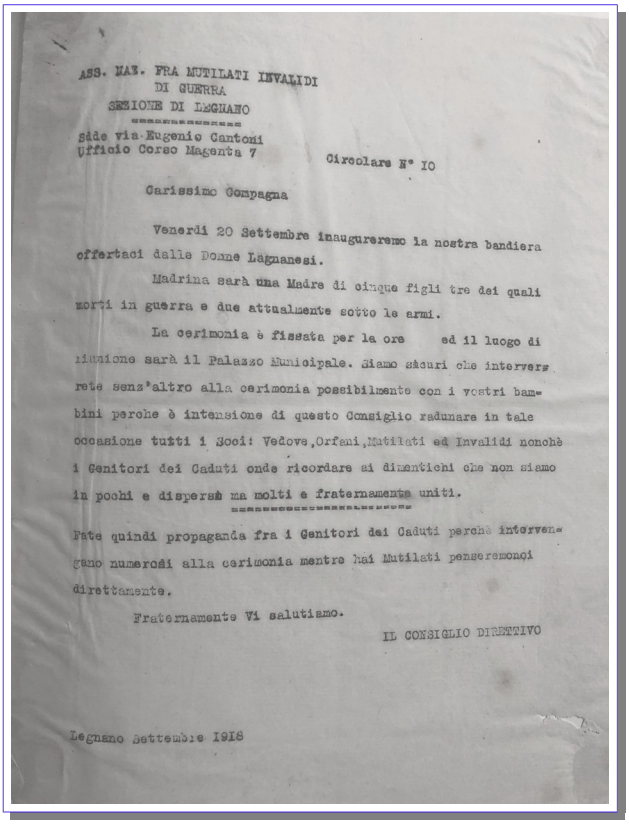
Era un territorio ricco di interessi industriali che i Dirigenti della Sezione di Legnano seppero ben sfruttare per fornire agli associati quelle opportunità che potevano aiutarli a "crescere" nella nuova identità, non solo lavorativa.
Agosti, Bassetti, Bernocchi, Cantoni, Crespi, De Angeli-Frua, Dell'Acqua, Giulini e Ratti, Marcati, Montecatini, Andrea Pensotti, Mario Pensotti, Pomini, Franco Tosi, Unione Manifatture, Wolsit, sono solo alcuni dei nomi delle grandi aziende che operarono a Legnano

e limitrofi nel secolo scorso. Ormai sono scomparse, salvo che nei ricordi di molti e nella documentazione ufficiale, ma all'epoca erano i poli di attrazione del tessile, meccanico, chimico e assorbirono quella disponibilità di persone dando loro una nuova possibilità di vita.
Con questi industriali la Sezione di Legnano fu controparte attiva e vigile selezionando e isolando quegli elementi che potevano pregiudicare il lavoro di tanti.
Se ne ha traccia nei Verbali delle Riunioni di Consiglio che, oltre a fornire notizie di interesse nazionale e locale, a tratti hanno il sapore di relazione delle piccole cose della vita quotidiana.
Allora si era in una Sede "provvisoria", un locale messo a disposizione per la nuova Associazione che certo non poteva contare su molte disponibilità, ma si decise della sua apertura il martedì, giovedì e sabato dalle 20 alle 22.

Il primo Consiglio effettivo, eletto dalla Prima Assemblea:

| Eletti dall'Assemblea | | Nomine del Consiglio | |
|---|---|---|---|
| Tenente | Giovanni CERIMEDO | Presidente | Giovanni Cerimedo |
| " | Luigi BOTTA | V. Presidente | Luigi Giannotti |
| Caporale | Carlo TAZZINI | Segretario | Luigi Botta |
| Soldato | Luigi GIANNOTTI | Cassiere | Carlo Tazzini |
| soldato | Paolo ROSSO | Consiglieri i restanti eletti | |
| soldato | Angelo BRASCA | | |

Secondo atto, a seguito delle dimissioni di Cerimedo, la nomina a Presidente di Carlo Tazzini, che condurrà la Sezione di Legnano fino al 1950, anno della sua morte, ossia durante tutto l'arco della vita e degli anni più difficili per l'Associazione e la Sezione.



ASS. NAZ. FRA MUTILATI INVALIDI
DI GUERRA
SEZIONE DI LEGNANO

Sede via Eugenio Cantoni
Ufficio Corso Magenta 7

Circolare N° IO

Carissimo Compagno

Venerdì 20 Settembre inaugureremo la nostra bandiera offertaci dalle Donne Legnanesi.

Madrina sarà una Madre di cinque figli tre dei quali morti in guerra e due attualmente sotto le armi.

La cerimonia è fissata per le ore ed il luogo di riunione sarà il Palazzo Municipale. Siamo sicuri che interverrete senz'altro alla cerimonia possibilmente con i vostri bambini perchè è intensione di questo Consiglio radunare in tale occasione tutti i Soci: Vedove, Orfani, Mutilati ed Invalidi nonchè i Genitori dei Caduti onde ricordare si dimentichi che non siamo in pochi e dispersi ma molti e fraternamente uniti.

Fate quindi propaganda fra i Genitori dei Caduti perchè intervengano numerosi alla cerimonia mentre noi Mutilati penseremoci direttamente.

Fraternamente Vi salutiamo.

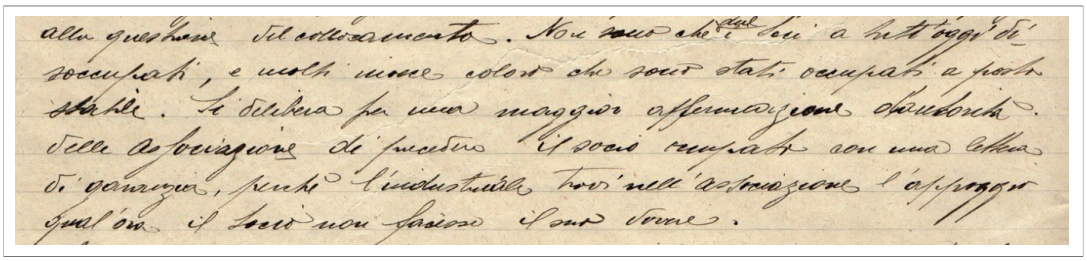
IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Legnano Settembre 1918

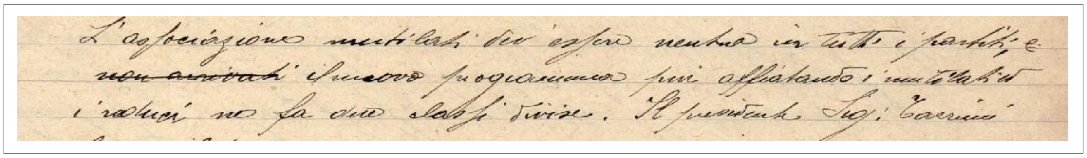
Forse è proprio in questa nomina che dobbiamo vedere la "chiave di volta" dell'attività della Sezione, la passione e abnegazione che il Tazzini "mette e infonde" ai soci. A settembre si inaugura il Primo Vessillo offerto dalle dame di Legnano. Madrina sarà la Sig.ra Masetti, vedova e madre di cinque figli di cui tre morti in guerra
La seduta successiva è del 10 novembre 1918, si plaude alla Vittoria, ovviamente. É la sera precedente la firma dell'Armistizio della Germania.
A seguire, troviamo:

- la costituzione di un "Comitato d'Onore" così composto:
  - Legnano - Comm. Bernocchi e Cav. Agosti
  - Castellanza - Comm. Soldini
  - Valle Olona - Sig. Ogna
  - Rescaldina - Bassetti
  - Canegrate – Gaio
- un esame chiaro e lucido del territorio dove la Sezione opererà e opera ancora ai nostri giorni;
- un primo "consuntivo" dell'attività nel primo anno di vita:
  risultano occupati molti soci in pianta stabile, solo due sono ancora disoccupati.

É evidente che l'Associazione non ha ancora una sua "identità ben conosciuta", perciò si dirama una circolare completa in modo da chiarire perfettamente gli scopi dell'Associazione a *"industriali, esercenti, benestanti, agiati, clero dei paesi della circoscrizione della sezione"*.
Tra le prime decisioni, l'abolizione in seno alla Sezione, dei "gradi" dei Consiglieri.
Sono tempi duri, tanto che la Sezione, il 10 novembre 1918 verbalizza:



*"... Si passa alla questione del collocamento. Non sono che due i soci a tutt'oggi disoccupati, e molti invece coloro che sono stati occupati a pianta stabile. Si delibera, per una maggior affermazione d'autorità dell'associazione, di precedere il socio occupato con una lettera di garanzia, perché l'industriale trovi nell'associazione l'appoggio qualora il socio non facesse il suo dovere*".
Una lettera di garanzia, non una raccomandazione! Un impegno a garantire l'associato. Questa è l'essenza del comportamento della Sezione che si affermerà anche dopo in presenza di certe situazioni sanzionate in vario modo.
Poco più avanti nel medesimo Verbale la neutralità dell'Associazione rispetto ai Partiti politici:



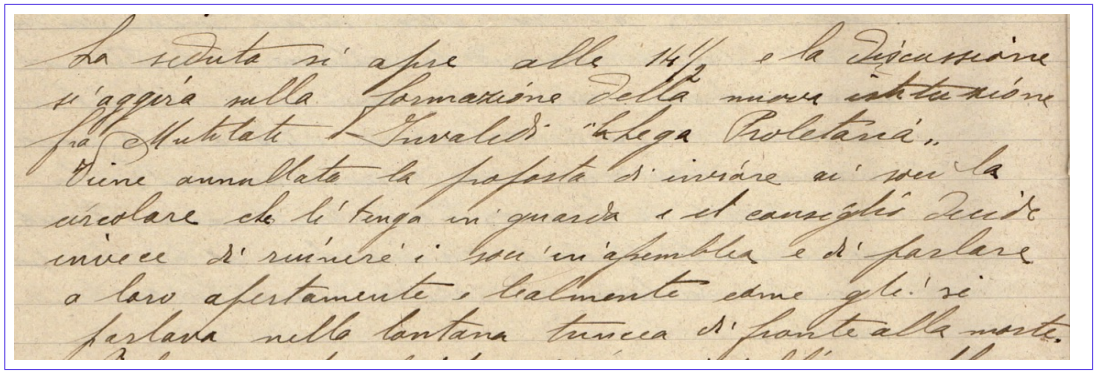
*"L'associazione mutilati deve essere neutra in tutti i partiti, e il nuovo programma pur affiatando i mutilati e i reduci ne fa due classi divise."*.
In due righe c'è l'essenza del programma: associazione apolitica e apartitica. Dall'ANMIG era nata la ANC (Associazione Nazionale Combattenti) e il nuovo programma di cui si parla tendeva a distinguere chiaramente le due Associazioni. L'ANMIG perseguiva una linea apolitica mentre l'ANC era orientata a trasformarsi in forza politica. Da questo la distinzione richiamata nel Verbale.
Alla cerimonia di inaugurazione del Vessillo vengono invitati: il Comitato d'onore, i Sindaci dei 29 comuni della Circoscrizione e i rappresentanti delle Sezioni di Milano, Gallarate e Novara.
La Sezione non aveva certo grandi mezzi, ma doveva mostrarsi degna del compito che si prefiggeva e quindi non lesinò per la Cerimonia.
Gli inizi non furono davvero così grandiosi, anzi… furono all'insegna del risparmio. Parte dei mobili erano "personali" del Presidente Cerimedo e la loro sostituzione avvenne con altri "*presi a nolo*". Se vogliamo misurare e confermare il "desiderio e la passione" che questi fondatori infusero alla Sezione, questo è uno dei fatti da cui possiamo trarre esempio.
La vitalità del sodalizio si rileva già da questi primi mesi e ancora più se guardiamo a una delle idee che tra qualche anno si realizzerà:
Costituire una Cassa Previdenza per i Soci che siano iscritti da almeno 29 anni.
Questi tra i primi atti della Sezione: organizzazione, regole, strutture, ma già un primo risultato riguardante gli occupati.

Non conosciamo quanti erano i soci in quel momento, con quale grado di Mutilazione o Invalidità, ma i risultati sono certamente incoraggianti. Di fatto si prospetta un "sistema pensionistico" antesignano rispetto ai tempi (oggi lo definiremmo "secondo pilastro"), frutto certamente della "amicizia e fraternità" che caratterizzava l'attività dell'ANMIG, un'integrazione alla Pensione che lo Stato riconoscerà agli associati.
Le operazioni proseguono nel successivo 1919 con l'apertura della Sottosezione di Parabiago grazie all'opera del Sig. Rancilio cui viene assicurata una sua presenza in Consiglio.
Nel frattempo, nel mondo cosa avveniva?

Avvenne nel 1918:
1 febbraio: La Russia adotta il Calendario Gregoriano
29 maggio: Le truppe tedesche raggiungono la Marna ma non sfondano le linee francesi.
20 settembre: San Pio da Pietralcina riceve le Stigmate.
Ottobre: Inizia l'epidemia di "Spagnola"; fino al gennaio 1919 solo in Italia mieterà circa 600.000 vittime.
3 novembre: l'Austria-Ungheria firma l'Armistizio con gli alleati a Villa Giusti a Padova.
4 novembre: finisce la Guerra per l'Italia.
9 novembre: L'Imperatore Guglielmo II abdica; in Germania viene proclamata la Repubblica.
11 novembre:
- La Germania firma l'Armistizio con gli alleati a Compiègne;
- L'Imperatore Carlo I d'Asburgo-Lorena abdica; fine reale del Sacro Romano Impero che, nominalmente, era già cessato nel 1806 col trattato di Presburgo; proclamazione della Prima Repubblica Austriaca.

## *1919*

Il Congresso di Palermo ha certamente molto da fare in questa prima parte della vita associativa. Uno degli argomenti trattati è l'aumento delle Pensioni promesso dal Governo in carica. Si prospetta una manifestazione pacifica per affermare quanto sopra e per la Sezione è considerato vitale che non manchi una sua presenza nella Capitale, dove ormai si è trasferito il "centro di potere". Si provvede alla nomina di ben quattro persone quali rappresentanti che si presenteranno a Roma per gli incontri istituzionali.
È l'anno del primo Anniversario della Vittoria, ricorrenza che cade nel giorno della firma dell'Armistizio, il 3 novembre. Per celebrarlo degnamente si raccolgono fondi coi quali finanziare la consegna di medaglie alle famiglie dei Caduti, unitamente a un piccolo premio in denaro.
È anche l'anno in cui si deve affrontare la pesante "concorrenza" di un'altra Associazione Mutilati ed Invalidi che opera privilegiando operai e agricoltori (dunque la parte preponderante della popolazione dell'epoca), cercando di "scalzare" le altre Associazioni e tra queste l'ANMIG.
Per ANMIG un mutilato è un mutilato a qualsiasi ceto sociale appartenga; per la Lega Proletaria invece esiste e viene pesantemente perseguita questa "distinzione".
Per parte nostra, riteniamo di dover lasciare "la parola" e le spiegazioni del caso, al Verbale del 6 gennaio 1919, a un anno dalla fondazione della Sezione.
Come possiamo leggere, l'argomento viene trattato con il necessario approfondimento, evitando pubblicazioni e simili che probabilmente non avrebbero potuto fornire la doverosa informazione, preferendo chiamare i soci ai quali spiegare come stanno le cose. Sono ex militari e come militari trattano l'argomento. Dal verbale leggiamo:


La seduta si apre alle 14½ e la discussione si aggira sulla formazione della nuova sistemazione fra Mutilati Invalidi "Lega Proletaria".
Viene annullata la proposta di inviare ai soci la circolare che li tenga in guardia e il Consiglio decide invece di riunire i soci in assemblea e di parlare a loro apertamente e lealmente come gli si parlava nella lontana trincea di fronte alla morte.

*"... Viene annullata la proposta d'inviare ai soci la circolare che li tenga in guardia e il Consiglio decide invece di riunire i soci in assemblea e di parlare a loro apertamente e lealmente come gli si parlava nella lontana trincea di fronte alla morte.".*

Per la nostra Sezione, la sua attività e l'Assistenza ai Soci sono al primo posto. Gli impegni e la burocrazia nello svolgimento delle pratiche (basti pensare alla modulistica per le visite mediche collegiali, per le Pensioni, domande, ricorsi ecc.) necessitano di strutture adeguate e quindi, si assumono ben tre impiegate. Non è certamente perché all'epoca si avevano grandi risorse, al contrario, ma di necessità, virtù! Il personale è indispensabile per mettere in marcia la macchina della Sezione e quindi si provvede a dette assunzioni, consci del sacrificio. Ci sono anche necessità logistiche e, per permettere ai Consiglieri di essere presenti sul territorio della circoscrizione, si acquistano delle biciclette "militari".
L'attività si focalizza all'assistenza, collocamento, sussidi, ma c'è spazio anche per qualche incoraggiamento alle iniziative personali, come testimonia il piccolo prestito di Lire 300 a un socio per acquistare attrezzature da lavoro, con l'impegno alla restituzione a rate mensili di Lire 50.[2]
Sono piccoli fatti locali, se vogliamo, ma sono atti di un sodalizio che sta muovendo i primi passi nella nostra zona e vuole essere presente e visibile. Quindi l'occhio è sugli associati, ma anche su quanti non devono essere dimenticati: le famiglie dei Caduti, vedove e orfani. C'è anche un sussidio di Lire 10 mensili a due volontari garibaldini. Un fatto, un richiamo alla nostra "Storia", un riconoscimento, piccolo ma importante, per chi ha combattuto nel nome dell'Italia.

Avvenne nel 1919:
16 gennaio: Negli USA firmato il XVIII emendamento che proibisce la produzione e il commercio di bevande alcoliche. Inizia il Proibizionismo che durerà fino al 1933.
18 gennaio: A Parigi la Conferenza di Pace che negozia i Trattati che pongono fine alla Prima Guerra Mondiale
14 febbraio: L'Unione Sovietica dichiara guerra alla Polonia, invade la Ucraina.
23 marzo: Fondazione della Associazione Nazionale dei Fasci Italiani di Combattimento guidata da Benito Mussolini.
3 maggio: La Repubblica di Germania invade e annette la neo proclamata (6 aprile 1919) Repubblica Socialista di Baviera.
14-16 giugno: Bologna. Primo congresso del Partito Popolare Italiano aperto da Don Luigi Sturzo.
23 giugno: Cade il Governo Orlando. Entra in carica il primo Governo Nitti.
25 giugno: Viene fondata la Società delle Nazioni.
28 giugno: La Germania firma il Trattato di Versailles addossandosi la colpa della Guerra.
10 settembre: Trattato di Saint Germain: l'Austria cede i Monti Metalliferi e i Sudeti alla Cecoslovacchia.
12 settembre: Impresa di Fiume: D'Annunzio alla guida di 2.500 volontari al grido "O Fiume o morte" occupa la città proclamandone l'annessione all'Italia.

[2] Cfr. - Tabella della Svalutazione della Lira

Certo nei Verbali non si riportano le notizie di quanto avveniva nel mondo circostante, ma indubbiamente i riflessi non mancarono nella nostra città e nella quotidianità.
Dall'elenco dei 126 Mutilati ed Invalidi risultanti nell'Archivio del Comune di Legnano nel 1921, si rileva che tra i nominati nel Consiglio Provvisorio e nel Primo Consiglio Effettivo sono 7 i mutilati di Legnano presenti:

| | Cat. 1ª | Cat. 2ª | Cat. 3ª | Cat. 4ª | Cat. 5ª | Cat. 6ª | Cat. 7ª | Cat. 8ª | Cat. 9ª | Cat. 10ª | Non Censita |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Ferimento | 1 | | 3 | | | 1 | | 1 | | | |
| Malattia | | 1 | | | | | | | | | |

Per maggiori dettagli, rimandiamo alla Tabella dei Mutilati ed Invalidi di Guerra censiti a Legnano nel 1921[3] con la suddivisione per Categoria di Pensione attribuita e motivazioni delle Invalidità per età dei censiti.
Si noti che sono indicate 10 Categorie di Pensione, ma un primo riordino nel 1923 e un successivo nel 1939 ridurranno le Categorie a 8 con la creazione di diverse Tabelle di applicazione delle Pensioni. [4]
L'esame dell'elenco rivela la presenza di almeno 6 coppie di fratelli che risultano Mutilati e Invalidi. È una conferma che la presenza di appartenenti al medesimo nucleo famigliare al fronte non era inusuale, come del resto abbiamo visto con la Madrina della Bandiera la Sig.ra Masetti madre di cinque figli dei quali tre morti in guerra!
Esaminando l'età degli interessati, si potrebbe ipotizzare che almeno in 4 casi si tratti di fratelli viventi ancora "in famiglia".

## *1920*

E' l'anno del primo consuntivo. L'Assemblea dei Soci riconferma Tazzini Presidente.
É l'anno in cui si hanno anche le prime agitazioni dei Mutilati in ragione delle Pensioni troppo contenute.
Il Bollettino, rivista informativa sui lavori dell'Associazione, verrà recapitato gratuitamente ai soci e per questo al Comitato Centrale si invia l'importo per l'abbonamento. È così che si informano gli associati di quanto si sta facendo, più avanti diventerà una costante mensile in cui verranno trattati tutti gli argomenti di interesse, perché nessuno risulti o si senta escluso.

Per la nostra Sezione si presentano anche i primi interventi di pulizia. Espulsione, votata all'unanimità, di un socio "il quale per il suo contegno non si ritiene più meritevole di far parte del nostro sodalizio"; secondo caso quello di un altro socio, licenziato dal Cotonificio Cantoni e finito in carcere (qui si applica la radiazione in virtù dell'art. 7 dello Statuto Sociale). Il Vessillo, è stabilito con apposito verbale, accompagnerà il socio defunto in casi ben definiti:

1. per ciascun socio iscritto per i mutilati non soci solo su invito dei famigliari. L'invito dovrà essere fatto direttamente al Consiglio
2. alle salme dei militari rimpatriati sempre dietro invito della famiglia
3. ai soci benefattori annuali, vitalizi, benemeriti.

Infine c'è anche il costo della Sede della Sezione: Lire 700 annue con contratto quinquennale.

Si cominciano a delineare le Regole e le strutture della Sezione. Come si evince dalle due relative sedute, due soci "non meritevoli" vengono espulsi senza esitazione. La reputazione va

[3] Cfr. - Tabella dei Mutilati e Invalidi di Guerra censiti a Legnano nel 1921
[4] Cfr. - Appendice Pensioni di Guerra

salvaguardata; chi può pregiudicarla, per l'Associazione e anche per tutti gli altri iscritti, deve essere allontanato. Di base all'atto dell'iscrizione si chiede sempre il "Certificato Penale" che per un socio deve essere "immacolato", così come "immacolato" deve essere anche il Foglio Matricolare. L'ammissione a socio, nei casi anche solo dubbi, avverrà solo dopo i necessari ricorsi per la cancellazione delle note negative riscontrate. É una Regola cui ci si atterrà sempre fedelmente.

Avvenne nel 1920:
8 febbraio Svizzera: con un referendum viene bocciato il Diritto di voto alle donne.
1 marzo India: Gandhi dà inizio alla campagna di resistenza passiva e non violenta per l'indipendenza del proprio paese dalla Gran Bretagna.
2 novembre USA: inaugurata la prima Stazione Radiofonica
15 novembre Svizzera: prima riunione plenaria della Società delle Nazioni

## 1921

Il 1921 si apre con la presentazione delle dimissioni di Tazzini perchè "*le sue mansioni private non glielo permettono"*. Gli iscritti sono lavoratori e il più delle volte, il tempo dedicato alla Sezione è quello serale o il tempo libero.
Il positivo operare di Tazzini è riconosciuto respingendo le sue dimissioni e insistendo perché accetti il rinnovo della carica, cosa che avviene. Il nuovo Consiglio, oltre a Tazzini risulta composto da:

| | |
|---|---|
| Segretario | Vittorio Girardi |
| V. Presidente | Paolo Rosso |
| Economo | Franco Pezzoni |

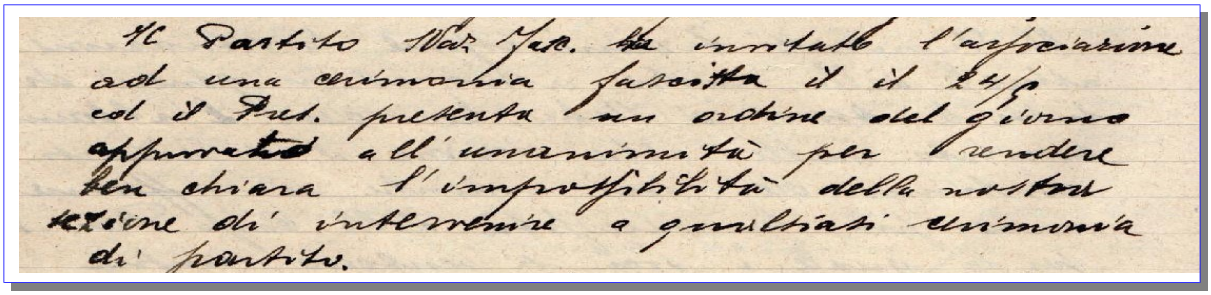
Si chiede l'apertura degli uffici anche la domenica, oltre ai tre giorni infrasettimanali, cosa indubbiamente più che positiva per la Sezione che accoglie favorevolmente la richiesta e assicura la presenza delle due impiegate, che potranno disporre di una metà giornata di risposo in settimana o, in alternativa, ricorrere allo "straordinario".
Tra i fatti più importanti citiamo, la nomina di tre Consiglieri quali componenti della Commissione Sussidi e l'opposizione unanime al licenziamento di un socio dalla ditta Tosi: "*… se occorresse anche con un'agitazione"*.
Come possiamo rilevare, è un po' una famiglia allargata. Se da una parte si pretende una certa qualità morale dai parte soci, dall'altra si è pronti anche a difenderli. Non è un modo di agire a "senso unico", è un comportamento chiaro, ben definito, se vogliamo cavalleresco.

Avvenne nel 1921:
Italia: Iniziano le prime trasmissioni radiofoniche di programmi regolari.
29 luglio: Adolf Hitler diventa Presidente del Partito Nazionalsocialista dei lavoratori.
4 settembre: Prima edizione del Gran Premio d'Italia di automobilismo.
4 novembre: La salma del Milite Ignoto viene inumata nell'Altare della Patria del Vittoriano di Roma.
7 novembre: Al congresso dei Fasci italiani di combattimento viene fondato il Partito Nazional Fascista.
7 dicembre: Milano. Viene fondata l'Università Cattolica

## 1922

Il 1922 si apre con la riconferma delle cariche del Consiglio della Sezione e con la raccomandazione di perseverare nelle economie poiché, se è vero che le spese di gestione sono contenute a fronte del servizio svolto, è altrettanto vero che non si deve largheggiare.
La Cassa Previdenza e Vecchiaia è valida e porta i soci a essere più legati alla vita associativa; nota dolente i soci "morosi" verranno radiati.

Si prende in considerazione l'acquisto di un mezzo di trasporto "*per visite e trasporto ammalati, per visite ai paesi limitrofi, per rappresentanze, funerali*". Tutto considerato, sembra che il più idoneo sia un sidecar o una vetturetta; il Consiglio è favorevole, ma la decisione finale spetta all'Assemblea, che non accoglierà questa innovazione.
Nella seduta del 20 maggio, è declinato categoricamente l'invito del Partito Nazionale Fascista a una cerimonia per il 24 maggio.


Il Partito Naz. Fasc. ha invitato l'associazione ad una cerimonia fascista il 24/5 ed il Pres. presenta un ordine del giorno approvato all'unanimità per rendere ben chiara l'impossibilità della nostra sezione di intervenire a qualsiasi cerimonia di partito.

*"Il Partito Naz. Fasc. ha invitato l'associazione ad una cerimonia fascista il 24/5 ed il Pres. presenta un ordine del giorno approvato all'unanimità per rendere ben chiara l'impossibilità della nostra sezione di intervenire a qualsiasi cerimonia di partito".*
È invece accolto l'invito dell'Associazione Madri e Vedove dei Caduti per la Cerimonia dell'Inaugurazione della Lampada Votiva.
Il 26 maggio si aderisce alla costituzione di un Comitato Apolitico per la celebrazione dell'Anniversario della "Battaglia di Legnano" e partecipazione al corteo. Ribadito che il Comitato è solo Patriottico, la partecipazione viene approvata.
Nota dolente è la partecipazione ai funerali del Comm. Soldini, Presidente del Cotonificio Cantoni, in riconoscenza dell'appoggio dato alla Sezione.
Come possiamo rilevare, l'attenzione principale è sempre rivolta alle economie ma anche alle necessità dei soci. Oggi non ci meravigliamo di vederci attorniati da organizzazioni che svolgono il servizio di trasporto malati; all'epoca, parlare di auto messa a disposizione per trasporto di inabili, era una cosa che andava ben oltre il normale pensiero. Eppure i nostri "padri", forse anche in memoria di quanto ebbero a soffrire sulla loro pelle sui campi di battaglia e nelle retrovie, pensarono già a un servizio del genere che potesse alleviare gli indubbi problemi di quanti non avevano la possibilità di potersi muovere agevolmente.
Altra pagina non scontata è la chiara e netta presa di posizione dell'Associazione dichiaratamente patriottica e apolitica anche per la "Sagra del Carroccio".
Una nota relativamente al "mezzo" per trasporto malati:
Non ci è dato conoscere quali furono "esaminati". Ricordiamo che allora era ancora operativa la FIAL (Fabbrica Italiana Automobili Legnano) delle Officine Ghioldi, che commerciava vetturette biposto e motociclette di sua "progettazione e produzione". Vogliamo pensare che forse si fece riferimento proprio alla FIAL, dove probabilmente lavoravano iscritti alla nostra Sezione.

Avvenne nel 1922:
11 gennaio: Per la prima volta l'Insulina viene somministrata a un essere umano per la cura del Diabete.
22 gennaio: Muore Papa Benedetto XV.
6 febbraio: Achille Ratti è eletto Papa col nome di Pio XI.
3 aprile Stalin diventa Segretario Generale del Partito Comunista dell'URSS.
28 ottobre: Marcia su Roma: il Re affida a Mussolini l'incarico di formare il Governo.
4 novembre: L'archeologo inglese Howard Carte scopre nella Valle dei Re la tomba del faraone Tutankhamon.

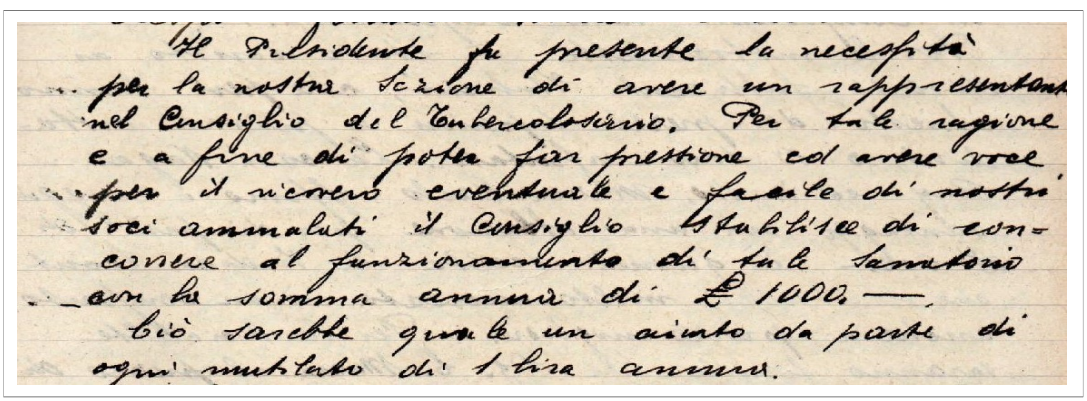
## 1923

Nell'anno, si passano a "sussidio" Lire 2.090 di prestiti a soci non più recuperabili. Tuttavia la Sezione ha un buon andamento sotto tutti gli aspetti e la "perdita" sembra non impensierire più di tanto. Nuovamente Tazzini rassegna le dimissioni imputabili a fatti interni al Consiglio; l'Assemblea le respinge ma, vista l'indisponibilità, deve accettarle e nomina nuovo Presidente Giovanni Cerimedo. Parecchi dei soci decaduti per "morosità", chiedono la riammissione e in relazione allo Statuto Sociale, la richiesta è accolta.
Questa volta è il Presidente Cerimedo che riceve una lettera dal Partito Nazionale Fascista con la quale lo si invita a rassegnare le dimissioni da Assessore Comunale. L'Associazione, pur rivendicando la sua "Apoliticità", aveva aderito all'invito dell'Amministrazione Comunale identificando nell'attuale suo Presidente la persona rappresentante tutti i Mutilati ed Invalidi di Guerra. La lettera viene dunque ritenuta un'azione grave e le dimissioni di Cerimedo non vengono accettate.
Nota dolente: le onoranze dell'Ing. Franco Tosi, ai quali la Sezione prenderà parte con la Bandiera.

Lo spirito e i rapporti vigenti sono quelli di una famiglia e come in una famiglia, i contrasti si appianano. Probabilmente, non senza problemi, anche i prestiti "irrecuperabili", vengono depennati e si tratta di ben 2.090 Lire!
Oggi sarebbero circa 2.000 Euro, ma è molto differente il costo della vita rispetto ad allora, inoltre era denaro raccolto con le iscrizioni dei soci e dei benefattori che non versarono certo per "finanziare" chi poi non avrebbe restituito! Come in una famiglia ci sono i "figli che ritornano", così per la Sezione, quei soci che non avevano versato le quote, quindi "morosi", vengono riammessi. Notiamo poi che nel biennio "era scomparso" un altro benefattore di grande importanza: Soldini (Cotonificio Cantoni), accomunando il ricordo a Franco Tosi (fondatore dell'omonima azienda), due industrie pietre miliari nella storia di Legnano, tanto che spesso ne furono "sinonimo".

## 1924

Anno denso di fatti piccoli e grandi ma di notevole interesse e importanza.
Un medaglione in bronzo della Guerra viene assegnato al Grand'Ufficiale Antonio Bernocchi quale segno di gratitudine al maggior sostenitore dei bisogni della nostra Sezione.
L'Assistenza non è dedicata solo agli associati, infatti il 1924 vede la delibera di sussidi a soci e anche a vedove poco abbienti.
Fiume è diventata italiana; doveroso l'invio di un telegramma di felicitazioni al Presidente del Consiglio.
Tazzini torna a essere Presidente dopo che le "divergenze" passate sono state appianate. Le casse sono esauste e quindi ci si ingegna di rimpinguarle non solo con incontri col Sotto-prefetto e con la Banca di Legnano, ma anche con una Lotteria. Non si dimenticano i soci ancora disoccupati inviando un elenco agli industriali della zona.


Il Presidente fa presente la necessità per la nostra Sezione di avere un rappresentante nel Consiglio del Tubercolosario. Per tale ragione e a fine di poter far pressione ed avere voce per il ricovero eventuale e gratuito dei nostri soci ammalati il Consiglio stabilisce di concorrere al funzionamento di tale Sanatorio con la somma annua di £ 1000 —.
Ciò sarebbe quale un aiuto da parte di ogni mutilato di £ 1 circa annue.

Non ultima, la nomina di un rappresentante nel Consiglio del Tubercolosario e il versamento di un contributo annuo di Lit. 1.000 per il funzionamento dello stesso, come possiamo leggere nel Verbale.

Sembra quasi di rivivere quei giorni in cui la Sezione oltre a guardare nelle proprie tasche… quasi vuote, si "inventava" una Lotteria per raccogliere fondi, chiedeva "aiuti" alle istituzioni e alla Banca di Legnano, già "Banca storica cittadina" (il Credito Legnanese era stato fondato solo l'anno prima), eppure non mancava di "pensare" ai suoi soci ancora disoccupati e a quanti avevano necessità di cure nel Tubercolosario nominando un rappresentante e contribuendo annualmente con Lire 1.000 pari a circa Lire 1 per ogni socio.

Legnano – Sanatorio Regina Elena – fotografia di Pubblico dominio

Il Sanatorio Regina Elena e il confinante Ospedale di Legnano, rappresentavano un "polo della Sanità" per il territorio in cui operava la nostra Sezione.
Costruito su quelli che una volta erano i Colli di Sant'Erasmo, il Tubercolosario divenne un centro molto importante per le cure delle malattie infettive che all'epoca erano molto diffuse e per le quali non erano disponibili medicinali e terapie come ai giorni nostri.
La cura migliore all'epoca era l'aria aperta e un'attività fisica bilanciata, cura che solo in luoghi come questo, appunto, si poteva "garantire" al malato.
L'ispirazione della nascita furono le epidemie di "Spagnola" del 1918 e la cura alla Tubercolosi che determinarono lo Stato a intervenire con strutture adeguate. Con tutta probabilità non fu del tutto estranea la condizione "locale"; non dimentichiamo che nella zona operavano fonderie, industrie chimiche e tessiture, aziende che presentavano la maggior "incidenza" di malattie polmonari per le allora, spesso approssimative, condizioni di sicurezza in cui lavoravano gli addetti.
Nel 1921 venne acquistata l'area (75000 mq) e nel giugno 1924 iniziò appunto la sua attività. Presidente fu l'Ing. Carlo Jucker per 33 anni alla guida dell'istituzione di Assistenza ai Tubercolotici, sotto la cui egida venne costruito il sanatorio. Intitolato alla Regina Elena di Montenegro moglie del Re Vittorio Emanuele III di Savoia, venne inaugurato il 19 giugno 1924 da Margherita di Savoia allora Regina madre.

Non va dimenticato che alla costruzione contribuirono, non solo le aziende legnanesi, ma anche gli operai di Legnano che “donarono due quindicine di stipendio”.
L'attività proseguì fino agli anni sessanta, quando venne aperto in un altro edificio in Via Colli di Sant'Erasmo ang. Via Ferraris il dispensario antitubercolare e i malati trasferiti in altre strutture.
Dal 1970, il complesso fu destinato alla Sezione legnanese della Anffas, Associazione che si occupa dell'assistenza a disabili mentali, che cambiò nome in I.L.A. (Istituto Legnanese di Assistenza).
Dal 1981 dopo la cessazione dell'attività dell'ILA, la struttura è passata alla Regione Lombardia e infine al Comune di Legnano che la destinò a centro socio-educativo per disabili e a sede di alcune associazioni di volontariato, nonché a sede di alcuni uffici della ASL-MI 1.
Il parco del Sanatorio è ora un importante “polmone verde” per Legnano.

Veduta aerea del Sanatorio Regina Elena – Legnano – Fotografia di Pubblico dominio

La nomina di un rappresentante nel Consiglio del Sanatorio e l’oblazione annua, non è cosa di poco conto.
La Sezione “viveva” sugli introiti da tesseramento dei soci e da oblazioni di benefattori, questa decisione assume una grande valenza di “visibilità e importanza” a conferma dello spirito “assistenziale” alla base della nascita dell’ANMIG e della nostra Sezione. Tale intendimento emerge anche dai Verbali dell’anno 1925, come possiamo rilevare leggendone alcuni tratti caratteristici.

## *1925*

Oltre all'assistenza ai soci, la Sezione presta molta attenzione anche a Orfani e Vedove di Guerra non mancando di assisterle nello svolgimento delle loro pratiche e sollecitando i Comuni interessati perché (citiamo dal Verbale) “*non lascino mancare i sostegni anche finanziari agli interessati*”. Il tema è importante perché l'Associazione si occupa di tutto il disbrigo delle pratiche, il che assorbe il lavoro di un'impiegata.
Da una parte la soddisfazione per la Lotteria che si è chiusa con un utile di ben Lire 86.000

nette.
Di contro, le sollecitazioni ai Comuni per l'Assistenza e il finanziamento agli Orfani e Vedove di Guerra genera non poche perplessità e dubbi riguardo alle "solite scuse" accampate.
La Sezione si trova alle prese anche con la Dell'Acqua-Brusadelli alla quale si chiede di procedere alla retribuzione dei dipendenti mutilati nel rispetto delle norme della Legge Labriola (Legge 21agosto 1921 n. 1312, sul collocamento dei Mutilati e Invalidi di Guerra nella Pubblica Amministrazione e nelle aziende private), minacciando, in caso contrario, il ritiro dei nostri assistiti che verrebbero appoggiati ad altri industriali.
Si parla per la prima volta di una nostra "Casa del Mutilato". La circolare del Comitato Centrale tratta in proposito di contributi per quelle Sezioni che intendono "costruire" o acquistare una "loro sede". Il Consiglio della Sezione dà mandato al Presidente Tazzini perché studi e prenda in giusta considerazione la proposta.

La prima nota positiva è la chiusura della Lotteria con un bell'utile e la seconda, la prospettiva di poter un giorno avere una "Sede propria". Passeranno anni prima di poter vedere realizzato questo sogno. Dove aveva sede la Sezione? Le notizie al riguardo sono molto scarne e rimandiamo all'Appendice Sedi della Sezione per qualche notizia più dettagliata.[5]
Come si può vedere la Sezione era in "campo" su diversi fronti, anche quello di "protezione" degli associati davanti a certe prese di posizione dei datori di lavoro che probabilmente "dimenticavano" certe regole.
Quello che invece risulta chiaro dai Verbali è che l'opera di Assistenza della Sezione ANMIG di Legnano non si limita ai propri soci, ma investe anche altri soggetti "deboli" quali Orfani e Vedove di Guerra, che spesso "risultano dimenticati" anche nelle statistiche, ufficiali e non, dei conflitti.
Il rammarico è che quegli Enti che avrebbero dovuto assistere queste situazioni, forse non avevano idee chiare in proposito e la Sezione ANMIG, anche se con le ovvie limitazioni, qualcosa comunque si adoperò di fare.

| |
|---|
| Avvenne nel 1924:<br>12 febbraio: Fondazione del giornale l'Unità.<br>30 maggio: discorso di Giacomo Matteotti.<br>10 giugno: Giacomo Matteotti, denuncia brogli elettorali alle recenti elezioni. Verrà rapito e ucciso da una squadraccia fascista.<br>27 giugno: I partiti di opposizione sottoscrivono una mozione di non partecipazione ai lavori parlamentari fino a che un nuovo Governo non ristabilirà la legalità. È la protesta dell'Aventino.<br>21 settembre: A Lainate viene inaugurato il primo tratto dell'Autostrada dei Laghi Milano-Varese.<br>30 dicembre: Edwin Hubble annuncia che le nebulose, fino ad allora osservate con telescopi meno potenti, sono Galassie esterne alla Via Lattea. |
| Avvenne nel 1925:<br>3 gennaio: Mussolini si assume la responsabilità politica dell'omicidio Matteotti e dichiara l'assunzione dei poteri dittatoriali.<br>18 febbraio: Fondazione dell'Istituto Treccani sotto la direzione di Giovanni Gentile.<br>25 marzo: Londra l'ingegnere scozzese John Logie Baird inventa la televisione.<br>5 novembre: nasce l'Istituto LUCE |

## *1926*

Il fatto saliente è il Congresso di Bolzano, dove il nostro delegato Cerimedo tratterà alcuni problemi che più interessano la nostra Sezione.
Per quanto riguarda le "cose di casa" abbiamo l'espulsione di un socio per fatti gravi con comunicazione al Comitato Centrale; la sospensione temporanea di due soci e il rientro di altri due, a suo tempo espulsi, "*... che hanno dimostrato di aver appreso la lezione*".

[5] Cfr. - Sedi della Sezione di Legnano

Per i “Prestiti ai soci”, viene stabilito che il “tetto globale” della Sezione non potrà superare Lire 30.000. Dopo otto anni di encomiabile servizio, in forza dei dettami dello Statuto Sociale, il Cap, Franco Pezzoni lascia la carica di Economo.
La Sottosezione di Parabiago viene retrocessa a Fiduciariato poiché i suoi soci, per tutta una serie di motivi soprattutto operativi, preferiscono rivolgersi quasi esclusivamente agli uffici legnanesi della Sezione.
Ancora una volta si afferma la variegata attività della Sezione che non opera solo con “assistenzialismo” morale, ma anche concretamente con prestiti che non devono superare “globalmente tra tutti i soci” Lire 30.000.
Si “fa un po’ di pulizia”, espellendo quanti non hanno comportamento più che corretto nei confronti dell’Associazione o all’esterno, ma si sa anche perdonare chi ha “appreso la lezione”.
La razionalizzazione delle operazioni della Sezione significa anche non “gettare soldi” inutilmente. Se i soci esterni ricorrono agli uffici della Sezione e quindi al suo personale, perché creare strutture costose che poco o nulla danno in termini pratici? Da questo la retrocessione della Sottosezione. La differenza tra Fiduciariato e Sottosezione sta appunto in questo. La Sottosezione deve offrire una struttura anche operativa il cui costo è a carico della Sezione.

Avvenne nel 1926:
Terminata l’Autostrada dei Laghi, prima autostrada a pagamento nel mondo.
3 aprile: Viene istituita l’Opera Nazionale Balilla. Viene istituito il Sindacato unico, vietati gli scioperi e istituita la Magistratura del Lavoro.
13 maggio: Nobile e Amundsen col Dirigibile Norge trasvolano il Polo Nord e atterrano in Alaska.
9 luglio: Italia. Nasce l’Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT)
3 settembre: Vengono sciolti i Consigli comunali e provinciali. L’elezione del Sindaco è sostituita dalla nomina governativa del Podestà.
7 settembre: Riordino del Sistema bancario con rafforzamento del Ruolo della Banca d’Italia e del Ministero del Tesoro. Revocata al Banco di Napoli e al Banco di Sicilia l’autorizzazione a stampare moneta.
1 novembre: il Consiglio dei ministri approva le "leggi eccezionali per la sicurezza e la difesa dello stato", che prevedono, tra l'altro, lo scioglimento di tutti i partiti di opposizione, l'istituzione del Tribunale speciale per la difesa dello Stato (1926-1943) e la pena di morte per chi attenti alla vita del re e del duce.
Viene istituito il confino per gli oppositori politici e gli obiettori di coscienza.
25 dicembre: Hirohito diventa il 124° Imperatore del Giappone.

Avvenne nel 1927:
Prima trasmissione televisiva via cavo tra Washington e New York con riprese dal vivo.
2 gennaio: Vengono istituite le Provincie di Varese e di Pescara.
13 febbraio: Entra in vigore la tassa sul celibato.
11 marzo: A Firenze viene arrestato Alcide De Gasperi mentre con la moglie, muniti di documenti falsi tentavano di raggiungere in treno Trieste. Accusato di tentato espatrio clandestino viene condotto in carcere a Regina Coeli.
20 maggio: Charles Lindbergh compie la prima trasvolata dell’Atlantico in solitaria.
23 agosto: In USA vengono giustiziati gli anarchici italiani Sacco e Vanzetti.
6 ottobre: Con la proiezione del film “Il cantante di Jazz” di Alan Crosland il cinema diventa sonoro.
26 dicembre: Terremoto ai Colli Albani. La cittadina di Nemi è rasa al suolo, per un totale di 136 edifici crollati.

Avvenne nel 1928:
A Busto Arsizio vengono definitivamente uniti i comuni di Sacconago e Borsano. Nell'anno verranno riuniti diversi comuni e fondata la Provincia di Viterbo.
13 gennaio: In Francia hanno inizio i lavori della Linea Maginot.
12 aprile: Esplosione di una bomba all'inaugurazione della Fiera Campionaria di Milano. Muoiono venti persone, la strage rimarrà impunita.
3 maggio: l'Istituto Nazionale del Nastro Azzurro è eletto Ente Morale.
25 maggio: Precipita il Dirigibile Italia di Umberto Nobile, muore Roald Amundsen.
3 luglio: Londra, prima trasmissione (tecnica) televisiva a colori.
12 agosto: URSS. Come contromanifestazione delle Olimpiadi si svolgono a Mosca le Sportachiadi dell'Internazionale rossa dello sport.
18 novembre: USA. Primo cortometraggio di cartoni animali. Nasce Topolino.

Nel 1928 in relazione ad analoghe richieste delle autorità del PNF, si nominano i rappresentati dell'Associazione nelle commissioni per la trattazione delle vertenze di carattere economico per gli operai e impiegati nelle industrie chimiche, tessili e metallurgiche.

Nel 1929 al Congresso di Roma si parla di richieste di aumento di Pensione per i Mutilati al raggiungimento di una certa età e il Contributo obbligatorio di tutti i pensionati di guerra per il funzionamento delle Sezioni.
La Sede viene trasferita a Palazzo Littorio (ora Palazzo Italia)

Avvenne nel 1929:
4 gennaio Jugoslavia: colpo di Stato, il Re Alessandro I abroga la Costituzione.
17 gennaio: nasce Popeye ovvero Braccio di Ferro.
18 gennaio: Stalin propone di cacciare Trotsky dal Politburo.
11 febbraio Il Cardinal Pietro Gasparri rappresentante di Pio XI e Benito Mussolini, firmano i Patti Lateranensi.
13 febbraio: USA Alexander Fleming pubblica i risultati sulla Penicillina.
23 agosto Palestina: Dopo centinaia d'anni di convivenza pacifica gli arabi massacrano la comunità ebraica di Hebron.
6 ottobre: Italia in 9 città: Alessandria, Busto Arsizio, Livorno, Milano, Padova, Roma, Torino, Trieste, Vercelli, si gioca la prima giornata della Serie A.
24 ottobre USA: inizia il crollo della Borsa Valori di Wall Street (giovedì nero cui seguirà il martedì nero 29 ottobre). Inizia la grave crisi economica mondiale.
29 novembre: Antartide. l'esploratorte americano Byrd sorvola per la prima volta il Polo Sud.
30 dicembre India: a Lahore il Congresso Nazionale chiede l'indipendenza dalla Gran Bretagna.

Segue un decennio in cui l'attività della Sezione deve barcamenarsi con la nuova veste dello Stato e con conseguenti decisioni al riguardo. Si approfitta per fare un po' di pulizia interna e aggiustamenti ad alcune iniziative locali. È il caso della Cassa Prestiti che viene in qualche modo "privatizzata" con una sua dotazione e struttura "… quindi fuori dall'orbita d'influenza dell'ANMIG".
Questa operazione conferma il "forte legame col territorio e con gli associati", al punto da limitare l'ingerenza della Direzione Centrale solo alle irrinunciabili operazioni Statutarie.
Esplode il caso del dissesto di uno dei soci debitore verso la Cassa Prestiti di ben Lire 4.620. La garanzia è offerta, oltre che dal Libretto di Pensione, anche dal Presidente in prima persona. I prestiti sono erogati senza interessi debitori, che erano presenti anni prima ma sono stati eliminati. La motivazione di questa "gratuità" è ben descritta nel relativo verbale. Va riferita al fatto che spesso la Cassa Prestiti fu intesa dalla quasi totalità dei soci come una "*Banca cui chiedere il finanziamento per le proprie attività spesso sballate e anche come anticipo sulla Pensione convinti che le somme prestate erano finanziate dal tasso d'interesse applicato*". Per far chiaramente intendere che il ricorso alla Cassa Prestiti doveva essere qualcosa di straordinario si era perciò provveduto a sopprimere l'interesse allora del 4%.

Le ragioni addotte sono ritenute valide e il Consiglio ratifica la futura gratuità dei Prestiti a soci.
Nuovo caso di espulsione di un socio (art. 54 Statuto Sociale). Si tratta di un iscritto recente che pare sia sempre a caccia di vantaggi e concessioni. Presentando falsa documentazione è riuscito a ottenere la Tessera Tramviaria milanese anche senza esservi residente (da notare che alcuni soci che lavorano a Milano non hanno potuto accedere a una tale concessione). Altra espulsione riguarda un altro socio descritto come tipo violento e rissoso che – come recita il verbale - *"Per sua disgrazia ha una moglie dotata di discreta cultura e affetta da grafomania che gli dà manforte in tutte le sue manifestazioni..."*. Il detto oltre ad aver beneficiato di ben 4 collocamenti presso altrettante aziende, ha ottenuto prestiti e sussidi vari e ha pure inoltrato una richiesta diretta al Duce per ottenere un sussidio di lire 2.000 indicato nel verbale: "*... dichiarando che non sapeva più a chi rivolgersi per ottenere assistenza*". Insomma la misura è colma e viene espulso.
Si mette a punto la sottoscrizione di una Polizza Assicurativa con "Le Assicurazioni d'Italia" per infortuni extra professionali dei soci. È anche l'anno in cui si mettono a punto nuove regole per la concessione dei Prestiti a soci.
Vengono riammessi due soci che hanno dimostrato di "aver appreso la lezione" e dal momento dell'espulsione si sono sempre comportati bene. Insomma è una prova di appello.
Non per questo non ci troviamo di fronte a nuovi casi "eclatanti". Vengono sospesi due soci; il primo, con al suo attivo ben tre collocamenti ove sono avvenuti vari furti riconducibili al detto e il secondo "quasi fotocopia" con tre collocamenti e furti a lui riconducibili. Qui addirittura, presso un'azienda pare abbia praticato un buco in un muro da cui passava la merce trafugata. La scusante addotta era che quel buco gli serviva per "*respirare meglio*"; scusa accettabile se non fosse stato per il fatto che… "*lavorava all'aperto"*!
A partire dal precedente anno, probabilmente in previsione del trasferimento nella nuova sede, si era dato inizio a riorganizzare le procedure e gli uffici che ora possono operare con piena regolarità grazie anche all'opera precisa e puntuale delle due impiegate. Si abbozza la costituzione di una Biblioteca a disposizione dei soci.
Dal Comitato Centrale arrivano alcune puntualizzazioni in ordine ai Prestiti a Soci. Certo l'operazione non era esclusiva della Sezione ma differiva probabilmente il modo di "affrontare" il problema. In altre Sezioni i risultati sono definiti disastrosi, tanto che il Comitato precisa che saranno ritenuti responsabili i concedenti i prestiti non rimborsati.
Legnano che sembra indenne dal problema, opta però per "costituire la Cassa Prestiti come "autonoma con la partecipazione della Sezione".
Sono gli anni in cui i costi evidenziano aumenti e le oblazioni, probabilmente assorbite da altri Enti del Regime, sono in calo. Per fortuna un donatore anonimo fa recapitare un Libretto di Risparmio che viene destinato, come da sua esplicita richiesta, ai Soci Bisognosi.
A tutti i gruppi dei vari comuni aderenti, si consegnano nuovi gagliardetti con drappo in seta naturale per le manifestazioni istituzionali.
Per la prima volta, probabilmente per "compiacere gli alti vertici", si parla dell'arruolamento di volontari in partenza per l'Africa Orientale e della Costituzione della Cassa Assistenza Volontari Africa Orientale con fondi che verranno raccolti tra i soci.
Si arriva così al 1936 anno della fondazione dell'Impero dell'Africa Orientale Italiana, ma anche quello in cui l'attività per la Sezione sembra prospettarsi con pesanti riflessi.
Il contributo richiesto (Lire 2.000) per la fondazione dell'Impero, viene ripartito in parti uguali tra: Sezione, Cassa Prestiti, Cassa Previdenza e Mutuo Soccorso. Nulla viene chiesto ai Soci.
É nel 1936 che si parla di "smembramento" del territorio della Sezione, cedendo i Comuni della Provincia di Varese a Sezioni della Provincia varesina e alcuni della Provincia di Milano da cedere alla Sezione del capoluogo.
Resistere a queste pressioni è la cosa più naturale e logica, atteso che tutti i paesi della

Circoscrizione a suo tempo si espressero volontariamente per Legnano e che nella nostra Sezione hanno sempre trovato, in questi 18 anni, organizzazione e assistenza puntuali e innumerevoli vantaggi frutto spesso delle oblazioni degli industriali legnanesi. Fortunatamente queste previsioni rimangono forse solo sulla carta e nei pensieri di qualche burocrate. La riorganizzazione dell'ANMIG tocca invece le Sezioni Provinciali che vengono soppresse con riflessi che Legnano giudica pesanti per l'organizzazione territoriale. Dalle ovvie trattazioni della nuova organizzazione escono alcune proposte che si ritiene doveroso presentare e discutere con la rappresentanza regionale, in imminenza anche del Congresso di Roma.
Vengono riammessi due soci dopo una sospensione di due anni e tra le iniziative concrete la costituzione di un Comitato che si occuperà della costruzione di Case Popolari per i Mutilati. È un'iniziativa "fuori dalla Sezione", sorta a opera di alcuni mutilati che potrebbe interessare marginalmente la Sezione. Se ne prende atto senza "enfatizzarla".
Tra le ultime iniziative del decennio precedente la Seconda Guerra Mondiale, l'istituzione di "Borse di Studio" per i figli dei mutilati che si sono distinti con particolare profitto. L'iniziativa proseguirà soprattutto nel secondo dopoguerra intitolando i premi a persone e benefattori di particolare importanza.

Anno 1930
Si sposa il Principe Umberto di Savoia con Maria Josè del Belgio.
Si scopre Plutone. Viene messo in commercio il nastro adesivo. Campionato del mondo di calcio in Uruguay.
1 febbraio 1930: Unione Sovietica. Esproprio delle terre dei Kulaki (agricoltori agiati) e deportazione della popolazione.
23 luglio: Terremoto in Irpinia e nel Vulture.
7 ottobre: Prima proiezione de "La canzone dell'amore", primo film sonoro italiano.

Anno 1931
14 aprile Spagna: La vittoria elettorale dei repubblicani induce il Re a rinunciare al trono. Francesc Macià capo della Sinistra Repubblicana di Catalogna proclama la Repubblica Catalana.
1 maggio: Usa: Viene inaugurato l'Empire State Building.
14 maggio: Bologna. Arturo Toscanini si rifiuta di aprire un suo concerto con gli inni fascisti viene aggredito in un ingresso del Teatro Comunale.
12 ottobre: Guglielmo Marconi da Roma, invia il segnale radio che a Rio de Janeiro fa illuminare la statua del Cristo Redentore.
5 dicembre Mosca: La cattedrale di Cristo Salvatore viene fatta distruggere per ordine di Stalin.

Anno 1932
30 giugno: Posa della prima pietra della nuova città di Latina.
30 luglio: Portogallo. Antonio de Oliveira Salazar viene eletto Presidente del Consiglio, carica che manterrà fino al 1968.
9 luglio: Svizzera. Alla Conferenza di Losanna si decide di condonare i pagamenti dovuti per le riparazioni di Guerra alla Germania.
31 luglio: Germania. Il Partito Nazista ottiene la maggioranza relativa.
2 agosto:USA. Il primo positrone è scoperto da Carl Anderson.
7 novembre: USA. Il nuovo Presidente è Franklin Roosvelt.

Anno 1933
29 Gennaio: Germania. Adolf Hitler è nominato Cancelliere.
4 febbraio: Germania. Il Presidente Paul Von Hindenburg firma il decreto che limita la libertà di stampa.
17 febbraio: USA. Termina il proibizionismo.
29 febbraio: Germania brucia il Reichstag a Berlino.
24 marzo: Germania. Il parlamento dà pieni poteri a Hitler.
14 ottobre: Germania. Il Governo nazionalsocialista annuncia il ritiro della Germania dalla Società delle Nazioni.

Anno 1934
26 gennaio: Patto di non aggressione Germania-Polonia
14 giugno: A Venezia Hitler e Mussolini si incontrano per la prima volta.
2 agosto: Germania. Hitler assume anche la carica di Capo di Stato.
11 ottobre: Italia. Viene introdotta la giornata lavorativa di otto ore.

Anno 1935
marzo: La Germania ripristina il servizio militare obbligatorio in violazione al Trattato di Versailles.
aprile: Nella Conferenza di Stresa, Italia Francia e Germania affermano di voler agire di comune accordo per mantenere la Pace in Europa.
15 settembre: Germania. Le Leggi di Norimberga privano gli ebrei della cittadinanza tedesca.
ottobre: le truppe italiane in Eritrea entrano in Etiopia. Inizia la Guerra di Etiopia.
Novembre: La Società delle Nazioni decide sanzioni economiche e finanziarie contro l'Italia come Stato aggressore.

Anno 1936
18 gennaio: Joseph Rudyard Kipling muore dopo aver appreso da un giornale della sua morte.
9 maggio: Etiopia: Si arrendono le truppe abissine. Hailè Selassiè fugge a Londra. Proclamazione dell'Impero dell'Africa Orientale Italiana
18 luglio: Spagna. Inizio della Guerra Civile Spagnola.
25 ottobre: Sottoscritto l'Asse Roma-Berlino.
Novembre: Italia e Germania sostengono con truppe e mezzi il Generalissimo Franco nella Guerra Civile Spagnola.
11 dicembre: Londra. Il Re Edoardo VIII abdica per sposare l'americana Wally Simpson. Gli succede il fratello Giorgio VI

Anno 1937
8 marzo: Spagna. Le truppe italiane vengono sconfitte da quelle repubblicane spagnole a Guadalajara. I tedeschi bombardano Guernica.
14 marzo: Città del Vaticano. Con l'Enciclica Mit brennender Sorge, Papa Pio XI condanna il nazismo.
19 marzo: Città del Vaticano. Con l'Enciclica Divini Redemptoris,Papa Pio XI condanna il comunismo.
28 aprile: Roma. Inaugurazione di Cinecittà.
14 giugno: USA con la firma del Marijuana Tax Act si dà il via al Proibizionismo della Cannabis.
7 luglio: Riprendono ufficialmente le ostilità del Giappone contro la Cina dopo cinque anni di ostilità non dichiarata.
6 novembre: L'Italia entra nel Patto Anti-Comintern insieme a Germania e Giappone.
11dicembre: L'Italia esce dalla Società delle Nazioni a seguito delle sanzioni.
Dicembre: Seconda Guerra cino-giapponese. Vengono conquistate le maggiori città cinesi e Nanchino la capitale Repubblicana.

Anno 1938
12 marzo: Le truppe tedesche entrano in Austria.
18 settembre: Trieste. Benito Mussolini legge per la prima volta le Leggi Razziali.
27 settembre: Radio Londra inizia le sue trasmissioni.
28-30 settembre: Germania. Conferenza di Monaco, vi partecipano: Germania, Italia, Francia e Gran Bretagna. Nel tentativo di scongiurare un nuovo conflitto, Francia e Gran Bretagna autorizzano l'invasione dei Sudeti. Avverrà tra il 1 e 10 ottobre.
30 ottobre: USA. Orson Welles trasmette per radio un adattamento de “La Guerra dei Mondi” scatenando il panico in tutti gli Stati Uniti.
Novembre:
Germania. La notte tra il 9 e 10 novembre si scatena la furia antisemita. È la Notte dei Cristalli. Distrutte Sinagoghe, negozi, abitazioni di ebrei.
Italia: Sono completate le Leggi per la difesa della razza. Gli ebrei vengono espulsi dagli impieghi statali, parastatali e pubblici. Vietati i matrimoni misti.
17 dicembre: scoperta della Fissione Nucleare dell'Uranio. Inizia l'Era Atomica.

Anno 1939
26 gennaio: Spagna. Le truppe del Generalissimo Franco aiutate da truppe inviate dall'Italia fascista conquistano Barcellona
10 febbraio: Città del Vaticano. Muore papa Pio XI. Il 2 marzo Eugenio Pacelli viene eletto Papa col nome di Pio XII.
marzo:
La Slovacchia si proclama indipendente sotto tutela tedesca. Viene occupata la Cecoslovacchia, Boemia e Moravia sono annesse sotto forma di protettorato tedesco. La Germania chiede alla Polonia la restituzione di Danzica e occupa Memel in Lituania.
Il Governo polacco respinge le richieste tedesche.
Francisco Franco conquista Madrid, fine della guerra spagnola.
7 aprile: l'Esercito italiano occupa l'Albania. Re Zog I si rifugia in Grecia.
Maggio: nasce il personaggio di Batman.
22 maggio: Italia e Germania firmano il Patto d'Acciaio.
18 giugno: Papa Pio XII nomina San Francesco d'Assisi e Santa Caterina da Siena Patroni d'Italia.
23 agosto: Molotov e Ribbentropp firmano il Patto sulla divisione dell'Europa tra URSS e Germania. Rimarrà segreto fino alla fine della Guerra. Il patto prevede che la Polonia venga divisa tra URSS e Germania, spartizione che avviene con le dichiarazioni di Guerra alla Polonia dalle due nazioni confinanti.
13 settembre: Modena. Enzo Ferrari fonda la Ferrari.
17 novembre: Inaugurata la linea aerea Roma-Rio de Janeiro.

Il decennio si apre con l'Italia in procinto di entrare in Guerra, la Seconda Guerra Mondiale, che per altre Nazioni europee è già iniziata e ha già evidenziato pesantissime conseguenze. Abbiamo ritenuto opportuno stilare "Schede Storiche" limitate ai fatti principali, rimandando il lettore alla Bibliografia Storica per gli eventuali dettagli dei fatti della guerra e del dopoguerra.
In sintesi quella che si profila e poi diviene una tragica realtà è la guerra moderna, quella "preconizzata" nel Regio Decreto del 12/07/1923 n. 1491 "Ristrutturazione delle Pensioni di Guerra": non più una lotta tra eserciti, ma un urto tra popoli.[6]
La Guerra diventa "globale" e anche le popolazioni civili che fino ad allora avevano solo in parte subito i conflitti, qui si trovano in prima linea anche se non combattenti.
Riportiamo di seguito alcuni dati relativi alla Seconda Guerra Mondiale che ci aiutino, almeno in parte, a comprendere le pagine che seguiranno.

| Abitanti (1939) | Vittime Militari | Vittime Civili | Totale Vittime |
|---|---|---|---|
| 43.800.000 | 319.200 | 153.140 | 472.340 |

| | |
|---|---|
| Militari feriti, congelati, mutilati e invalidi sui vari fronti e per l'intero periodo bellico 1940/1945 | 320.000 |
| Internati e deportati in Germania | 600.000 |
| Prigionieri dalle forze anglo-americane sui vari fronti durante il periodo 1940/1943 | 621.000 |
| Militari inviati in Russia (ARMIR-CSIR) | 229.000 |
| Militari rimpatriati feriti, congelati, mutilati e invalidi (Campagna di Russia) | 29.700 |
| Militari dispersi (Campagna di Russia) | 75.000 |
| Partigiani al 25 aprile 1945 | 340.000 |

[6] Cfr. Appendice Pensioni di Guerra

| | |
|---|---|
| Produttività Industriale | - 29% |
| Produzione agricola | - 63% |
| Linee ferroviarie danneggiate in Italia | 40% |

Anche nel caso della Seconda Guerra Mondiale, gli indicatori sono approssimativi e in alcuni casi contraddittori; quelli riportati sono tra i più accreditati.
Come per quelle della Prima Guerra Mondiale, sono aridi indicatori che ci aiutano a riflettere sulla nuova tragedia che coinvolse questa volta la totalità della nazione. La fine della Prima Guerra Mondiale aveva gettato nello sconforto migliaia di famiglie; la fine della Seconda Guerra Mondiale, produsse il medesimo effetto forse maggiorato dal numero dei Mutilati ed Invalidi e dalla pesante condizione di "Nazione sconfitta".

## 1940

L'anno sembra iniziare in linea con quello che è stato il decennio precedente con interventi mirati sostanzialmente alle cose di casa. L'adozione del nuovo Statuto Sociale (21 marzo 1940) di fatto determina la "caduta" del Consiglio e del Collegio dei Sindaci della Sezione, in attesa delle "nomine" ormai centralizzate a seguito del passaggio dell'Associazione alle dipendenze del P.N.F. In base al nuovo Statuto, le cariche Sociali sono determinate dal Comitato Centrale e dai Comuni e quindi gerarchicamente definite dal Partito. Vengono eliminati i Collegi Sindacali sostituiti da "sindaci" provinciali che controlleranno le Sezioni dipendenti.
Con l'entrata in Guerra dell'Italia (10 giugno 1940), alcuni soci vengono richiamati alle armi e si rileva che non sono solo i titolari di Pensioni temporanee, ma anche a vita. Diversi di loro risultano destinati non al Battaglione Mutilati ma ai "ranghi ordinari". Il Fronte Occidentale registra i primi caduti e feriti anche nei comuni della Circoscrizione della Sezione. Vengono seguite le pratiche relative a sussidi, richieste di pagamenti per indennità di convalescenza e di guerra e domande di vario genere tutte con esito positivo.
In tema locale si evidenziano:

- le "Borse di Studio" per i figli dei soci, finanziate da un benefattore;
- la nomina di un medico fiduciario per i soci, attività che si spera di estendere ai famigliari (un medico di base unico per la famiglia).

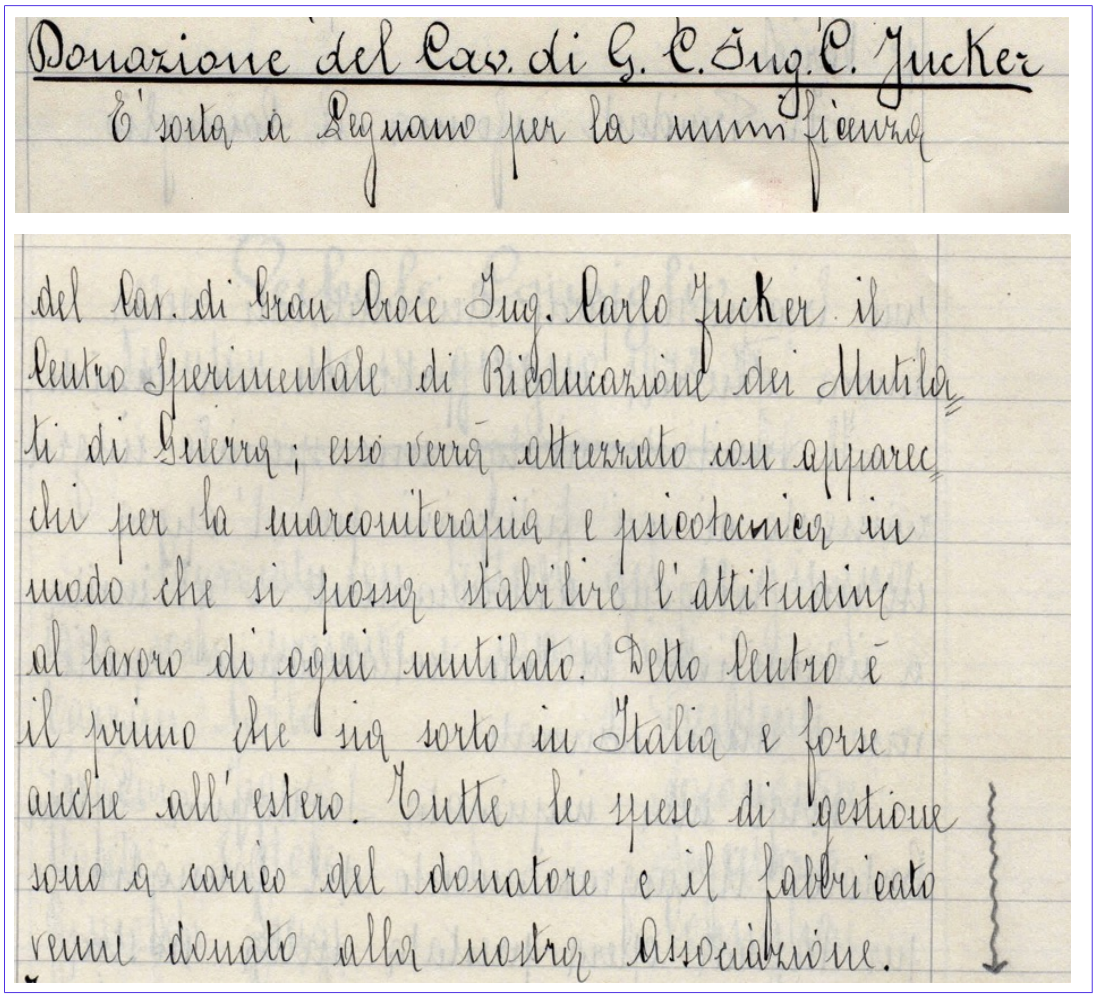
Non ultima l'imposizione dal Comitato Centrale della "Divisa associativa", che risulta richiesta da soli 63 soci e al cui sollecito a "regolarizzare" la posizione, la Sezione risponde con un "programma" di acquisto a spese della stessa regalandola ai soci ancora senza. Ci vorrà almeno un anno per concretizzare, quasi totalmente, la "vestizione dei soci"…

## 1941

Molto importante per i vari risvolti che ebbe in seguito, il "Centro Sperimentale di Rieducazione dei Mutilati di Guerra" nato a Legnano per iniziativa del Cav. di G. C. Ing. Jucker[7], che verrà attrezzato con apparecchiature di "marconiterapia" e "psicotecnica" in modo che si possa stabilire le attitudini al lavoro di ogni mutilato. Si tratta del primo Centro sorto in Italia e forse anche all'estero, dunque particolarmente innovativo per i tempi e per la localizzazione; ancora una volta la Sezione di Legnano si trova in prima fila in un contesto di "modernità" antesignana. Tra i compiti del Centro, c'era l'esame e definizione delle attitudini al lavoro dei mutilati, che nel passato della Sezione e tra i documenti consultati, abbiamo visto spesso… disattese; quindi, non si trattava solo di istruire le persone a utilizzare le protesi, ma anche aiutarle a trovare un nuovo lavoro.[8]

[7] L'Ing. Carlo Jucker era Presidente anche dell'Iniziativa che dette vita al Sanatorio. Cfr. anno 1924.
[8] Cfr. Articolo "I mutilati di Legnano nella Grande Guerra" di Giancarlo Restelli e Renata Pasquetto

Per quanto riguarda la Sezione, si sottolinea che qui trova ubicazione la Sede con spese di gestione a carico del donatore (Ing. Carlo Jucker) e che il fabbricato è donato alla nostra associazione.
É questo il Verbale che sarà al centro di molte problematiche relative alla Sede tra qualche anno, come vedremo nel capitolo dedicato alla Sede Sociale. [9]
Di seguito riportiamo l'estratto del Verbale di Consiglio del 20 dicembre 1941 che riguarda l'operazione, esplicativo in proposito.


Donazione del Cav. di G. C. Ing. C. Jucker
È sorta a Legnano per la munificenza
del Cav. di Gran Croce Ing. Carlo Jucker il
Centro Sperimentale di Rieducazione dei Mutila-
ti di Guerra; esso verrà attrezzato con apparec-
chi per la marconiterapia e psicotecnica in
modo che si possa stabilire l'attitudine
al lavoro di ogni mutilato. Detto Centro è
il primo che sia sorto in Italia e forse
anche all'estero. Tutte le spese di gestione
sono a carico del donatore e il fabbricato
verrà donato alla nostra Associazione.

A causa delle condizioni del momento particolarmente pesante in cui opera la Sezione, viene sospesa la distribuzione dei pacchi doni natalizi ai mutilati bisognosi, chiedendo però ai fiduciari di segnalare i casi di soci più bisognosi, in particolare della nuova guerra, onde provvedere loro con sussidi.
Una nota lieta per la Sezione, una delle impiegate convola a nozze; oltre ai ringraziamenti per l'ottimo lavoro svolto in ben sette anni, si fanno voti perché sia moglie e madre felice.

## *1942*

I "nuovi regolamenti" riguardano anche il personale impiegatizio della Sezione e il Consiglio deve ratificare l'impossibilità di rinunciare all'opera delle due impiegate rimaste, una delle quali recentemente assunta, per poterle mantenere a ruolo.
Il Presidente Nazionale Carlo Delcroix ha visitato la Sezione di Legnano esprimendosi in termini lodevoli.

[9] Cfr. Appendice Sedi della Sezione

La Medaglia d'Oro Carlo Borsani, originario di Legnano e che risiede a Milano, chiede di potersi iscrivere alla nostra Sezione. Si propone addirittura di includere il nuovo socio nel Consiglio della Sezione e si provvederà alle necessarie richieste di autorizzazione alle "superiori gerarchie".
Si propone di ammettere 24 soci della Nuova Guerra, del Fronte Occidentale, Guerra d'Africa e contemporaneamente si sottolinea che nella nostra circoscrizione i mutilati della Nuova Guerra sono già circa 350. Il problema maggiore è che molti sono ancora in attesa della necessaria documentazione, visita collegiale e relativa pensione. Si hanno quindi considerevoli costi per l'assistenza anche solo amministrativa (presentazione richieste, domande di visita, affrancatura postale, ecc.), senza avere il "corrispettivo" introito dal Comitato Centrale poiché sono ancora tutti in attesa del Libretto di Pensione e quindi non è possibile ancora iscriverli definitivamente. Ricordiamo a titolo di cronaca che le Sezioni ANMIG erano finanziate largamente dalle trattenute relative alle Pensioni dei soci iscritti; mancando questi introiti, unico "corrispettivo" era la quota di iscrizione che certo non poteva ritenersi congrua per queste necessità.
Si sottolinea poi che anche le pratiche del Centro Sperimentale di Rieducazione dei Mutilati impegnano notevolmente l'ufficio della sezione, tanto che si deve ricorrere a un'altra impiegata, "pagata" direttamente dal Cav. Jucker, per fronteggiare le pesanti incombenze amministrative.
In sostanza abbiamo la "riedizione," forse più in grande, di quanto avvenne al momento della Fondazione dell'ANMIG e della nostra Sezione.
Note positive in questo scorcio finale del 1942 risultano:

- I soci sono tutti occupati;
- Il Comune di Legnano e il locale Fascio hanno dato vita a una raccolta per un regalo alla Medaglia d'Oro Borsani; il risultato ottenuto è ben oltre le aspettative. Per questa ragione l'eccedenza viene "destinata" alla Sezione.

É un fatto più che positivo che la Sezione accoglie sottolineando che accetterà tale somma "libera da qualsiasi vincolo" poiché non ha mai fatto distinzione tra mutilati di Legnano (ai quali il Comune vorrebbe che la Sezione riservasse la donazione) e quelli degli altri comuni della Circoscrizione. Dopo le ovvie discussioni, la richiesta della nostra Sezione vine accolta e il Consiglio con considerevole senso di "previdenza", provvede a iscrivere la somma al "secondo fondo" della Cassa Previdenza, cita il verbale "… *in modo da poter, a guerra finita, iscrivere a detta cassa i soci regolarmente iscritti alla Sezione a tale epoca, senza distinzione tra quelli della vecchia e quelli della nuova, eliminando così ragioni di futuri malumori*".
È una prova ulteriore dello spirito di "assistenza e amicizia" che ispira le azioni della nostra Sezione.
Nota più che positiva, nessun mutilato tra i soci è disoccupato. Ricordiamo che più o meno tutte le aziende del legnanese erano impegnate in forniture di guerra: Cantoni con tessuti per tende e coloranti, Franco Tosi con la sua produzione finalizzata, come già nella Grande Guerra, alla Marina Militare e anche produzione di ordigni di guerra.
Molti soci con invalidità meno gravi erano stati richiamati agli inizi della Guerra e alcuni erano poi stati esentati perché dipendenti di "fabbriche impegnate nel conflitto".
Nonostante questo, gran parte del lavoro veniva svolto dalle donne che, coi mariti al fronte, si sarebbero trovate nell'indigenza e inoltre si doveva "sostenere" lo sforzo bellico.
Poter sottolineare che nessun socio mutilato era disoccupato, è un'affermazione molto importante che conferma anche il riguardo con cui era tenuta la sezione che aveva sempre perseguito criteri anche molto selettivi nell'appoggiare i Soci.
I criteri selettivi e le "pulizie" attuate negli anni precedenti e "onnipresenti" tra gli associati, trovano qui una conferma dell'ottima politica seguita.

## 1943

Si deve prendere atto che con la Nuova Guerra il numero degli iscritti è in aumento e anche a questi nuovi soci il Comitato Centrale vuole "dare voce" oltre che presenza. Le Sezioni sono dunque invitate a nominare Consiglieri della N.G. Nel medesimo anno, quasi a dare un'impronta più "marcata" della dipendenza dell'Associazione dal PNF, si imporrà la nomina di un rappresentate del Partito. Si prende atto delle nuove disposizioni e ci si adegua.
Localmente, si riporta la notizia della morte di un mutilato richiamato, già reduce dalle guerre in Africa e Spagna e si evidenziano in particolare le varie forme di assistenza curate dalla nostra Sezione:
legale – sanitaria – ortopedica – ospedaliera – premi di natalità e nuzialità oltre a Cassa Previdenza, Cassa Prestiti, Mutuo Soccorso e Assicurazione extra-lavoro, extra-professionale.
Particolare soddisfazione si esprime per i risultati del collocamento che avviene, per la gran parte dei casi, nel giro di pochi giorni e per i mestieri più adatti ai nuovi mutilati che sono in condizione di riprendere il lavoro. La Sezione è rappresentante dell'O.N.I.G. (Opera Nazionale Invalidi Guerra), ma non è un Sindacato o un ufficio di collocamento, tuttavia la sua opera in zona è indubbiamente ben riconosciuta e apprezzata tanto da poter evidenziare risultati così lusinghieri. Ci sono però ancora due nuovi casi di espulsione di soci con motivazioni diverse.
A settembre si prende atto dell'impossibilità di formare con una sottoscrizione speciale, un'unica"casa" dove tutti gli iscritti della N.G. e quelli della V.G. esclusi dao benefici della Cassa Previdenza potessero godere dei medesimi vantaggi. Si ricorre perciò "alle riserve" per dare a tutti i non iscritti alla Cassa Previdenza un sussidio pari a Lit. 150 e "predisporre" una cifra per poter erogare un contributo identico a tutti gli iscritti della Sezione.
Traducendo il "pensiero" dalle frasi sintetiche del Verbale, la Sezione provvede così a "dare" a tutti i suoi iscritti, titolari di pensione e non, un contributo identico, nel più puro spirito di "fratellanza e amicizia" che erano la base fondante dell'Associazione e della Sezione. L'apoliticità e il patriottismo si evidenziano soprattutto con queste azioni che impongono sacrifici affrontati e superati con la massima collaborazione e l'accordo tra tutti i Consiglieri.

## 1944

L'attività della Sezione si focalizza soprattutto nei mesi finali (ottobre e dicembre) dell'anno 1944 che, intuibilmente, è anche più pesante dei precedenti. Si propone così di distribuire, invece di denaro, un certo quantitativo di riso (valutazione 13-15 Lire al Kg.) e si ipotizza di attuare l'acquisto "*in blocco di qualunque genere di roba a buon prezzo per poi cedere ai soci*". Grazie al Cav. Jucker si possono offrire, gratuitamente, kg. 10 di riso a ogni socio.
Gestione dei posteggi di biciclette sulle pubbliche vie e piazze di Legnano: è una seduta focalizzata alle nuove disposizioni e sulle condizioni dei gestori. Probabilmente i mutilati avevano condizioni favorevoli che la nuova ordinanza poteva annullare. Quasi a seguire questa notizia, dalla Federazione di Milano, il Commissario della medesima informa che ai mutilati non verranno requisite le biciclette e che se gli stessi verranno fermati nei rastrellamenti avranno la precedenza negli interrogatori e rimessi immediatamente in libertà nel caso non risulti nulla.
La portata e importanza delle due ordinanze sulle biciclette va, ovviamente, valutata e ponderata in ragione dei tempi: la bicicletta era per molti l'unico mezzo di trasporto personale disponibile anche perché non tutti i comuni della Circoscrizione erano serviti da mezzi pubblici (treno o tranvia); per i mutilati lavoratori era dunque la bicicletta il "patrimonio" da salvaguardare.[10]
Assistenza a tutto campo, sia per procurare cibo e altri articoli di prima necessità, sia per

[10] Come dimenticare il film "Ladri di biciclette" di Vittorio De Sica. Anno 1948 dall'omonimo romanzo (1946) di Luigi Bartolini.

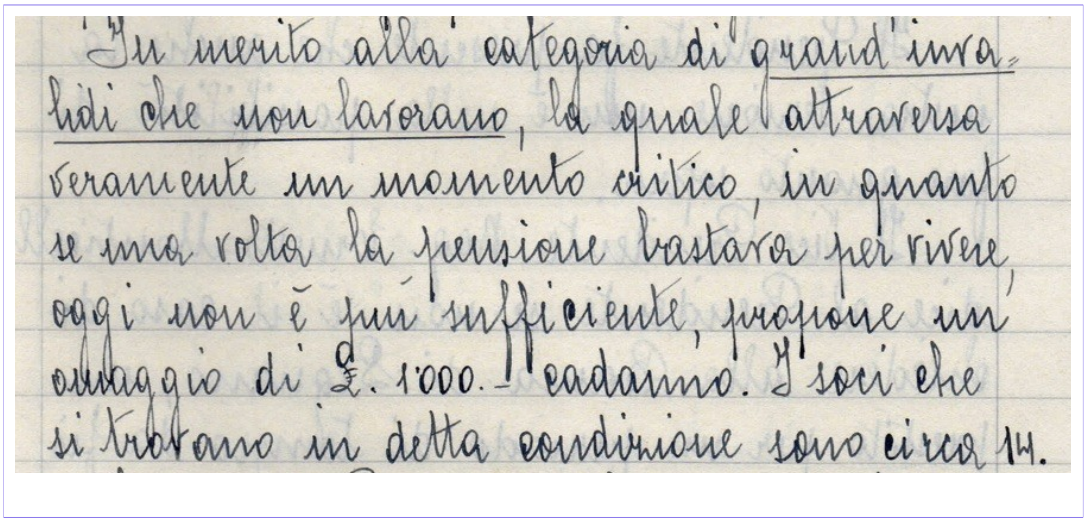
attenuare o eliminare disposizioni altrimenti penalizzanti per i soci. Si noti come in pochi mesi la situazione precipita, tanto da rendere necessari interventi ad alto livello per tutelare almeno in parte persone che portavano i segni, anche recenti, di quello che la Guerra aveva loro arrecato.
Sull'argomento, rimandiamo al successivo anno 1945 per una "iniziativa" in proposito che coinvolse la nostra Sezione con risvolti decisamente inusuali e inaspettati.

## *1945*

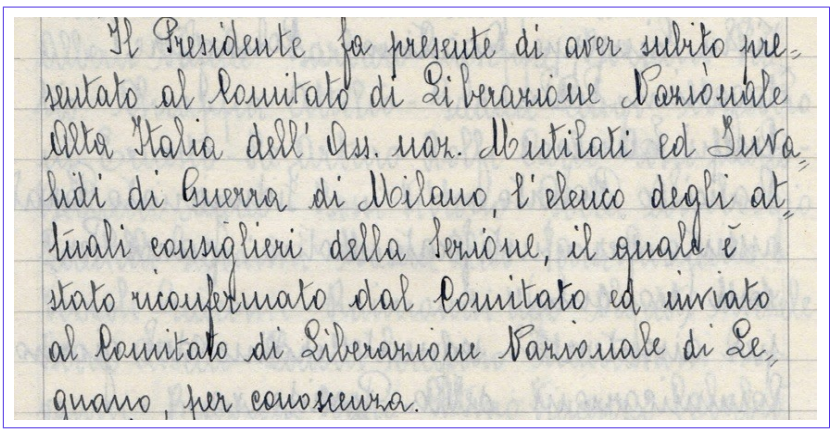
Il peso dell'anno si rivela dall'esame dei tre Verbali dell'anno (giugno, settembre, novembre).
Il 9 giugno è la prima riunione dopo i fatti del 25 aprile. Si conferma che tutta l'attività si è svolta e si svolge regolarmente e l'attenzione si focalizza su due problemi molto sentiti e di non facile soluzione:

- il servizio protesi dell'Opera Nazionale non funziona;
- i Grandi Invalidi che non possono lavorare e dipendono integralmente dalle Pensioni percepite.

Nel caso delle protesi è evidente che il danno per i Mutilati è gravissimo perché molti sono impossibilitati a svolgere qualsiasi attività in assenza di esse; si cerca di sopperire con le riparazioni effettuate "localmente".
L'altro problema, non è così facilmente superabile perché ormai le pensioni sono a valori fermi e decisamente inattuali. Si propone perciò un omaggio di Lire 1.000 a ogni Grande Invalido (14 i censiti) quale contribuzione.

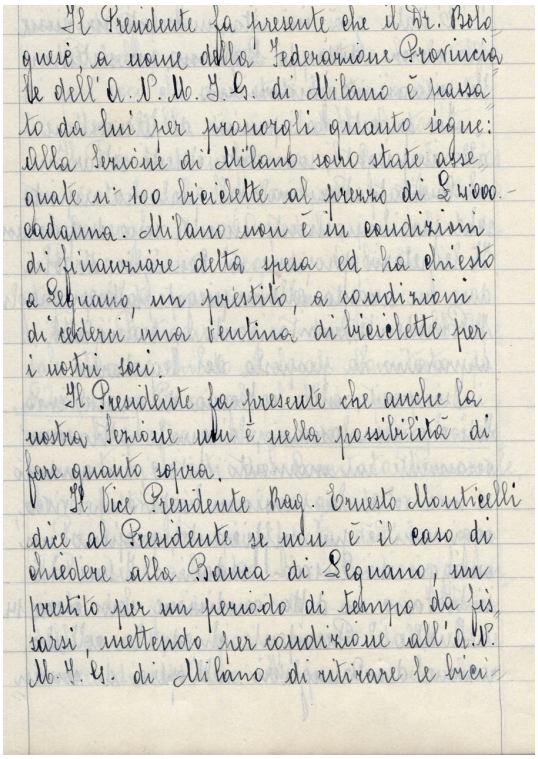

In merito alla categoria di grandi invalidi che non lavorano, la quale attraversa veramente un momento critico, in quanto se una volta la pensione bastava per vivere, oggi non è più sufficiente, propone un omaggio di £. 1000.- cadauno. I soci che si trovano in detta condizione sono circa 14.

Indubbiamente il momento è critico e assai complesso. La sezione non esita a erogare un contributo che probabilmente per "delicatezza" nei confronti dei beneficiari, viene definito "omaggio".


Il Presidente fa presente di aver subito presentato al Comitato di Liberazione Nazionale Alta Italia dell'Ass. naz. Mutilati ed Invalidi di Guerra di Milano, l'elenco degli attuali consiglieri della Sezione, il quale è stato riconfermato dal Comitato ed inviato al Comitato di Liberazione Nazionale di Legnano, per conoscenza.

Si deve provvedere alla continuità dell'attività e quindi alle necessarie comunicazioni relative ai responsabili della Sezione. La conferma che l'intero Consiglio può continuare a

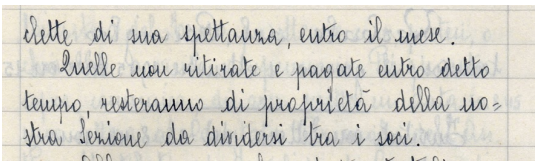
operare è un'ulteriore prova dell'ottima considerazione di cui gode la nostra Sezione.
Pervengono intanto chiarimenti dal Comitato Centrale in relazione a quei soci che erano stati iscritti su indicazione del PNF, ma anche per i nuovi mutilati e invalidi che arrivano anche da altre situazioni e, soprattutto, le necessarie evidenze per proseguire l'attività della Sezione. Di seguito riportiamo stralci del Verbale relativamente a questi fatti.
Queste poche righe confermano che la nostra Sezione non subì problematiche particolari nella prosecuzione della sua attività con le persone che in sostanza la guidavano ormai da alcuni anni.
Se vogliamo dare una lettura a quanto sopra e a quanto abbiamo letto nei precedenti, possiamo desumere che i criteri basilari che ispirarono la nascita dell'ANMIG e della nostra Sezione, hanno qui una conferma.
Sezione indubbiamente apolitica e ispirata soprattutto al bene dei suoi iscritti. Se il CLNAI conferma la composizione del Consiglio, significa che nessuno fu coinvolto salvo quei soci che furono arrestati e che erano in attesa di giudizio, come possiamo rilevare dal successivo stralcio di Verbale.
Lo spirito di assistenza, ma anche la "visione aperta" dei fatti e delle persone coinvolte, sono qui riassunte dalle righe del Verbale col quale la Sezione prende atto che oltre ai Mutilati e Invalidi di "provenienza militare" sicuramente ci saranno altri che meritano la qualifica di soci ANMIG, come leggeremo anche più avanti. Tra le "iniziative" della Sezione che sottolineiamo era sempre in prima linea e a tutto campo, riportiamo quella che conferma quanto erano importanti certe decisioni e richieste come abbiamo visto nel precedente anno 1944: le Biciclette.
Sembra assurdo oggi pensare a un'intermediazione del genere, eppure fu una cosa che venne attuata proprio nello spirito di collaborazione e assistenza come si era detto:
"*di attuare l'acquisto in blocco di qualunque genere di roba a buon prezzo per poi cedere ai soci*".
Come possiamo leggere dall'estratto del Verbale, la Sezione di Milano non era in condizione di fronteggiare l'acquisto di 100 biciclette per complessive Lire 400.000, perciò ci "chiedeva" aiuto.
Ovviamente anche per la nostra Sezione… l'operazione era proibitiva, ma con qualche "aggancio" alla Banca di Legnano, Banca locale è vero ma anche storica e che ben conosceva i referenti dell'ANMIG, l'operazione andò in porto.
Si ottenne un finanziamento che permise a Milano di attuare l'acquisto e a noi di ottenere n. 20 biciclette che furono "cedute ai soci, il tutto ovviamente con un piccolo margine perché, si sa, i finanziamenti hanno un loro costo.



Il Presidente fa presente che il Sig. Bolognesi, a nome della Federazione Provinciale dell'A.N.M.I.G. di Milano è stato da lui pregato quanto segue: alla Sezione di Milano sono state assegnate n° 100 biciclette al prezzo di £ 4000 cadauna. Milano non è in condizioni di finanziare detta spesa ed ha chiesto a Segrate, un prestito, a condizioni di ordinare una ventina di biciclette per i nostri soci.

Il Presidente fa presente che anche la nostra Sezione non è nella possibilità di fare quanto sopra.

Il Vice Presidente Rag. Ernesto Monticelli dice al Presidente se non è il caso di chiedere alla Banca di Segrate, un prestito per un periodo di tempo da fissarsi, mettendo per condizione all'A.N.M.I.G. di Milano di ritirare le bici-



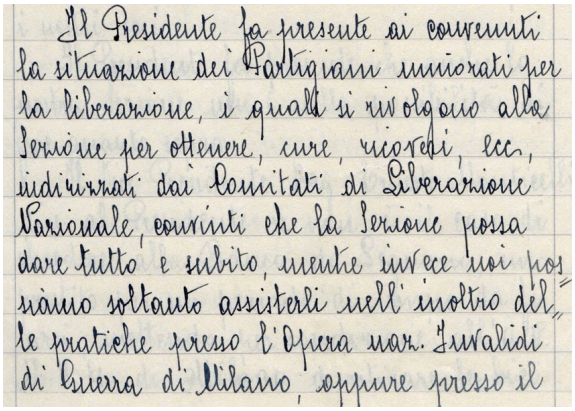
dette di sua spettanza, entro il mese.

Quelle non ritirate e pagate entro detto tempo, resteranno di proprietà della nostra Sezione da dividersi tra i soci.

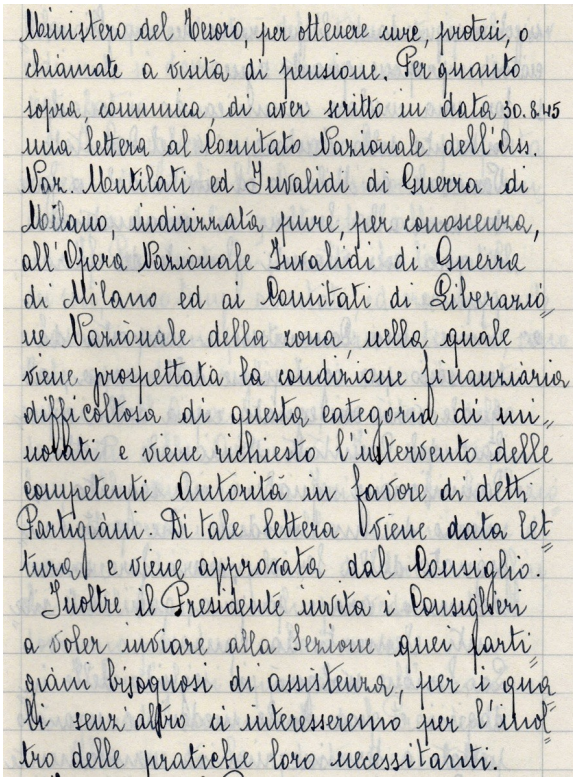
Il consuntivo dell'operazione evidenzia:

| Ricavo Vendita Biciclette | Fatt. Bozzi e spese varie | Ricavo destinato alla Sezione |
|---|---|---|
| **425.208** | **421.518** | **3.690** |

Si trattava di n. 98 biciclette da uomo a Lire 4.250 cad. e n. 2 da donna a Lire 4.354 cad.
Le 20 biciclette destinate alla nostra Sezione furono "sorteggiate" tra i soci.
Abbiamo anche un dato relativo ai soci annoverati dalla Sezione, non tutti hanno la relativa Pensione, però ci rendono l'idea di quale fosse il problema "Mutilati ed Invalidi di Guerra" nella Circoscrizione:
675 soci e nel medesimo verbale si "ratificava l'ammissione di altri n. 80 soci" che avevano "le credenziali" per l'iscrizione ma, come per tantissimi altri casi analoghi, erano ancora in attesa di Visita e Libretto di Pensione.
Apriamo un breve capitolo relativo alle Pratiche di Pensione e richieste attinenti.
Con la fine della Guerra inizia il periodo di "riunificazione" della nostra Italia "divisa".
Alla Sezione pervengono così richieste di assistenza da moltissimi che portano e porteranno i segni di questa seconda Guerra Mondiale:
militari che rientrano a casa, partigiani, come possiamo leggere dalle pagine del Verbale del 1 settembre 1945 che riproduciamo.
Cominciano anche ad affluire le disposizioni per le "epurazioni" di quei soci che furono "imposti" a suo tempo dal PNF e quelli che furono arrestati di cui si è parlato nel verbale precedente.
Le pratiche relative furono "appartate"; parecchi soci ora sono stati rilasciati, altri sono ancora sotto esame, la Sezione deve quindi "prodigarsi" in molti modi.



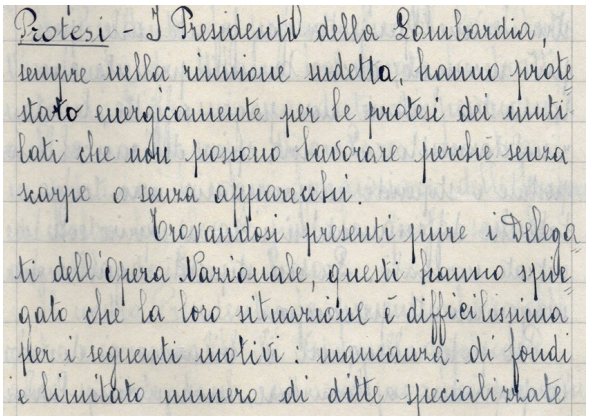
Il Presidente fa presente ai convenuti la situazione dei Partigiani minorati per la liberazione, i quali si rivolgono alla Sezione per ottenere, cure, ricoveri, ecc., indirizzati dai Comitati di Liberazione Nazionale, convinti che la Sezione possa dare tutto e subito, mentre invece noi possiamo soltanto assisterli nell'inoltro delle pratiche presso l'Opera naz. Invalidi di Guerra di Milano, oppure presso il



Ministero del Tesoro, per ottenere cure, protesi, o chiamate a visita di pensione. Per quanto sopra, comunica, di aver scritto in data 30.8.45 una lettera al Comitato Nazionale dell'Ass. Naz. Mutilati ed Invalidi di Guerra di Milano, indirizzata pure, per conoscenza, all'Opera Nazionale Invalidi di Guerra di Milano ed ai Comitati di Liberazione Nazionale della zona, nella quale viene prospettata la condizione finanziaria difficoltosa di questa categoria di minorati e viene richiesto l'intervento delle competenti Autorità in favore di detti Partigiani. Di tale lettera viene data lettura e viene approvata dal Consiglio.

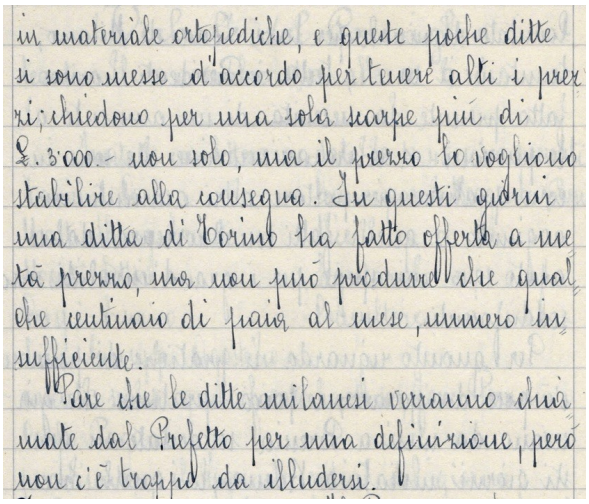
Inoltre il Presidente invita i Consiglieri a voler inviare alla Sezione quei partigiani bisognosi di assistenza, per i quali di sua altro si interesseremo per l'inoltro delle pratiche loro necessitanti.

A questo periodo decisamente confuso, si aggiungono inoltre le difficoltà di ordine generale dovute alle strutture dello Stato che potremmo definire anch'esse in fase di ricostruzione.
Qualche dato ci può fornire l'idea di quello che avveniva in quesi mesi.
Abbiamo letto di problemi alle protesi, tanto che le Sezioni, nell'impossibilità di ottenere ricambi e riparazioni, dovettero provvedere con "riparatori" locali. E fosse stato solo questo… Ci fu ben altro.
Di seguito riportiamo le pagine del Verbale relativo che indicano chiaramente cosa avvenne e cosa dovettero subire persone che avevano dato "tanto alla loro Patria".



Protesi - I Presidenti della Lombardia, sempre nella riunione suddetta, hanno protestato energicamente per le protesi dei mutilati che non possono lavorare perchè senza scarpe o senza apparecchi.

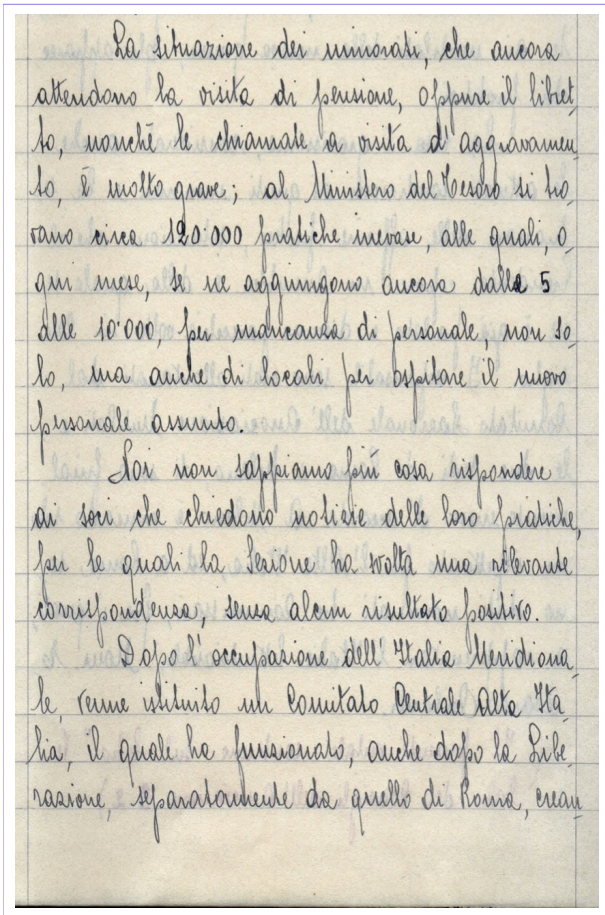
Trovandosi presenti pure i Delegati dell'Opera Nazionale, questi hanno spiegato che la loro situazione è difficilissima per i seguenti motivi: mancanza di fondi e limitato numero di ditte specializzate



in materiale ortopedico, e queste poche ditte si sono messe d'accordo per tenere alti i prezzi; chiedono per una sola scarpa più di £. 3.000.- non solo, ma il prezzo lo vogliono stabilire alla consegna. In questi giorni una ditta di Torino ha fatto offerta a metà prezzo, ma non può produrre che qualche centinaio di paia al mese, numero insufficiente.

Pare che le ditte milanesi verranno chiamate dal Prefetto per una definizione, però non c'è troppo da illudersi.

Ogni commento è superfluo. Non solo un "cartello dei prezzi", ma anche la "definizione" del prezzo alla consegna. Sui due argomenti ci sia consentito un breve salto al successivo 1946 quando la Sezione annota:



La situazione dei mutilati, che ancora attendono la visita di pensione, oppure il libretto, nonché le chiamate a visita di aggravamento, è molto grave; al Ministero del Tesoro si hanno circa 120.000 pratiche inevase, alle quali, ogni mese, si ne aggiungono ancora dalle 5 alle 10.000, per mancanza di personale, non solo, ma anche di locali per ospitare il nuovo personale assunto.

Noi non sappiamo più cosa rispondere ai soci che chiedono notizie delle loro pratiche, per le quali la Sezione ha svolto una rilevante corrispondenza, senza alcun risultato positivo.

Dopo l'occupazione dell'Italia Meridionale, venne istituito un Comitato Centrale Alta Italia, il quale ha funzionato, anche dopo la Liberazione, separatamente da quello di Roma, creando così una situazione poco chiara; ed in molti casi le istruzioni emanate da Roma, erano in contrasto con quelle di Milano.

A Roma, moltissime pratiche andavano smarrite, tra le quali una, importantissima, relativa all'offerta fatta dall'America, tramite la Croce Rossa Svizzera, di fornire gratuitamente le ai mutilati della nuova guerra, gli apparecchi protesici.

Una cosa è gravissima, considerate anche le attuali condizioni di questi mutilati e la situazione delle officine protesi, situazione che il Presidente espose in Assemblea e della quale se ne è già parlato e discusso parecchie volte in Consiglio. I responsabili sono stati allontanati dal Comitato Nazionale dell'Associazione Mutilati e le due sedi di Roma e Milano, si sono finalmente messe d'accordo. A Milano è rimasto solo un ispettorato per l'Alta Italia, ed a Roma sono stati nominati tre Commissari, fra i quali, a rappresentare l'Italia Settentrionale, Mons. Edoardo Orlandi.

(Il presente verbale continua sul libro "Verbali dei Consigli dell'Associazione B-2)

Per l'importanza degli argomenti e la chiarezza delle annotazioni, preferiamo lasciare alle parole dei nostri "padri" la descrizione di quanto avvenne in quei giorni e come essi li "vissero".

Ci sia consentito solo qualche nota a chiarimento di quanto annotato sul Verbale riprodotto.

Le pratiche di Pensione erano sempre state esaminate dagli Uffici di Roma; con la divisione della nazione, le pratiche del Nord Italia furono "concentrate" a Brescia. Con la riunificazione, le 70000 (settantamila) pratiche giacenti furono inviate a Roma e qui si aggiunsero alle 50000 (cinquantamila) ivi giacenti, portando a un complessivo di 120000 (centoventimila) pratiche da esaminare, "incrementate" mensilmente da domande indicate tra le 5 e le 10000. Gli uffici romani non erano in condizione di "smaltire" quel cumulo, sia dal punto di vista logistico (c'è solo da immaginare l'accatastamento delle pratiche), sia dal punto di vista del personale che determinò l'assunzione di circa 50 nuovi impiegati.

Evidentemente per esaminare tutte quelle pratiche occorse parecchio tempo; le previsioni ipotizzavano un periodo di due anni, in effetti per definire molte posizioni si arrivò anche ben oltre i tempi stimati.

Nel frattempo, possiamo immaginare come potevano trovarsi quanti erano nelle condizioni di mutilati e invalidi (come abbiamo visto già dopo il primo conflitto mondiale), nell'impossibilità di proseguire il loro precedente lavoro e in cerca di uno nuovo, con una condizione di invalidità non ancora riconosciuta. Possiamo solo immaginare la disperazione nelle ricerche di qualche occupazione e il tentativo di aggrapparsi a chiunque potesse, anche solo apparentemente, fornire una soluzione. Per quanto ovvio, la nostra Sezione e l'ANMIG stessa, non potevano "fornire" quanto necessitava, potevano solo assistere gli interessati, nei complicati e lunghissimi iter burocratici da una parte e forse sopperire in parte alle necessità (protesi, ricoveri, visite ecc.).

## *Dal 1946 al 1950*

Problema locale è il collocamento che in tempi di crisi del tessile ha visto la migrazione al settore meccanico e ora si sta assistendo all'esodo contrario. Si ribadisce che i mutilati non rientreranno nelle categorie dei licenziati salvo quando superino le percentuali di legge.
Sono forse le pagine più significative di quello che avveniva in quei momenti. Tanti bisogni, nessuna o quasi possibilità di farvi fronte. Inizia la svalutazione e tra i primi a soccombere sono ovviamente le categorie che possono contare unicamente su entrate ormai inadeguate. Si noti il numero delle pratiche giacenti, che potranno essere smaltite solo negli anni successivi e con molto ritardo.
I disservizi sono all'ordine del giorno e, tra questi, anche quello che potrebbe alleviare necessità e problemi di molti mutilati.
Ovviamente le crisi e le necessità belliche hanno determinato le "migrazioni" di addetti al settore più "remunerativo" in termini soprattutto di possibilità di impiego. Ora che la situazione va "normalizzandosi", si evidenzia il "contrario" ossia l'esodo verso il settore tessile che offre più spazi di impiego.
Il poter affermare che i mutilati non rientreranno nella "categoria licenziati salvo quando superino le percentuali stabilite dalla Legge" è un fatto importante a conferma delle ottime condizioni ottenute dalla categoria e motivo di tranquillità che dovrebbe "allentare le pressioni" sui settori interessati.
Non sono certamente periodi facili per la nostra Sezione chiamata a fronteggiare le necessità di tutti gli iscritti indistintamente. Ha una situazione finanziaria, certamente non florida, con valori resi irrisori dalla pesantissima inflazione del dopoguerra, cui si aggiunge la mancanza di contributi da tanti soci che ancora non hanno ottenuto il Decreto di Pensione. I costi delle pratiche, l'assistenza e trovare loro lavoro non è cosa semplice ed è in grazia delle risorse del territorio che si riesce a superare questo periodo critico. Per quanto riguarda i contributi, la problematica è, chiaramente, generale e dovrà essere affrontata con l'imminente Congresso di Venezia.
La Sezione sta decisamente crescendo e annovera ora 900 soci; le spese di affitto e riscaldamento sono fortunatamente azzerate dalla generosità del Cav. Jucker che ci ospita dal 1942. In questo contesto, ottenere 900 scatole di pasta di carne da assegnare ai nostri soci (indistintamente pensionati o ancora in attesa di pensione) è una vera "manna"!
Nel nostro "piccolo" possiamo contare sulla generosità di benefattori e su un territorio eminentemente industriale dove i nuovi soci possono trovare occupazione quasi con immediatezza.
Il Fiduciariato di Rho chiede il passaggio a Sottosezione con ovvio aggravio di costi per la Sezione di Legnano; l'alternativa è il passaggio quale sottosezione di Milano, fatto che verrà prospettato nella Seduta del 7 dicembre 1947 al Delegato Regionale che si farà promotore dell'eventuale operazione. Il trasferimento del Fiduciariato di Rho verrà ratificata nella successiva Seduta del 29 maggio 1948; Rho esce dalla nostra Circoscrizione dopo 30 anni di collaborazione.
Nel 1936 si era cercato di "rivedere il territorio" della sezione "aggregando i comuni" della Provincia di Varese a sezioni di quella provincia e Rho e alcuni altri comuni a Milano. La "resistenza" a quell'operazione era stata motivata con l'intenzione dei soci che si erano iscritti a Legnano principalmente per ragioni di lavoro o di facilità di comunicazione. Evidentemente ora le condizioni sono cambiate e anche il contesto, così la richiesta viene accolta e Rho "esce" dalla nostra Circoscrizione.
Finalmente qualche buona notizia sul fronte delle Pensioni. Nel 1949 i Grandi Invalidi ottengono il regolare libretto di pensione e relativi arretrati. Parimenti il Comitato Centrale si interessa vivamente delle pratiche di pensione per miglioramenti e riforma della legislazione

in materia.
Emerge in evidenza come la vecchia legge sul collocamento (21 agosto 1921 n. 1312 – Legge Labriola) sia ormai ampiamente superata, tanto che molti sono i casi di mancato rispetto. La nostra zona fortunatamente risulta parzialmente indenne dal fenomeno anche se si evidenziano maggiori difficoltà nel collocamento di mutilati e invalidi.
Il Congresso di Palermo (1949) si è svolto con una delusione generalizzata mettendo in luce che nelle alte sfere non regna il buon accordo e che dominano rivalità e interessi personali. Di pari passo sembra che anche la Lombardia non sia indenne da questi fattori che fino a pochi anni prima erano sconosciuti. In ogni caso il Congresso ha rivelato i suoi limiti e lo scarso interesse da parte del Governo verso la categoria.
Da Congresso per ribadire l'austerità a Congresso per mettere in luce rivalità, incomprensioni, ostruzionismo.
Altro fatto "negativo" e contrario allo spirito dell'Associazione, la presentazione di una modifica dello Statuto che permetta ai Membri del Comitato Centrale di occupare cariche politiche.
L'Associazione si era sempre dichiarata apolitica e ora, forse i tempi stavano cambiando troppo in fretta e troppo in un senso che non era nello spirito dei fondatori.

## *Dal 1950 al 1959*

Il 23 dicembre 1950 muore il Presidente Carlo Tazzini. È stato uno dei soci fondatori della Sezione, l'ha guidata per 32 anni, tra alti e bassi, in tempi floridi e in tempi difficili. La Sezione si sente "orfana" di padre.
L'intenzione è quella di sottolineare questa scomparsa con un atto deciso dei soci che con il defunto Presidente hanno lavorato in tutti questi anni.
Per onorarne la memoria, si chiede di intitolare la Sezione a Tazzini, ma l'autorizzazione chiesta al Comitato Centrale viene negata; per questa ragione si opta per la posa di una lapide

"murata" nell'ufficio di Presidenza della nostra Sede.
Il primo Consiglio successivo alla morte del Presidente è del 3 dicembre.
Come in una famiglia alla morte del capofamiglia, la nostra Sezione deve trovare un sostituto e lo trova più che degnamente nella persona del Prof. Telesforo Sartorio. In questa seduta è eletto quale Presidente reggente, ma presto la sua opera sarà pienamente riconosciuta con la conferma definitiva e guiderà la nostra Sezione per i successivi 21 anni.
Nel 1951 Pregnana Milanese, forse principalmente per ragioni geografiche e di facilità di comunicazione, chiede di "passare" alla Sottosezione di Rho e quindi a Milano. La richiesta viene accolta e anche Pregnana Milanese esce dalla nostra Circoscrizione dopo 33 anni di "vita in comune".
Il medico fiduciario della nostra Sezione è Delegato dell'O.N.I.G. - Opera Nazionale Invalidi di Guerra, mentre il medico "uscente" diventa medico fiduciario del Centro Sperimentale di Riabilitazione dei Mutilati di Guerra, nel cui immobile ha sede la sezione. Abbiamo così una

“doppia” presenza medica con cariche che per l’ANMIG di Legnano hanno un’importanza a volte determinante nel seguire le pratiche dei soci.
Peccato che la delusione arrivi da una “Guida cittadina” pubblicata da un redattore della “Gazzetta di Legnano” che “non menziona”, tra le Associazioni e gli enti assistenziali cittadini, caso davvero strano, sia la nostra Sezione, sia il Centro Sperimentale di Rieducazione dei Mutilati di Guerra.
La scusante è che il relatore non conosce il territorio e “rimanda” la responsabilità all’Ente interpellato che, nell’elenco fornitogli, avrebbe dimenticato… le uniche due “rappresentanze” cittadine dei Mutilati di Guerra.
Nuovo capitolo per le Pensioni che potrebbero essere aumentate anche se non a livelli ottimali, almeno a valori più realistici.
Si delibera un contributo della Sezione alla “Campana di Rovereto” in alternativa alla richiesta raccolta fondi da attuarsi il 4 novembre promossa dal Comitato Centrale. La data è già “destinata” a un’altra richiesta fondi per il Monumento ai Caduti, iniziativa della consorella Associazione Combattenti, che da anni si è impossibilitati a realizzare per carenza fondi. Pur considerando il valore patriottico dell’iniziativa, si opta per il contributo al fine di non sovrapporre le due richieste, col rischio di vedere “naufragare” entrambe le iniziative.
Si prospetta infine la “chiusura” del Mutuo Soccorso che ormai ha ben poche ragioni di proseguire la sua attività.
Il 1951 è un anno nel complesso positivo almeno per le casse della Sezione. La Gita a Varallo Sesia, una delle prime “manifestazioni” di gruppo ha avuto pieno successo e chiude con un “utile” di ben 63.000.
Le cose “spiacevoli” si rilevano all’interno con un “fiduciario” della Franco Tosi che vorrebbe “fondare” e porsi a capo di un gruppo aziendale. I metodi utilizzati per arrivare al risultato sono discutibili come discutibile è la necessità di un tale gruppo. I nostri soci, dipendenti della Franco Tosi, non avrebbero nessun miglioramento come del resto evidenzia un sondaggio promosso tra gli interessati; la Sezione è sempre stata presente, è fiduciaria ONIG e quindi il gruppo sarebbe solo una “sovrastruttura” inutile e probabilmente solo di “facciata”.
Al solito, qualche “furbo” tenta di infiltrarsi e acquisire vantaggi; infatti un ipotetico socio presenta la domanda di ammissione e qui… si paventa addirittura l’alterazione della documentazione per sostituirsi ad altra persona.
L’operazione non riesce per il collaudato iter di ammissione e per la conoscenza del fiduciario del Comune che permette di fermare in partenza l’operazione.
Qualche preoccupazione arriva dalla prossima regolarizzazione della posizione dell’unica impiegata (assunta il 1/11/1940) con le nuove regole INPS.
L’Assemblea del 1952 elegge il nuovo Consiglio della Sezione e Telesforo Sartorio viene confermato Presidente.
Per “migliorare” la nostra visibilità, anni prima si era prospettata una Lotteria, questa volta si pensa a un Torneo Bocciofilo tra le Sezioni dei Mutilati ed Invalidi di Guerra, con una Coppa “Sezione di Legnano” offerta personalmente dal Comm. Roberto Rancilio, fiduciario di Parabiago e titolare dell’omonima azienda produttrice di macchine per caffè.
Il gruppo Bocciofilo costituito quasi alla “chetichella” in questa occasione, sarà poi un po’ un “fiore all’occhiello” della nostra Sezione per diversi anni a venire. Coppe e premi alla nostra Sezione, in bella vista presso la nostra Sede, ne sono ancora testimoni. La bocciofila era una delle manifestazioni più diffuse all’epoca e in alcune zone assorbiva l’attenzione di moltissimi appassionati. Un tale Torneo aveva dunque forse una “contenuta schiera” di tifosi, ma indubbiamente aveva un elevato potenziale di “visibilità” sul territorio.
Negli anni successivi verrà esteso anche a Piemonte, Liguria, Veneto dove “giocare alle Bocce” era una vera istituzione e questo sicuramente contribuì ad accrescere importanza e considerazione della Sezione.
La nostra bocciofila assumerà in seguito una “identità propria” pur sottoposta alla Sezione,

assumendo il nome: “Gruppo Bocciofilo Tazzini”.
Due fatti “interni” assorbono l’attenzione principale della sezione:
- il costituendo Gruppo Franco Tosi;
- la liquidazione della Cooperativa Edificatrice.
Il Gruppo Franco Tosi sembra vada assumendo connotazioni di… scissione. Il fiduciario minaccia addirittura di “trovare” un’altra Sezione dove l’operazione diventerà fattibile. Come già si era visto con l’indagine presso i Mutilati dipendenti dell’azienda, il fatto che la Sezione sia fiduciaria ONIG e sia sempre stata vicina alla Franco Tosi e ai soci dipendenti, rende di fatto inutile un tale Gruppo; forse le ragioni sono più orientate alla “politica” locale anche perché, una volta che queste ragioni rientreranno, il caso si “sgonfierà” autonomamente.
L’altro fatto ha invece una valenza molto differente anche per i riflessi finanziari ed economici per la nostra Sezione.
Nel 1939 si era parlato di Case per i Mutilati di Guerra su iniziativa di alcuni soci, iniziativa che era stata “mantenuta” fuori dalla Sezione e in via totalmente autonoma dalla stessa. La Coop. Edificatrice, che avrebbe dovuto seguire questa realizzazione immobiliare, era perciò una Azienda indipendente a tutti gli effetti e la Sezione aveva investito acquistando 100 quote del capitale della società. A distanza di anni non si era arrivati a realizzare le opere e ora la Coop. Edificatrice era in procinto di essere liquidata. La cosa era diventata particolarmente importante per la Sezione visto che con quanto era avvenuto e le svalutazioni susseguitesi negli anni precedenti, il capitale della Sezione era ora rappresentato, in sostanza, dal valore di quelle 100 quote.
Liquidare la Coop. Edificatrice era importante per i riflessi che la Sezione avrebbe avuti, in positivo o in negativo che fossero. Le varie riunioni avevano messo in luce le difficoltà dell’azienda e si era pervenuti ormai alla decisione di “chiudere definitivamente” la partita. Per la Sezione si trattava di realizzare il capitale e non “perdere” contatto con le realtà del territorio (un “segnale” in questo senso fu l’omissione della nostra Associazione e del Centro di Riabilitazione per Mutilati e Invalidi di Guerra dall'elenco degli Enti Assistenziali nella famosa Guida cittadina[11]). Con queste premesse, si chiede che anche la nostra Sezione venga compresa tra gli Enti Assistenziali legnanesi ai quali verrà destinata parte dei fondi ricavati.
Da quanto rilevato a Verbale, le 100 quote ebbero un valore di complessive Lire 110.000; il residuo della liquidazione della Coop. Edificatrice per circa Lire 2.000.000 venne “distribuito”, ma alla nostra Sezione, nel 1954, arrivarono solo Lire 115.000 che furono investite in Titoli di Stato.
L’altro fatto che ebbe pesanti riflessi, anche per i consistenti interessi di mora da sborsare, fu la regolarizzazione della posizione dell’impiegata secondo le nuove regole INPS; la stima parlava di ben Lire 230.000, ovvero il doppio del “ricavato” dalla liquidazione della Coop. Edificatrice.
Il Presidente ha certamente idee innovative e anche conoscenze importanti. Per il suo tramite arriva anche un contributo (Lire 50.000) dalla FIAT nella persona dello storico Presidente Vittorio Valletta. In realtà il contributo è in sostituzione della richiesta di poter ottenere una vetturetta per la Sezione.
A volte ci chiediamo quanto siano “centrate” certe richieste e proposte e questa è una delle tante. Certo una vettura per la Sezione non avrebbe risolto che problemi di “rappresentanza”, salvo che non fosse stata “utilizzata” per realizzare altro...
Così, per fare due conti, per comprendere meglio le cifre che da sole ben poco dicono ai giorni nostri, vediamo il costo della vita nel 1950 (fonte dati ISTAT).[12]

[11] Cfr. pagina 33.
[12] Cfr. Appendice Tabella della Svalutazione della Lira

| | | | |
|---|---|---|---|
| Stipendio mensile operaio: Lire 25-30.000 | | Pensione normale mensile: Lire 4.500 | |
| Costo giornale: Lire 20 | Biglietto del tram: Lire 20 | Tazzina di caffè: Lire 30 | |
| Pane: Lire100/110 al Kg. | Latte: Lire 75/80 | Vino: Lire 110/120 al litro | Pasta: Lire 130/140 al Kg. |
| Riso: Lire 120/130 al Kg. | Carne bovina:<br>Lire 800/810 al Kg | Burro: Lire 1.300 al Kg. | Zucchero: Lire 275 al Kg. |
| Benzina: Lire 116 al Litro | Oro: Lire 918 al grammo | Lambretta (alter ego della Vespa): Lit. 125.000.<br>Produzione giornaliera n. 300 esemplari, annua 110.000 | |

L'oblazione da Vittorio Valletta nel 2015 sarebbe pari a Euro 820 circa; l'utile della gita sociale a Varallo Sesia frutta Euro 1.053 circa. Forse chiedere una vetturetta in regalo fu eccessivo, tutto sommato.
In chiusura d'anno arrivano finalmente alcuni chiarimenti chiesti da anni. Uno tra questi è relativo ai Partigiani Mutilati e Invalidi che, in assenza di chiare disposizioni, sono stati iscritti alla Sezione. Per quanti hanno ottenuto la Pensione quali Mutilati e Invalidi Civili, si deve necessariamente rinunciare all'iscrizione dall'entrante anno 1953. Rimarranno tra i soci solo quanti hanno ottenuto il riconoscimento della Pensione di Guerra quali combattenti.
Certo è doloroso vedere "uscire" parecchi amici, ma le regole lo impongono e ci si deve adeguare.
Per dare un "servizio" migliore e più pronto ai soci, si decide che la domenica (allora giorno di apertura dell'ufficio al pubblico), oltre al Presidente, sia presente anche un Consigliere a turno, pratica che si perpetuerà negli anni successivi.
Sembrano tempi passati e spesso pensiamo a quegli anni come quelli del "boom economico". Invece non era così, gli indigenti c'erano e spesso erano anche le piccole somme erogate dalla Sezione a permettere loro qualcosa di più in certi momenti. L'Assistenza Natalizia nel 1953 esamina 43 domande ed eroga Lire 107.500, trovate raccogliendo oblazioni e fondi della Sezione.
Ci sono anche la Bandiera e i Gagliaretti dei Fiduciariati da sostituire dopo anni di onorato servizio. Il Costo viene assunto in prima persona dai Consiglieri per la Bandiera e ogni Fiduciariato dovrà farsi carico del costo del Gagliardetto perché la sezione non è in condizioni di sostenere l'onere che si aggira, da preventivo, in circa Lire 500.000.
Per la prima volta, dopo anni di quasi oblio, si torna a parlare della "Casa del Mutilato" per la Sezione. Questa volta è l'offerta di terreno da parte di un socio a "riaccendere" l'interesse. La proposta viene esaminata ma emergono tali e tanti lati negativi che si deve rinunciare.
Nel 1954, a conferma che i tempi sono sempre più duri, le proposte per Assistenza Natalizia sono ben 41 "suddivise" in tre categorie di intervento per complessive Lire 134.000; si raccolgono però altre 38 domande inoltrate all'ONIG di Milano e 5 a quello di Varese con preghiera di accoglimento.
Sono passati 10 anni dalla fine della guerra eppure questo è il contesto in cui si viveva. Pensare che…
Il 1954 è l'anno della prima trasmissione TV (3 gennaio); la prima partita di calcio in televisione valida per il Campionato mondiale: Italia - Egitto 5-1 (24 gennaio).
Il 31 luglio Achille Compagnoni e Lino Lacedelli con il deciso contributo di Walter Bonatti conquistano la vetta del K2 nel Karakorum. La spedizione alpinistica italiana è guidata da Ardito Desio.
Trieste torna a essere italiana (26 ottobre).
Negli USA sono messi in vendita i primi apparecchi televisivi a colori e i primi apparecchi radio a transistor.
Quanto sono lontani quei tempi e quelle straordinarie invenzioni. I transistor… le prime radio tascabili… Per l'epoca furono un po' come oggi sono i telefoni tascabili.
Il 1955 si apre con il programma per l'Assemblea e la benedizione della nuova Bandiera e i

Gagliardetti. Orazione Ufficiale pronunciata dal concittadino poeta Giuseppe Tirinnanzi, madrina della Bandiera la Sig.a Emilia Crespi figlia di uno dei componenti il Collegio Sindacale.
Inizia, sul finire dell'anno, quello che potremmo definire il nuovo corso della Sezione che culminerà con l'acquisto della nuova Sede. Finora abbiamo avuto solo qualche notizia su questo programma, ma da ora la nuova Sede diventa il pensiero più importante.
Finora la Sezione ha operato gratuitamente nei locali dell'ex Centro di Rieducazione Invalidi di Guerra (Via Bissolati ang.Via Verri). La destinazione di questo immobile è incerto; alcune voci lo danno per acquistato dal Comune.
Considerata la complessità e lo specifico argomento, vi rimandiamo all'Appendice Sedi della Sezione per le notizie relative.
L'anno 1956 si apre con la Commemorazione funebre del Comm. Roberto Rancilio – Vicepresidente e fiduciario di Parabiago.
Tutta o quasi l'attenzione è focalizzata alla Sede della Sezione e alle difficoltà che via, via emergono. Di fatto è l'anno in cui si deve "traslocare" repentinamente in locali in affitto presso il Centro Giovanile San Magno (allora Via Montenevoso, 16), dove si rimarrà in affitto fino al 1959 quando finalmente si inaugurerà la nostra attuale Sede di Via Pietro Micca.
È anche l'anno in cui si deve "combattere e resistere" ad altre problematiche, queste a valenza nazionale a seguito della revoca di pensioni a vita adottate dal Sottosegretariato delle Pensioni di Guerra.
Il 4 ottobre 1957 moriva il Cav. Di Gr. Croce Ing. Carlo Juker. Il Verbale del 16 novembre 1957, è largamente dedicato alla sua commemorazione e decisioni inerenti le "onoranze" da tributare a questo nostro grande benefattore. In tanti anni la sua presenza aveva sempre permeato la vita della Sezione con tante iniziative: Sanatorio, Centro Sperimentale di Rieducazione per Mutilati e Invalidi di Guerra, la generosità con la quale ospitò dal 1942 al 1956 la nostra Sede, non ultimo l'intervento che ci permise di realizzare, finalmente, il sogno di una Sede tutta nostra. Si propone di intitolargli la Sala di Consiglio della nuova Sede, invece di una lapide commemorativa da murare all'ingresso, tenuto conto che probabilmente verrebbe già occupato da una lapide coi nomi dei Benefattori.
Riteniamo superfluo descrivere la sua figura, rimandando il lettore all'ampia bibliografia sul conto dell'Ing. Jucker.
Per quanto riguarda la nostra Sezione, la perdita fu molto sentita, esattamente al pari della perdita del nostro Presidente Tazzini. Entrambi erano stati artefici di molto del successo della Sezione e la loro collaborazione, probabilmente anche superiore a quanto possiamo desumere dalla lettura del contenuto dei Verbali.
Si esamina la piantina della costruenda nuova Sede e decisa la disposizione degli Uffici. L'inaugurazione dovrebbe coincidere con il 40° di Fondazione della Sezione di Legnano; per varie ragioni, molte indipendenti dalla nostra volontà, l'inaugurazione avverrà l'anno successivo.
Per i Soci bisognosi viene destinato il solo contributo di Lit. 50.000 pervenuto dalla famiglia Tazzini in memoria dello scomparso Presidente.
Nel 1959, si arriva dunque in porto con la nuova Sede acquistata in Via Pietro Micca, 3/A dopo quattro anni di "fiato sospeso" e di problematiche a non finire. Infatti, non appena giunti alla meta, si parte immediatamente con problematiche questa volta più di dettaglio e "interne". Non è da molto tempo che si è ricomposta una "vertenza", che se ne presenta una nuova, simile. Chiusa la "vertenza Gruppo Franco Tosi", si apre la nuova per un costituendo "Gruppo Montecatini". Questa volta, senza mezzi termini, si passa la parola alle Regole e la cosa rientra immediatamente.
Finalmente, possiamo dire, siamo a casa nostra!
Nel territorio della Circoscrizione, sono 850 i soci della Sezione e anche se si ottengono i locali della mensa Franco Tosi, decisamente spaziosa per un gran numero di persone, si deve

necessariamente procedere a ridurre il numero di partecipanti a un massimo di 200 ossia un quarto degli iscritti. Sarà comunque un successo e anche se non si potrà avere un "rancio" - non dimentichiamo l'origine militare dei soci e dunque i termini utilizzati – globale, tutto andrà per il meglio.
Tra i fatti di rilievo, sottolineiamo la Polizza Infortuni Extra Lavoro a favore dei soci di cui si chiede l'estensione agli infortuni per l'uso di motocicli e automobili. Siamo nel 1959, le Fiat 500 e 600 hanno cominciato a "motorizzare" l'Italia già "in parte motorizzata dalle storiche Vespa, Lambretta oltre alle moto Gilera, Guzzi ma soprattutto dai ciclomotori che per anni popoleranno le strade italiane e i parcheggi delle aziende. Qualche nome che a molti dirà poco o nulla, ma forse a molti ricorderanno quegli anni:
Motom, Benelli, Garelli e, qui a Legnano, come non ricordare i "Legnano" estensione della storica Wolsit dai cui capannoni di Via XX Settembre, erano uscite le biciclette che avevano mietuto premi coi i "mostri sacri del pedale": Alfredo Binda, Gino Bartali, e Fausto Coppi.
Una breve parentesi in proposito:
dal 1907 al 1966, la squadra ciclistica Legnano conquistò complessivamente 7 Campionati del mondo di ciclismo su strada, 15 Campionati italiani di ciclismo su strada, 16 Giri d'Italia, 2 Tour de France, 10 Milano-Sanremo, 10 Giri del Piemonte e 14 Giri di Lombardia. Colore identificativo era il verde, un po' particolare tanto che fu identificato come "Verde Legnano".

## *Dal 1960 al 1963*

In tema pensioni l'anno si apre con un nuovo allarme su un Disegno di Legge che modificherebbe in peggio molti provvedimenti a favore dei Mutilati ed Invalidi di Guerra. Sarà un po' l'inizio di un periodo molto turbolento che durerà per qualche anno con fasi alterne.
Viene disdetta definitivamente la Polizza Infortuni extra professionali a favore dei Soci poiché le modifiche richieste (estensione alla guida di mezzi motorizzati) sarebbero troppo onerose per la Sezione. Si studierà pertanto una soluzione alternativa alla Polizza Globale.
Sede Sociale: atto notarile di acquisto e come "strascico" la revoca del mandato di Agente Generale della Compagnia assicurativa al Presidente Cav. Prof. Telesforo Sartorio. Una conferma in più che nonostante la professionalità e l'abnegazione nel lavoro, il dedicarsi alla Sezione non è stata gradita a certe dirigenze.
Ma verranno anche momenti peggiori per il nostro Presidente che, per chiudere "in bellezza" l'anno 1960, si troverà fatto oggetto anche di pesanti accuse proprio da una persona che fino ad ora si è sempre dimostrata più che amica. Una conferma di certi detti… non solo popolari!
Ormai la TV ha preso piede e forse per aggregare meglio i soci, l'Ente Casa Madre pensa di destinare alla Sezione un apparecchio TV. Veramente nel 1961 le TV sono già molto diffuse e i locali che fino a qualche anno prima si riempivano di spettatori il giovedì e il sabato sera con le trasmissioni di richiamo, cominciano a soffrire una decisa caduta di avventori.

Avvenne nel 1960:
10 gennaio: inizia la trasmissione radiofonica "Tutto il calcio minuto per minuto";
16 maggio: il raggio Laser è una realtà;
20 maggio: esce "La dolce vita" di Federico Fellini
1 luglio: La Somalia unita al Somaliland proclama l'indipendenza dall'Italia;
25 agosto: a Roma si aprono le Olimpiadi;
8 novembre: John Fitzgerald Kennedy, è eletto 35° Presidente degli Stati Uniti d'America.
15 novembre: prima televisiva della trasmissione "Non è mai troppo tardi";
2 dicembre: incontro tra Papa Giovanni XXIII e l'Arcivescovo di Canterbury.

Avvenne nel 1961:
21 gennaio: John Fitzgeral Kennedy presta giuramento come Presidente degli USA.
1 marzo: Creazione del 313° Gruppo Addestramento Acrobatico. Le nostre Frecce Tricolori.
15 marzo: esce lo studio sul Talidomide e sui suoi effetti sul feto.
3 aprile: esce il "Gronchi rosa". Il francobollo fu ritirato ancor prima del suo corso di validità divenendo uno dei più rari d'Italia;
12 aprile: Jurij Gagarin è il primo uomo nello spazio; tra qualche settimana lo seguirà l'americano Shepard e già si pensa allo sbarco sulla Luna;
1maggio: primo dirottamento di un aereo di linea;
4 giugno: Austria. Si incontrano J.F: Kennedy e N. Kruscev. Si parla di mettere al bando gli esperimenti nucleari e della questione di Berlino;
2 luglio: Suicidio di Ernst Hemingway; circa un mese dopo i Beatles sono all'Indra di Amburgo per il loro primo concerto;
15 agosto: La Germania Est chiude i confini con la Germania Ovest e si inizia la costruzione del Muro di Berlino;
25 ottobre: carri armati russi e americani si fronteggiano a Berlino; rischiano di dare avvio a una battaglia con conseguenze disastrose;
30 ottobre: l'URSS esegue un test con una nuova bomba atomica, la "Bomba Zar" di 58 megatoni. La più potente esplosione nucleare;
11 dicembre: primo intervento USA in Vietnam;
15 dicembre: Gerusalemme. Il criminale nazista Adolf Eichmann viene condannato a morte.

Il 1962 è un anno "pesante per l'atmosfera della nostra Sezione. Qualche schermaglia sul Congresso di Trieste si trasforma in una serie di battaglie che culminano con l'espulsione del Vicepresidente sordo a qualsiasi tentativo di ricomporre la vertenza e fermamente deciso ad attuare tutta una serie di azioni al limite del Codice Penale nei confronti degli ormai ex colleghi. La ferma determinazione ma anche l'avveduta e oculata gestione della crisi consentono di superare anche questo brutto momento. Si sa che in una famiglia a volte… qualche pecora nera c'è e spesso rimane nascosta per molto tempo.
La riunione tenutasi a Milano presso il Comitato Centrale, tratta in particolare dell'ONIG che subisce aggravi di costi non compensati da corrispettivi introiti finanziari, per l'assistenza a categorie assistibili al di fuori dei Mutilati ed Invalidi di Guerra. Fatto non da poco considerato che è l'ONIG (ideato e creato per gli Invalidi di Guerra) a occuparsi dei soci che necessitano di cure particolari e/o assistenza per stati di disagio.
Istituita la giornata del Mutilato per il 28 aprile 1963 a Milano ove è nata l'Associazione.
Segue l'ennesimo capitolo della "vertenza" con l'ex Socio, con la prospettiva di presentare una risoluzione ai Carabinieri. La discussione termina con la decisione di esperire l'ennesimo tentativo di appianare amichevolmente la questione atteso che l'antagonista non è più socio e quindi non più soggetto a eventuali azioni del delegato Regionale o del Comitato Centrale.

Avvenne nel 1962:
3 gennaio: Papa Giovanni XXIII scomunica Fidel Castro; si apre il Concilio Vaticano II.
20 febbraio: John Glenn è il primo americano in orbita nello Spazio attorno alla Terra. Lancio della prima Sonda Mariner 2.
31 maggio: Adolf Eichmann viene giustiziato a Tel Aviv;
17 agosto: Crisi dei Missili a Cuba.
5 agosto: Marilyn Monroe viene trovata morta nella sua casa di Brentwood.
5 ottobre: Esce il primo film della serie Agente 007.
28 ottobre: fine della Crisi di Cuba. Anni dopo, si scoprirà che si fu a un passo dalla terza Guerra Mondiale o Prima Guerra Nucleare.
1 novembre: nelle edicole il primo numero del fumetto Diabolik.

Dal 1963 le "Borse di Studio" della Sezione verranno indicate come "Premi di Studio", lasciando la dicitura originaria alle erogazioni del Comitato Centrale. Da quest'anno saranno anche tre le personalità così "ricordate": Tazzini, Rancilio e Jucker

tre personalità di indubbio rilievo e importanza per la Sezione.
L'Assemblea è stabilita al 30/06/1963, la Gita Sociale per il 14/07/1963, ma non ci si dimentica di chi vive nel bisogno. Un socio ricoverato in Istituto Eliomarino a carico dell'Onig non è in grado di provvedere alla famiglia poiché l'INAM non ha ritenuto di corrispondergli l'indennità di malattia. Si decide così di erogare un contributo straordinario sperando che l'ONIG provveda a favore del detto.
Anche in questo si nota l'ispirazione originaria dell'ANMIG e della nostra Sezione: assistere chi è in difficoltà.
Il 1963 è l'anno del Vajont. La Tragedia ha scosso l'Italia e la Sezione nel suo piccolo invia un contributo alla consorella di Belluno a favore dei superstiti.

Avvenne nel 1963:
22 marzo: esce il primo LP dei Beatles intitolato Please, please me;
7 aprile: Dichiarazione della Jugoslavia Repubblica Socialista. Josip Broz Tito è eletto Presidente a vita;
11 aprile: Papa Giovanni XXIII pubblica l'Enciclica Pacem in Terris;
3 giugno: muore dopo cinque anni di Pontificato Papa Giovanni XIII;
21 giugno: col nome di Paolo VI, sale al Soglio Pontificio il Cardinal Giovan Battista Montini;
16 giugno: Valentina Tereskova è la prima donna nello spazio;
1 Luglio: John Fitzgerald Kennedy è in visita in Italia;
8 agosto: assalto al treno postale Glasgow-Londra. Bottino 2.6 milioni di sterline;
28 agosto: Martin Luther King tiene il famoso discorso "I have a dream"
30 agosto: inaugurato il "telefono rosso" linea diretta tra Casa Bianca e Cremlino;
9 ottobre: tragedia del Vajont. Una frana precipita nel bacino artificiale della Diga provocando un'onda che distrugge il paese di Longarone;
10 ottobre: Muore Edith Piaf;
30 ottobre: fondazione della Casa Automobilistica Lamborghini;
22 novembre: John Fitzgerald Kennedy viene assassinato a Dallas (Texas); due giorni dopo Jack Ruby assassinerà Lee Harvey Oswald presunto assassino del Presidente;

Rivedere queste notizie della nostra Sezione e confrontarle con quelle degli anni in cui sono avvenuti tanti fatti, per molti aspetti importanti per l'intera umanità e che ancora oggi, in vario modo e misura, incidono sulla nostra vita, ci dà la "profondità" di certe situazioni.
Per l'Italia sono gli anni del "Boom economico", gli anni dell'industrializzazione e quelli dell'immigrazione.
Se ne ha traccia nell'ammissione di soci che fino a qualche anno prima erano sostanzialmente della zona e che da un paio d'anni cominciano a essere "trasferiti" da altre Sezioni del Sud e dal Veneto. Sono anche gli anni in cui le grandi aziende di Legnano cominciano a dare segni di problematiche con costi dei salari elevati che le rendono meno competitive sui mercati. La crisi arriverà molto più avanti, ma qui si rilevano già i primi segnali di "discontinuità".
Tra i primi a chiudere i battenti, lo storico stabilimento della De Angeli-Frua (1955). Era detto il Castellaccio, sulla sua area vi sorgerà il moderno centro legnanese. La palazzina uffici, unica "superstite" del complesso, è oggi la sede della Associarma.

Stabilimento de Angeli Frua - Fotografia di Pubblico Dominio

Seguiranno i Cotonifici Dell'Acqua, Bernocchi, la tintoria Agosti, la tintoria Giulini & Ratti, il Cotonificio Cantoni. Per la Meccanica, la Mario Pensotti e la Andrea Pensotti. A seguito della crisi dei primi anni 2000 seguiranno la Manifattura di Legnano e la Giovanni

Crespi. Unica "superstite" oggi è la Franco Tosi con le problematiche che ne caratterizzano l'attuale andamento. Forse per altre ragioni, anche le due Banche storiche di Legnano, il Credito Legnanese (fondato nel 1923), nel 1967 passò alla Banca Provinciale Lombarda e dal 1975 al Banco Lariano) e la Banca di Legnano (fondata nel 1887 e dal 2013 fusa per incorporazione nella Banca Popolare di Milano), che molto dettero alla nostra Sezione, oggi non esistono più, anche se il loro ricordo è ancora presente in molti anziani legnanesi.

## *Dal 1964 al 1971*

Il 1964 è l'anno delle nuove norme Statutarie per le Assemblee elettive, delle manifestazioni pro accoglimento delle proposte per le Pensioni di Guerra. Gli incontri coi rappresentanti dell'Associazione e del Governo ha fruttato la promessa di aumento delle Pensioni di Prima Categoria e dei Super Invalidi oltre all'assegno di previdenza di ricollocamento e di cura.
Il Congresso di Firenze mette in primo piano la necessità di "cambio di testimone" tra i soci della V.G. e quelli della N.G. per permettere un ricambio generazionale e un necessario rinnovamento dei quadri direttivi. Anche la nostra Sezione seguirà il nuovo corso e già dal 1964 entreranno in Consiglio Mutilati ed Invalidi della Nuova Guerra. Sono le nuove leve che dovranno traghettare la Sezione verso il nuovo millennio e la loro elezione in prossimità del 50° Anniversario di Fondazione è un modo per passare il testimone al "giro di boa" del mezzo secolo di vita dell'Associazione.
La rivista ufficiale dell'Associazione, "Il Bollettino", su disposizione del Comitato Centrale, verrà inviata a tutti i soci Fiduciari e ai Consiglieri.
Prosegue la "modernizzazione" del lavoro dell'ufficio della Sezione. Cambio di orari e acquisto di macchina per indirizzi con le necessarie targhette punzonate (850) necessarie per la corrispondenza e l'inoltro delle circolari ai soci.
Nell'anno, viene presentata domanda di intitolare una via cittadina ai Mutilati ed Invalidi di Guerra; l'operazione verrà seguita dal neo eletto Consigliere Carlo Fogliani, dipendente del Comune di Legnano.
La richiesta verrà accolta e oggi Legnano ha una via intitolata ai Mutilati ed Invalidi di Guerra, una delle poche città in Italia ad avere una via così denominata. Anche in questo la nostra piccola Sezione, rivela la sua indomita natura di "precorrere" i tempi.
In memoria del Vicepresidente Col. Ernesto Castiglioni, eletto il 12/06/1964 e deceduto pochi mesi dopo, viene istituito il Premio di Studio a lui intitolato con una raccolta di fondi tra i Consiglieri stessi; immediatamente effettuata, la raccolta frutta Lire 50.000, pari ai Premi "usualmente" distribuiti e intitolati a Tazzini, Rancilio e Jucker con i contributi delle rispettive famiglie.
Per l'Assistenza ai soci anziani, si fa riferimento alle oblazioni generalmente ottenute dal Credito Legnanese che da quest'anno ha ripristinato il contributo sospeso in occasione della vertenza con l'ormai ex socio e che determinò non poche problematiche al Presidente negli ultimi quattro anni.
In tema Pensioni, il 1965 vede l'accodarsi di altre Associazioni alle richieste formulate dall'Associazione per i nostri associati. Si profila un periodo nuovamente turbolento e nell'anno ci saranno anche alcuni giorni di protesta a Roma con la partecipazione di molti Mutilati ed Invalidi di Guerra provenienti da tutt'Italia.
Nei ricordi di chi partecipò a quelle manifestazioni, lo spettacolo di tanti ciechi, storpi, paraplegici, della Prima e della Seconda Guerra Mondiale che sfilarono ordinatamente e con dignità davanti ai Palazzi Importanti Romani, fu certamente uno spettacolo molto esplicativo di cosa queste persone che avevano dato tanto alla Patria chiedevano: non essere dimenticati!
Ancora oggi ANMIG ha questo spirito: non dimenticare per non essere dimenticati!
L'ONIG versa in evidente difficoltà e propone la riduzione dei periodi di cura ai soli Grandi

Invalidi; ovviamente l'Associazione non può condividere tale prospettiva aprendo così un altro "fronte" di discussioni, questa volta "quasi in famiglia".
Arrivano anche nuove norme per la tenuta della Contabilità che dovrà essere "uniformata" a quella dello Stato con le ovvie problematiche e incomprensibili procedure che le disposizioni spesso non solo non chiariscono ma… complicano ulteriormente.
In tema razionalizzazione costi e finanziamenti, il 1966 evidenza anche problemi di riscossione di quote di alcuni soci per l'inerzia o peggio di un fiduciario che dovrà essere rimosso; alcuni Comuni della Circoscrizione si presentano al solito latitanti.
Anche la nostra Sede presenta qualche problema con evidenti infiltrazioni di umidità che rivelano, in seguito, avere origini ben più profonde di quello che si è ipotizzato "a vista". Qualche ritocco non basta e probabilmente occorreranno lavori più radicali. Il tema delle infiltrazioni sarà un cruccio anche negli anni a venire e in quelli più recenti come avremo modo di sperimentare anche direttamente. Qui si parla di "taglio dei tavolati" e isolamento impermeabile delle basi, con spese certo non contenute.
Sempre ben presenti i caratteri di "integrità" dei soci che, come si rileva, periodicamente presentano qualche "defezione". Abbiamo ritenuto inutile riportare "pedissequamente" i dati relativi ai nuovi soci, ma l'esame delle ammissioni evidenzia come spesso la Sezione ha inoltrato ai pareri di Organi Superiori le domande avanzate da nominativi che non presentavano tutti i requisiti richiesti. In qualche caso la presenza di condanne in epoca militare fu d'impedimento all'ammissione, fino a che l'interessato non provvide ad avanzare ricorso e ottenne la cancellazione. Qui non si parla di condanne, ma di scarsa affidabilità del nominativo, fatto che non presuppone di per se l'allontanamento, ma altrettanto chiaramente lo si definisce indesiderabile e quindi non gli verrà fornito appoggio alcuno.

Nel 1967 un Fiduciariato presenta decisamente diversi problemi in ordine ai tesseramenti con le conseguenti lamentele dei soci interessati. Chiamato a fornire le spiegazioni del caso, il Fiduciario fece orecchie da mercante anche dopo reiterati richiami e inviti. Si deve dunque provvedere d'iniziativa a revocare il mandato in relazione all'art. 107 dello Statuto e affidare ai "buoni uffici" del nuovo Fiduciario il recupero della Bandiera, tessere ancora a mani dell'uscente e chiudere le pendenze relative.
A ruota segue la "problematica" del riconoscimento dei contributi per i comuni della Valle Olona facenti capo alla Provincia di Varese. Molti soci sono iscritti presso Legnano ma altri si sono iscritti a Busto Arsizio e questo "genera" ovviamente problematiche in ordine al riconoscimento delle quote spettanti alla Sezione.
La questione viene esaminata "gomito a gomito" tra le due sezioni e, preso atto che le iscrizioni in Valle Olona furono volontarie e non d'ufficio, che le ragioni che le determinarono (lavoro in aziende legnanesi in primis) sono e rimangono ancora largamente valide, le due sezioni si accordano per mantenere lo status quo che viene puntualmente riportato al Comitato Centrale.
In relazione ai lavori alla nostra Sede perviene il contributo (Lire 300.000) unitamente a quello per l'acquisto della macchina per scrivere per l'ufficio (Lire 110.000) che sostituirà la ormai… gloriosa Olivetti 1940.[13]
La Sezione di Lodi inaugura la sua nuova Sede, "regalo" di un benefattore, caso unico in Italia.
Si inizia a parlare del 50° anniversario della nostra fondazione (ricorre nel successivo 1968) con in programma una visita ai campi di battaglia e sacrari della Prima Guerra Mondiale. Anticipiamo che questo programma ebbe successo, con le visite ai Sacrari di Redipuglia, Nervesa della Battaglia, Bassano del Grappa e con le visite alle Sezioni consorelle di Mestre, Trieste, Pordenone. Saranno tre giorni densi di ricordi e per alcuni "una rivisitazione" e

[13] Cfr. le fotografie dell'ufficio nel giorno dell'inaugurazione.

omaggio ai commilitoni caduti.
L'anno è come il precedente caratterizzato da notevoli agitazioni in ordine alle problematiche pensionistiche. Il Comitato Centrale, per dare maggior visibilità alla protesta opta per un IV Novembre in forma privata quindi senza partecipare alle Manifestazioni Ufficiali; la protesta andò a segno ma rimase un po' uno dei tanti casi di "protesta collettiva" che abbiamo già visto e che vedremo ancora con risultati parziali.
La nota dolente dell'anno è la commemorazione del Comm. Francesco Pezzoni (dirigente della Banca di Legnano, tragicamente perito in un incidente stradale unitamente al figlio Enrico), che fu tra i soci fondatori della nostra Sezione e che ricoprì incarichi di Vicepresidente e Economo per molti anni.

Avvenne nel 1967:
8 gennaio: Vietnam: offensiva USA sul delta del Mekong;
23 gennaio: In vista di una Legge sul Divorzio, Papa Paolo VI pronuncia un discorso molto duro sull'indissolubilità del matrimonio. Nel medesimo anno pubblicherà l'Enciclica Populorum Progressio;
27 gennaio: La navicella Apollo 1 prende fuoco, muoiono i tre astronauti Grissom, White e Chaffee;
21 aprile: Grecia. Golpe militare, inizia la dittatura dei colonnelli;
5 giugno: inizia la Guerra dei Sei giorni tra Israele, Egitto, Siria, Giordania;
11 giugno: Felice Gimondi vince il 50° Giro d'Italia.
3 settembre: La Svezia modifica il senso di marcia nella circolazione stradale uniformandosi al resto d'Europa. Unica nazione del nostro Continente, da ora in poi ad avere il senso di marcia tenendo la sinistra, è la Gran Bretagna;
19 ottobre: La sonda Mariner 5 è lanciata verso Venere.
3 dicembre: A Città del Capo il chirurgo Christiaan Barnard esegue il primo trapianto di cuore sull'uomo.
9 dicembre: In Romania Ceausescu è eletto capo del Governo, diventando il dittatore rumeno.

Il 1968 è l'anno del Cinquantenario della Vittoria e di Fondazione della nostra Sezione.
I nostri Padri hanno "onorato" la memoria dei commilitoni caduti sul campo e di quanti sono mancati nel frattempo organizzando festeggiamenti degni della ricorrenza.

Per quanto ci riguarda, questo 2018 anno del Centenario, abbiamo pensato di ricordare tutti Loro passati in questa sezione con questa breve Storia che li ha visti protagonisti.

Tornando al 50° Anniversario di Fondazione, rileviamo che le oblazioni pervenute furono molte e tra le più "importanti" citiamo quella di Lire 50.000 dall'Avv. Gianni Agnelli Presidente della FIAT, non altro che per sottolineare la considerazione che "accompagnava" la nostra Sezione.
Quale Oratore fu invitato il Gen. Lombardi – Delegato Regionale per il Piemonte e autore del Libro "Pipe e Soldati". Impossibilitato a presenziare alla nostra cerimonia, in sua vece, si optò per la presenza dell'On. Gorini che si dichiarò entusiasta della proposta avendo a suo tempo partecipato alla fondazione della nostra Sezione.
Quale ricordo del 50° di fondazione si approntano:
n. 60 medaglie in Vermeille formato mm. 32 con il distintivo associativo e sul retro la scritta "Sezione di Legnano – 50° annuale di fondazione 1918 – 1968";
n. 1 medaglia in oro analogo formato che venne consegnata all'impiegata dipendente dal 1/11/1940;
n. 200 medaglie commemorative in bronzo, stesso formato e conio, da distribuire a quanti presenzieranno alla celebrazione
n. 50 diplomi da destinare ai soci fondatori.
La celebrazione ebbe successo come testimoniarono i notevoli e entusiastici apprezzamenti pervenuti dal Presidente Nazionale e da vari dirigenti centrali e periferici dell'Associazione,

da alte personalità militari, da Autorità Civili; ulteriore compiacimento fu il poter chiudere il bilancio della manifestazione con una minima incidenza sulle casse sezionali in virtù delle oblazioni pervenute.
Il 1968 è anche l'anno della concessione, da parte della Città di Vittorio Veneto della cittadinanza onoraria ai combattenti della Guerra 1915-1918, fatto definito ben più significativo rispetto alla Medaglia Ricordo deliberata dal Governo che deve, oltretutto, essere richiesta dall'interessato. Per la buona tradizione di ricordare non solo i Caduti, i Mutilati e gli Invalidi, la seduta si chiude con un pensiero alle mogli dei soci Ciechi di Guerra, proponendole per il Premio di Bontà, tenuta presente la loro abnegazione nell'assistere i coniugi tanto menomati.

Medaglia Vermeille coniata nel 1968 in ricordo del 50° Anniversario di Fondazione della Sezione di Legnano.

La buona "scuola" e la "tradizione" della nostra Sezione si manifesta anche con queste piccole cose. Così come nei trascorsi non si dimenticavano Vedove e Orfani di Guerra, ora anche solo con una piccola testimonianza si vuole ricordare le persone che per anni, in silenzio, senza suscitare clamori, hanno assunto in proprio un compito gravoso.
Anche questa è l'ANMIG e, soprattutto, la nostra Sezione.
Per il 50° Anniversario della Vittoria si costituisce il Comitato d'onore unitamente alle autorità cittadine (militari, civili e religiose) e ai presidenti delle 4 principali Associazioni: Mutilati di Guerra, Caduti, Nastro Azzurro e Combattenti; oltre al comitato Esecutivo che comprende tutte le Associazioni d'Arma.
La nota negativa dell'anno è che con la nuova Legge sui collocamenti protetti, l'ONIG risulta di fatto senza più mandato e quindi si hanno pesanti ripercussioni sui Mutilati di Guerra disoccupati. Non è un fatto da poco visto che Legnano non ha più le grandi risorse aziendali di cui disponeva qualche decennio prima; nonostante tutto, i verbali lasciano trasparire la speranza che anche questi momenti meno felici potranno essere superati.

Accadde nel 1968:
4 gennaio: Corrado conduce la prima trasmissione radiofonica “La Corrida” su Rai Due.
5 gennaio: Alexander Dubcek sale al potere in Cecoslovacchia; inizia la primavera di Praga che terminerà il 20 agosto con l’arrivo delle truppe del Patto di Varsavia.
15 gennaio: Terremoto nel Belice.
4 marzo: Nino Benvenuti batte Emile Griffith e torna campione dei Pesi Medi di Pugilato.
24 marzo: Il Cardinal Pellegrino celebra la prima Messa in italiano.
26 marzo: Orgosolo. A un posto di blocco viene catturato il bandito sardo Graziano Mesina.
27 marzo: Muore in un incidente aereo Jurij Gagarin.
4 aprile: a Memphis viene assassinato Martin Luther King.
26 maggio: Sandro Mazzinghi batte Ki-Soo Kim e ritorna Campione Mondiale dei Pesi Mdi junior di Pugilato.
5 giugno: a Los Angeles viene assassinato Robert Kennedy.
25 luglio: Città del Vaticano: Pubblicazione dell’enciclica Humane Vitae. Viene messa al bando qualsiasi forma artificiale di contraccezione e ribadita come legittima la sola sessualità tra coniugi a scopo procreativo.
23 settembre: a San Giovanni Rotondo muore Padre Pio.
3 novembre: Alluvione nella zona di Biella, oltre 100 morti.
27 dicembre: rientra la Apollo 8 (lanciata il 21 dicembre) dopo aver raggiunto e orbitato attorno alla Luna.

Chiuse le Celebrazioni del 50° della Vittoria e della nostra Sezione, si torna al lavoro con le proposte della nostra Associazione per il riordino delle pensioni, collocamento, norme di contabilità che nel recente passato sono state trattate anche dalla Sezione. Si parla della nuova Legge sul collocamento che ha in pratica escluso l’ONIG e dei vari progetti presentati nel frattempo. Si parla anche di alcune proposte della nostra Sezione che verranno presentate al prossimo Congresso di Portoferraio con l’appoggio di altre sezioni lombarde e sul territorio nazionale. Si tratta di un miglior utilizzo dei fondi per l’assistenza erogati dal Comitato Centrale alle Sezione.
La nostra Sezione si fa promotrice di una modifica importante che permetterebbe di conteggiare nelle Spese di Assistenza, oltre ai sussidi erogati, anche le spese per il funzionamento degli Uffici Sezionali considerata la grande importanza che hanno per lo svolgimento delle pratiche di pensione, lavoro, sanità, ricorsi ecc. che presuppongono la presenza di personale addestrato ed efficiente che possa sopperire alle necessità degli assistiti.
La nota più negativa è che sedicenti incaricati dell'Associazione si rivolgono a industriali, commercianti e privati, chiedendo contributi in nome dell'associazione che è del tutto estranea. Pertanto, si invitano industriali e commercianti a sporgere denuncia alle autorità di P.S. La verbalizzazione delle decisioni in merito è il minimo per opporre eventuali azioni; doverosa la “circolare” a commercianti e industriali, per tutelare il “buon nome” dell’Associazione e quello di eventuali soci che potrebbero involontariamente e inconsapevolmente essere fatti oggetto di cattiva considerazione in relazione a queste “visite” inopportune.

Accadde nel 1969:
16 gennaio: Per protestare contro l’invasione sovietica della Cecoslovacchia, Jan Palach si dà fuoco.
20 gennaio: insediamento di Richard Nixon Presidente degli USA.
4 febbraio Yasser Arafat è eletto leader dell’OLP Organizzazione Liberazione Palestina
24 febbraio: programma Mariner 6. Lancio della quinta sonda verso Marte.
2 marzo: a Tolosa viene effettuato il primo volo del Concorde.
13 marzo: rientra Apollo 9 dopo la sua missione e la prova di Rendez-vous col modulo lunare.
17 marzo: Golda Meir è il nuovo Primo Ministro israeliano.
4 aprile: il Dottor Denton Cooley impianta il primo cuore artificiale.
16 giugno: Francia. Il nuovo Presidente è Georges Pompidou.
21 luglio Neil Armstrong è il primo uomo a camminare sulla Luna, seguito dal collega Buzz Aldrin mentre Michael Collins, li attende, a bordo dell’Apollo 11, in orbita attorno alla Luna.

9 agosto: nella villa del regista Roman Polanski avviene un massacro guidato da Charles Manson. Tra le vittime anche l'attrice Sharon Tate, moglie di Polanski.
1 settembre: Colpo di Stato in Libia,. Il Colonnello Mu'ammar Gheddafi prende il potere.
29 ottobre: Nasce ARPANET predecessore di Internet.
12 dicembre Strage di Piazza Fontana a Milano ed esplosione di altre bombe a Roma.

I tempi sono decisamente cambiati. Siamo nel 1970, le oblazioni sono contenute e spesso anche da sollecitare.
La nostra Sezione, ormai avvezza a contenere e razionalizzare i costi, è più che preparata; pare che lo stesso non possa dirsi per altre consorelle sul territorio nazionale, almeno a giudicare dalle "raccomandazioni" ricorrenti del Comitato Centrale.
Di fatto oltre ai ritardi delle oblazioni, si deve registrare anche il ritardo dei "riconoscimenti" da parte della Direzione Centrale che impone anche altre economie e "notevoli e complessi sforzi" per far quadrare i Bilanci.
Il Congresso di Pescara conferma i vertici dell'Associazione e tra le proposte la gratuità dei servizi ferroviari anche per i titolari di pensione di 1ª Categoria e non solo per i Grandi Invalidi.
Ricordate quando sugli autobus urbani ed extraurbani, c'erano i posti con la targhetta:
"Riservato ai Mutilati e Invalidi"
Vi è mai capitato di… "notare se ci sono ancora"?

Il 1971 sembra iniziare in sordina e sull'onda di quello che è stato il 1970 con le raccomandazioni per il contenimento dei costi, fatti che trovano la nostra sezione ampiamente "collaudata" da anni di gestioni centellinate.
Nel giro di poco più di un mese (tra fine marzo e metà maggio), la Sezione perde un Consigliere e il suo Presidente il Cav. Prof. Telesforo Sartorio che l'ha guidata per ben 21 anni.
Commemorazione funebre del Presidente Cav. Prof. Telesforo Sartorio.

Testimonianze di cordoglio pervenute da varie Sezioni da tutte le parti d'Italia, dai Dirigenti Centrali e Regionali, dalle Associazioni Consorelle, dalle Autorità cittadine che ne hanno conosciuto l'opera negli oltre venti anni in cui è stato alla guida della Sezione.
Analogamente a quanto fatto vent'anni prima da Sartorio in onore del defunto Presidente Cav. Tazzini, si delibera di apporre una lapide con degna epigrafe anche per il Presidente Cav. Sartorio, in armonia con quella già presente.
Si deve procedere col rinnovo delle cariche e presidente risulta eletto il Geom. Alfonso Pelella che guiderà la nostra sezione per i successivi 18 anni.
Venendo alle cose pratiche. Si prende atto che per la sostituzione dei pluviali del Condominio, dove abbiamo sede, è stata preventivata una spesa di Lit. 4 mln complessivi e che la nostra quota parte sarebbe di circa Lit. 200.000 che verranno richieste al Comitato Centrale, proprietario della Sede Sociale.

Con la morte del Presidente Cav. Telesforo Sartorio si chiude un periodo di oltre vent'anni in cui la Sezione ha avuto notevoli cambiamenti.
Ora ha una Sede Sociale sua, una buona visibilità nell'ambito locale e vanno, fortunatamente, facendosi meno pressanti le richieste di aiuto da parte di soci meno fortunati.
Legnano è cambiata e con lei anche gli scopi più immediati della nostra Associazione; da una identità prevalentemente di assistenza e aiuto si va formando una nuova identità orientata a un profilo più culturale della sua attività.
Ma altre prove attendono la nostra Sezione e in particolare il profilarsi di una Pace duratura che determinerà, "fortunatamente", l'assenza di "nuove leve" che possano continuare la sua attività principale.

Accadde nel 1970:
3 gennaio: Si sciolgono i Beatles, il loro ultimo album è Let it be.
4 gennaio: Cina: terremoto 7.7 scala Richter nello Yunan. I morti sono circa 15.000.
15 gennaio: Gheddafi viene proclamato premier della Libia. InizIerà con la nazionalizzazione delle Compagnie petrolifere e i beni e aziende straniere. Oltre 20.000 italiani residenti in Libia rientreranno in Patria.
22 gennaio: primo volo commerciale di un Boeing 747 della Pan Am.
10 febbraio: Francia: valanga in Val d'Isere; 39 le vittime.
5 marzo: trattato di non proliferazione delle armi nucleari, sottoscritto da 100 nazioni. Non aderiscono: Francia, India, Israele, Cina e Brasile.
25 marzo: primo volo commerciale del Concorde.
31 marzo: Rientra il satellite Explorer 1 lanciato nel 1958. Grazie al suo contatore Geiger furono scoperte le fasce di Van Allen dal nome del capo dei ricercatori dell'Università dello Iowa che studiò il fenomeno.
9 aprile: Genova: naufragio della London Valour carica di cromo nella rada di Genova.
14 aprile: grave guasto alla navicella Apollo 13. Si rischia il primo incidente spaziale con vittime.
23 aprile: i Sei della CEE firmano il trattato di Lussemburgo.
24 aprile: Cina: primo satellite artificiale cinese in orbita.
17 maggio: Thor Heyerdahl effettua la traversata dell'Atlantico con la zattera di papiro Ra II.
21luglio: la Diga di Assuan è finita. La sua costruzione iniziò nel 1960.
12 settembre: Viene lanciata Luna 16 (URSS) prima sonda robotica ad atterrare sulla Luna.
28 settembre: Egitto. Muore Nasser, al suo posto viene eletto Anwar Sadat.
26 novembre: Papa Paolo VI è bersaglio di un attentato nelle Filippine durante il suo viaggio in Asia Orientale.
7 dicembre: Fallisce il Golpe Borghese.

Accadde nel 1971:
15 gennaio: Italia. Pubblicazione degli atti della commissione d'inchiesta SIFAR e Piano Solo.
7 febbraio: Svizzera: Un referendum popolare attribuisce il diritto di voto alle donne.
15 aprile: fine della convertibilità del Dollaro in Oro e dei patti di Brenton Woods risalenti al 1944.
30 giugno: muore l'equipaggio della Soyuz 11 a causa di una fuga d'aria.
4 luglio: Michel Hart copia in digitale la Dichiarazione d'Indipendenza degli Stati Uniti d'America. È la nascita ufficiale dell'Ebook e del Progetto Gutenberg.
7 settembre: L'imposta IVA sostituisce l'IGE.
15 novembre: INTEL realizza Intel4004 il primo microprocessore su singolo chip.
24 dicembre: Viene eletto Presidente della Repubblica Giovanni Leone.
30 dicembre: Approvata la Legge 1024 sulla maternità che sancisce il divieto di impiego nel lavoro nei due mesi precedenti e nei tre mesi successivi al parto.

## *Dal 1972*

Con la morte del Cav. Telesforo Sartorio si chiude anche l'era più "storica" dell'attività della Sezione. Nuovo Presidente è il Cav. Alfonso Pelella, Invalido della Guerra 1940-1945, il passaggio delle "consegne e del testimone" tra Vecchia Guerra e Nuova Guerra si è concretizzato. Fu uno dei "suggerimenti" del Congresso di Firenze nel 1964, fummo tra i primi ad accogliere questa istanza e Pelella fu eletto Consigliere proprio in quell'anno.

La nostra Sezione è ormai assestata con basi solide e questa nomina segna anche la "continuità" che si voleva per l'intera Associazione.
L'anno 1972 segna anche una "decisa svolta" da parte del Comitato Centrale in tema finanziario per le Sezioni che dovranno farsi carico delle spese relative agli immobili in cui operano. Questo per la nostra Sede è un'innovazione non da poco visti i lavori che recentemente sono stati necessari per la manutenzione e i danni avvenuti. Rifacimento del pavimento della Sala Consiglio e dell'ingresso dopo i lavori dovuti alle infiltrazioni di umidità, adeguamento dell'impianto elettrico, lavori necessari e che incidono sul già magro bilancio.
La "razionalizzazione dei costi" del Comitato Centrale tocca anche altri aspetti decisamente più storici quali le Borse di Studio che dal 1940 erano una delle caratteristiche salienti della nostra Associazione, verranno progressivamente abbandonate. In linea generale questo è un po' una conseguenza anche del naturale "invecchiamento" dei soci; Legnano proseguirà autonomamente coi Premi di Studio, in memoria dei defunti Dirigenti e Benefattori. Gli importi saranno più ridotti e con una maggior "selezione" dei premiati, al fine di mantenere questo importante appuntamento annuale.
L'ONIG stessa, subisce un'ulteriore battuta di arresto nella sua attività, trovandosi progressivamente nell'impossibilità di assistere i tanti Mutilati che necessitano della sua Assistenza e di conseguenza la nostra Sezioni, come tante consorelle, deve fronteggiare il sorgere di problemi con mezzi decisamente più contenuti di anni prima quando poteva contare sulla munificenza di molti benefattori che oggi non può più annoverare. L'ONIG verrà soppressa nel 1979.
I Verbali segnano puntualmente queste tappe con notizie diverse e a volte anche contrastanti così come pervengono dai Comitati Centrale e Regionale che informano sullo stato delle cose.
Anche le oblazioni annuali dei vari Comuni che finora hanno permesso di mantenere vive tante iniziative della nostra Sezione, vengono via, via a mancare per effetto delle concentrazioni degli Enti di Assistenza in un unico Ente Comunale.
Rimane pressante il capitolo Pensioni che con le progressive svalutazioni e innalzamento del costo della vita risulta inadeguato e con moltissime problematiche.
Le Pensioni seguono ancora un criterio di adeguamento stabilito anno per anno e non indicizzato, tanto che ormai, a parità di mutilazioni o invalidità, i mutilati e invalidi di Guerra hanno trattamenti pari a un terzo di quelli dei mutilati e invalidi del Lavoro; anche l'Assistenza medica è marginale, concessa altresì con assurde limitazioni.
Abbiamo così un quadro di progressivo "arretramento" a situazioni di quasi un secolo prima, quando l'ANMIG venne fondata appunto per dare dignità a quanti "dettero" tanto alla Patria e i cui segni hanno portato per tutta la vita. Un caso tra i tanti è quello di un nostro socio che abbisogna di un apparato elettrico per adeguare la sua protesi. Questo tipo di apparato non è riconosciuto dagli Enti Statali e quindi la nostra Sezione, anche se con limitate possibilità, riconosce un piccolo contributo, ma pur sempre un contributo per un nostro associato.
Con molta fermezza l'interessato rende quanto la Sezione gli ha riconosciuto (Lire 50.000) sottolineando che è lo Stato che deve provvedere. Un tempo (1923) con la Riforma delle Pensioni, il legislatore di allora aveva sottolineato che lo Stato era "debitore" nei confronti di chi aveva dato tanto per difendere i suoi confini; a distanza di anni quel debito sembra rimanga solo in quelle frasi scritte a suo tempo.
Nel 1977 la nostra Associazione ottiene il riconoscimento di "Ente morale con personalità giuridica privata", più rispondente ai fini e compiti che esplica.
Si sottolinea che negli ultimi anni sono venute a mancare o sono state pesantemente ridimensionate molte agevolazioni alla categoria, mentre altre che solo qualche anno prima si erano "accodate" alle richieste dell'ANMIG hanno proseguito senza intoppi e intralci sopravanzandola nettamente. È la conferma di quanto abbiamo riportato e che i Verbali di questi anni ci indicano.

Nel contesto sociale di quegli anni – gli anni di piombo – anche la nostra sezione si trova coinvolta, fortunatamente per un errore, nell'esplosione di un congegno a orologeria che provoca pochi danni materiali, ma decisamente ben più elevati danni morali.
Nella notte tra il 30/09 e il 1/10/1980 alle ore 00:30 il congegno esplode distruggendo la porta a vetri e danneggiando il cancelletto antistante. Gli inquirenti tranquillizzano sull'errore, del resto, "rivendicato" con una telefonata da un gruppo estremista di formazione ignota. La nostra sede è stata scambiata per quella di un partito politico che ha sede adiacente ma non ha ingresso sulla strada. Tra i messaggi di solidarietà, quelli della Sezione di Sesto San Giovanni, Associarma - Legnano, Delegato Regionale, Sezioni di Milano e Varese; ancora una volta molte personalità e Istituzioni mancano anche a questo appuntamento.
Che la nostra Associazione sia poco visibile lo si può constatare da molte richieste rimaste inevase, quali l'aggancio delle Pensioni al costo della vita, l'assistenza sanitaria.
Verranno ripresentate nel Congresso del 1981 alla presenza di 24 tra Deputati e Senatori, ma ancora una volta il loro iter sarà lungo e faticoso.
Probabilmente quello che viene a mancare è la "visibilità" dell'Associazione che si traduce anche in riduzione della visibilità nelle Sezioni periferiche. Per la nostra Sezione, il fenomeno si potrebbe definire "confermato" dal fatto che viene considerata come una delle tante Associazioni d'arma e gli inviti ufficiali neppure vengono indirizzati alla nostra Sede ma semplicemente all'Associarma.
Siamo è vero iscritti ad Associarma ma a suo tempo fu per una questione di affinità; il Consiglio prende così la decisione di riprendere la nostra identità forse offuscata e per qualche anno percorreremo strade parallele. Aggiungiamo che all'epoca Associarma aveva una struttura molto differente dall'attuale; torneremo con Associarma negli anni 2000 ma con ben altre finalità e in presenza di un'Associazione completamente rinnovata.
Quasi a confermare quella che possiamo definire inarrestabile china discendente, per altro rilevabile su più fronti, nel 1982 il Comitato Centrale chiede di "girare" al detto il 20% dell'incasso da Tesseramento e le oblazioni raccolte che successivamente verrebbero "ridistribuite" in ragione del numero dei soci iscritti alle singole Sezioni.
L'ANMIG fu fondata e diventò grande per l'impegno dei soci a reperire oblazioni che rendessero indipendenti le varie Sezioni; ora si chiede di "finanziare internamente" la Casa Madre e chi forse non è in grado di autofinanziarsi, con una sorta di "tassazione" a carico dei virtuosi. Un tempo, a scuola ci insegnavano a imitare le formiche e non le cicale.
Nel 1984 si ottiene l'esenzione dal Ticket per i pensionati dalla 1ª alla 5ª Categoria. Per non farci mancare le ovvie incomprensioni, la USSL locale non trovando adeguatamente indicate le esenzioni, non solo non rilascia i necessari tesserini, ma addirittura chiede al Ministero della Sanità delucidazioni sulle procedure da seguire, innescando una diatriba che durerà qualche anno.
Nel 1986 si ottiene almeno un aumento dei fondi per le pensioni di guerra; non il totale adeguamento ma un buon passo in avanti e la conferma delle facilitazioni ferroviarie per i nostri Mutilati e Invalidi; rimarranno in essere per un biennio poiché dal 1989, anche queste verranno revocate.
Cessa con il 1987 il riconoscimento dei Premi di Studio a figli e orfani di Mutilati di Guerra, istituito nel 1939-1940 e sopravvissuto alle "Borse di Studio" erogate dal Comitato Centrale. Sono ben 47 anni di riconoscimenti di premi, anche se di piccola entità ma di grande contenuto morale, intitolati a Dirigenti e Benefattori della nostra Sezione. Questo non significa aver dimenticato i nostri benemeriti, ma è evidentemente il progredire dei tempi che determina questo "abbandono".
Nel 1989 sul finire dell'anno, muore il Presidente Cav. Alfonso Pelella. È rimasto alla guida della Sezione per 18 anni. Con lui si chiude quella che potremmo definire la "Terza parte" della Storia della nostra Sezione.
Se idealmente volessimo tracciare una identificazione della sua attività nel contesto

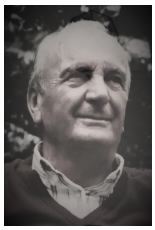
dell'attività dell'ANMIG, identificandola coi Presidenti che ha avuto finora, potremmo considerare:

| | | |
|---|---|---|
| Tazzini Carlo | 32 anni di presidenza | Nascita e crescita della Sezione |
| Sartorio Prof. Telesforo | 21 anni di presidenza | Consolidamento e patrimonializzazione |
| Pelella Cav. Alfonso | 18 anni di presidenza | Conservazione e trasformazione |

Sono 71 anni di vita della nostra Sezione, 72 della nostra Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra.
Gli anni successivi sono in linea con la Sezione e l'attività dell'Associazione che conosciamo, dedicata a conservare quei benefici che i nostri padri fondatori combatterono per ottenere e che via, via sono stati spesso dimenticati, modificati o anche in parte usurpati.
A questi tre Presidenti, che hanno plasmato il nostro agire, sono subentrati altri soci non meno meritevoli, il cui impegno associativo è passato per gradi per poi arrivare alla Presidenza, quale ideale e continuità di un lavoro nobile nell'interesse della categoria. A Loro, che hanno dato tanto all'Associazione, non viene meno il nostro ricordo.
Soci Presidenti successori:
Borellini Celeste;
Aramini Cesare;
Vignati Paolo.
Questi tre Presidenti hanno avuto l'onore di portare avanti la Sezione nel momento più critico, quando cominciavano a diminuire, per ovvie ragioni d'età e malattia, i soci storici e in corrispondenza aumentava il numero delle vedove, vere stampelle di tutti i mutilati, alle quali erano dedicate sempre più l'attenzione e il sostegno dell'attività della Sezione.

Prima di chiudere, desideriamo ricordare tutti i sei Presidenti "Soci Storici" accomunati dall'amore e dalla passione per la nostra Sezione e per l'Associazione a cui si onorarono di appartenere.

## Presidenti Soci Storici

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 1918 - 1950 | | TAZZINI CARLO | Roccapalumba<br>22 settembre 1888 | I Guerra Mondiale<br><br>Grado: Caporale<br>Arma: Aviatori |
| 1950 - 1971 | | SARTORIO TELESFORO | Cassolnovo<br>17 gennaio 1898 | I Guerra Mondiale<br><br>Grado: Soldato<br>Arma: Arditi del Piave |
| 1971 - 1989 | | PELELLA ALFONSO | Sampierdarena<br>7 febbraio 1919 | II Guerra Mondiale<br><br>Grado: Caporale<br>Arma: Sanità |
| 1990 - 1993 |  | BORELLINI CELESTE | Solbiate Olona<br>29 luglio 1916 | II Guerra Mondiale<br><br>Grado: Caporale Maggiore<br>Arma: Paracadutisti |
| 1993 - 2010 | | ARAMINI CESARE | Vicenza<br>28 luglio 1919 | II Guerra Mondiale<br><br>Grado: Sottotenente<br>Arma: Aeronautica |
| 2010 - 2011 | | VIGNATI PAOLO | San Giorgio su Legnano<br>17 settembre 1915 | II Guerra Mondiale<br><br>Grado: Soldato<br>Arma: Fanteria |

## L'ultimo Consiglio formato da Soci Storici

Vassena Pierfranco – Landoni Leopoldo – Colombo Mariuccio – Monticelli Ernesto - Aramini Cesare – Nebuloni Paolo – Vignati Paolo

Oggi la nostra Associazione, fortunatamente, non ha più nuovi soci dovuti a Mutilazioni o Invalidità di Guerra, manca il ricambio generazionale come avviene in molte altre realtà.
In questo crediamo di interpretare il Loro pensiero con due sole parole: "per fortuna"!
A noi hanno lasciato un'eredità in parte patrimoniale e in gran parte di "Memoria".
Questo è il compito che ci hanno affidato forse inconsciamente o forse ben consciamente ma senza mai esprimerlo:

***Ricordate le nostre sofferenze perché nessun altro abbia a provarle.***

Per quanto ci riguarda non possiamo che tentare di diffondere questo Loro messaggio affinché non sia dimenticato. Nel chiudere questa Storia della nostra Sezione, consentiteci una riflessione.

*Molti soldati hanno compiuto atti eroici sui campi di battaglia.*
*Furono Decorati con Medaglie e onorificenze.*

*Vengono identificati come*

***DECORATI***

*Molti soldati compirono atti eroici per il resto della loro vita segnata in vario modo su quegli stessi campi di battaglia..*
*Non furono decorati ma vissero con una decorazione sempre visibile sui loro corpi.*

*Vengono identificati come*

***MUTILATI E INVALIDI DI GUERRA***

Oggi l'ANMIG si sta trasformando. I soci originari sono sempre meno, quantitativamente, e ci auguriamo che questa progressione si mantenga nel tempo.
Per quanto riguarda la nostra Sezione, Soci sono oggi i figli, i nipoti e i pronipoti di quanti in quel lontano 9 gennaio 1918 alle ore 21:00 si riunirono e dettero vita alla Sezione di Legnano.
Il compito che ci siamo assunti è far conoscere i drammi della Guerra, quanto la Guerra cambiò la vita dei nostri nonni e dei nostri genitori, ma anche delle nostre famiglie, perché in futuro nessuno possa trovarsi nuovamente ad affrontare analoghi traumi e difficoltà.
L'augurio che formuliamo è che quel loro motto:

***Non siamo degli eroi.***
***Siamo italiani la cui nostra origine fu la trincea;***
***la nostra scuola l'ospedale;***
***il nostro ideale la patria***

rimanga solo il motto di un'Associazione di individui ultimi a dover recitare quelle parole perché vissute sul proprio corpo.

A.N.M.I.G. e Fondazione
Sezione di Legnano
il Consiglio Direttivo

## SEDI DELLA SEZIONE DI LEGNANO

In questo Secolo la nostra Sezione ha avuto diverse Sedi, con qualche travaglio dovuto a "decisioni" indipendenti dalla volontà del Consiglio.
La Prima Sede "ufficiale" fu in Via Eugenio Cantoni, con uffici "operativi" in Via Magenta 7. Non abbiamo immagini di queste due prime collocazioni, perciò ci rifacciamo a quella che doveva essere Legnano in quei tempi.

Legnano Inizi del Secolo XX – Il lavatoio – fotografia di Pubblico Dominio.

L'immagine è dei primi del novecento. Ritrae il Ponte sulla Olonella e il lavatoio che era allora in quella che è oggi Piazza IV Novembre. Al centro la Sede Storica della Banca di Legnano, Banca locale ma già ben affermata e conosciuta, sul fondo la Basilica di San Magno con la caratteristica cupola attribuita a Donato Bramante, menzionato dal Cardinal Federico Borromeo nella sua visita pastorale del 1618.
Probabilmente, questo era ancora il contesto cittadino esistente. Via Eugenio Cantoni inizia sulla sinistra della fotografia e all'epoca della foto, era ancora, semplicemente, "la via per Legnarello".
Fino a pochi anni fa si snodava stretta tra le mura del Cotonificio, terminando su Corso Sempione, dove oggi è la "Galleria Cantoni".
Gli "uffici" erano in Via Magenta, 7 all'incirca dove si trova il "Palazzo Arcivescovile". Anche qui ci rifacciamo a una vecchia fotografia (1915), che dovrebbe darci un'idea di com'era la Legnano del tempo. C'è ancora il mercato nella Piazza principale, non c'è il Palazzo ove ha sede Unicredit (già Credito Italiano), all'angolo di Via Magenta dove allora erano i nostri uffici.
Dal primo Verbale della nostra Sezione (9 gennaio 1918), rileviamo che la riunione avvenne in locale "concesso" dal Signor Arturo Pomini, Presidente della Associazione Militari in Congedo e questa fu, probabilmente, la Sede indicata poi nella lettera di comunicazione a Milano (dove allora era la Direzione dell'ANMIG).
I due indirizzi indicavano la Sede "Legale" distinta dalla Sede "Operativa"; questa impostazione venne in effetti mantenuta per parecchi anni in ragione, probabilmente, della breve distanza tra le due Sedi e per le comodità di comunicazione (non lontane dalla Stazione della Tramvia Milano-Gallarate) e dalle maggiori aziende dove i nostri soci lavoravano.

Piazza Umberto I ora Piazza San Magno nel 1915 – Fotografia di Pubblico Dominio

Nel 1930, la Sede viene trasferita a Palazzo Littorio, ora Palazzo Italia, da poco edificato. La fotografia è del 1942, dell'epoca in cui la Sezione vi era ubicata.

Palazzo Littorio ora Palazzo Italia nel 1942 ai tempi in cui vi era ubicata la nostra Sede. -
Fotografia di Pubblico Dominio

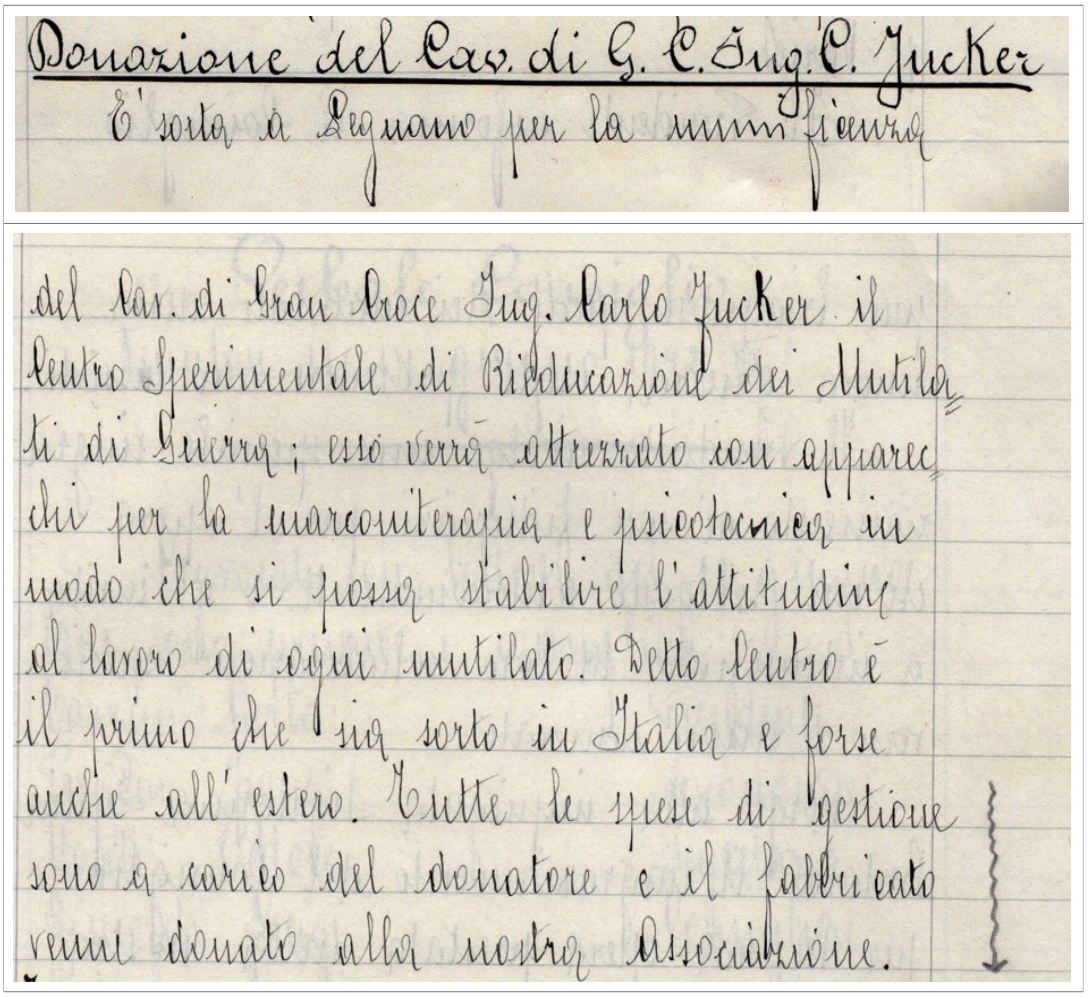
Fotografia degli Uffici della nostra Sede a Palazzo Littorio. - Fotografia tratta dai nostri Archivi Fotografici.

Nuovo trasloco nel 1942, nell'edificio del Centro Sperimentale di Rieducazione dei Mutilati di Guerra in Via Bissolati ang. Via Verri di proprietà dell'Ing. Carlo Jucker.

Fotografia di Pubblico Dominio

Nel Verbale del 20/12/1941 si parla dell'inaugurazione del Centro e che l'immobile era stato donato alla nostra Associazione, che di fatto era "sollevata dal pagamento di tutte le spese di riscaldamento e illuminazione".

Sarà la nostra Sede fino al 1956 quando l'edificio verrà ceduto (negando di fatto la presunta donazione), al Comune di Legnano che lo adibirà a sede del Liceo G. Galilei.
Per oltre due anni la Sede verrà trasferita in locali affittati (per la verità inadeguati trattandosi di un vecchio magazzino), presso il Centro Giovanile di San Magno in Via Montenevoso, 16.
In verità, questa terza ubicazione è la più "controversa" e quella che ha dato più problematiche alla nostra Sezione.
Tutto si rifà al Verbale citato nel quale si indica appunto la "presunta Donazione" dell'Immobile alla nostra Sezione.
Non vogliamo certo entrare nel merito di quello che avvenne in quei giorni, di fatto possiamo solo registrare che, nell'imminenza del trasloco, quella breve frase assunse un valore decisamente determinante e, probabilmente, dette origine a più di un'incomprensione.
Di seguito riportiamo l'estratto del Verbale con la frase "incriminata" per comprendere meglio anche quello che avvenne in quel periodo e origine un po' delle problematiche legate all'acquisto della nostra attuale Sede.



Donazione del Cav. di G. C. Ing. C. Jucker
È sorta a Legnano per la munificenza
del Cav. di Gran Croce Ing. Carlo Jucker il
Centro Sperimentale di Rieducazione dei Mutila-
ti di Guerra; esso verrà attrezzato con apparec-
chi per la marconiterapia e fisicotecnica in
modo che si possa stabilire l'attitudine
al lavoro di ogni mutilato. Detto Centro è
il primo che sia sorto in Italia e forse
anche all'estero. Tutte le spese di gestione
sono a carico del donatore e il fabbricato
venne donato alla nostra Associazione.

Ai primi del 1956 la Sezione viene a conoscenza che l'immobile dell'Ing. C. Jucker riservato al Centro Sperimentale di Riabilitazione dei Mutilati e Invalidi di Guerra, dove la nostra Sezione ha sede fin dal 1942, è stato ceduto al Comune di Legnano.
Fino a quel momento, la Sezione era sempre stata rassicurata dalle promesse che la sua Sede sarebbe stata rispettata e inoltre quella frase "*... e il fabbricato venne donato alla nostra Associazione.*" ha sempre dato ampia tranquillità. Decisamente le voci e la "concretizzazione" delle stesse mette in agitazione i Consiglieri che si prodigano per cercare le conferme di quanto riporta il Verbale.

Si chiede quindi alla famiglia del defunto Presidente Tazzini se tra le carte del detto sia reperibile qualche documento che confermi la donazione o appunti sull'operazione stessa.
Si chiede un colloquio anche con l'Ing. Jucker, che si farà sostituire dal figlio, forti anche di testimonianze che potrebbero confermare la "presunta donazione".
In ogni caso, il Comune di Legnano, acquirente dell'immobile ha precise scadenze (marzo 1956) per dare avvio alle procedure per "destinare" l'immobile a sede del Liceo G. Galilei.
La Sezione deve perciò traslocare, in tutta fretta, in locali "temporaneamente" messile a disposizione, presso il Centro Giovanile San Magno di Via Montenevoso, 16. La descrizione indica che si tratta di un magazzino adattato ad accogliere gli uffici, l'affitto verrà pagato parte dalla Sezione stessa (Lire 50.000) e parte dal Comune di Legnano (Lire 50.000). Per quanto ovvio, le spese di riscaldamento e utenze saranno a carico della Sezione che fino ad allora era stata esentata dal pagamento in grazia della munificenza di Jucker.
In effetti si tratta di poche centinaia di metri di differenza dalla Via Bissolati; il Centro Giovanile di San Magno era all'estrema periferia e all'epoca, anche solo poche centinaia di metri potevano determinare una grande differenza come ubicazione e facilità di comunicazioni.
Si inizia dunque a cercare una soluzione che possa ridare "visibilità" alla Sede della Sezione e si riprendono in esame anche vecchi progetti come quello del terreno di un socio ma, ancora una volta, le problematiche sottostanti consigliano di abbandonare questa soluzione.
L'attenzione si focalizza così su un immobile costruendo all'angolo tra la Via Alberto da Giussano e Corso Italia, un appartamento che potrebbe essere "adattato" alle nostre richieste. L'acquisto verrebbe "finanziato" parte dal Comune di Legnano (1,2 mln), personalmente da Jucker (2 mln) e il rimanente dalla nostra "Casa Madre" che finanzierà con 4 mln, ma con piani finanziari ben definiti.
In prospettiva, le prime oblazioni:
Jucker Lit. 1,5 mil a titolo personale
Spa Franco Tosi Lit. 1 mil.
Oltre ad altre oblazioni minori da varie ditte e privati; per la nuova Sede della Sezione le prospettive appaiono più rosee.
A corollario si cerca di favorire manifestazioni e altre iniziative sempre pro-sede.
È a maggio 1957 che l'attenzione si sposta sull'attuale ubicazione, parimenti centrale, ma decisamente più interessante visto che si avrebbe un'entrata indipendente dal Condominio, oltre alla possibilità di personalizzare meglio "gli spazi" interni. I costi non si discosterebbero molto dalla prima soluzione e forse qualcosa si potrebbe anche risparmiare. Soppesati i pro e i contro, ad agosto 1957, grazie alla "disponibilità di un Consigliere, si versa l'acconto (Lire 1 mln) e si avviano le pratiche per l'acquisto dell'attuale Sede. La storia "travagliata" della nostra Sede prosegue e a novembre 1957, con la morte del Cav. Di Gran Croce Ing. Carlo Jucker, il nostro grande benefattore, dobbiamo registrare un'altra pesante perdita e temere che quanto già avviato possa subire un'altra pesante battuta d'arresto.
A Jucker verrà intitolata la Sala Consiglio dell'erigenda nuova Sede, atto formale forse più tangibile di una targa ricordo da esporre nell'atrio che si presume verrà utilizzato per altre finalità e probabilmente anche da una lapide ricordo dei Benefattori..La pratica relativa all'acquisto si presenta con lungaggini anche per evidenti ragioni di Catasto (numerosi i proprietari succedutisi negli anni, da cui ben 12 pratiche istruite per rilasciare la dichiarazione di proprietà per la costruzione del condominio), con conseguenti ritardi del costruttore per il rilascio dei documenti richiesti dall'Ente Casa Madre per perfezionare il finanziamento dell'acquisto. La consegna dovrebbe avvenire a Roma in occasione di una riunione dell'Ente per garantirsi l'appoggio del detto. L'alternativa sarebbe la costituzione di una Cooperativa tra i Soci della Sezione al fine di "finanziare" l'acquisto dell'immobile che sarebbe così di proprietà dei Soci e non dell'Associazione.

Di pari passo si prosegue col rimborso del materiale della Sezione lasciato al Comune di Legnano (Lit. 800.000 ca, verranno poi "ridotte" a Lire 600.000) al momento del trasferimento della Sezione dall'ex Centro Riabilitazione. Questo indica chiaramente quanta "fretta" si ebbe nel traslocare presso il Centro Giovanile San Magno.

Fotografia di Pubblico Dominio

Arriviamo quasi a fine 1958 per definire l'Autorizzazione da Roma per l'acquisto della nuova Sede e per il contributo di Lit. 4 mln.

L'inaugurazione, considerati i tempi troppo ristretti verrà rimandata alla successiva primavera (1959) con madrina la Sig.a Jucker moglie dell'Ing. Franco Jucker.

Per razionalizzare i costi e dare anche maggior risalto alla manifestazione, viene rimandata anche la Celebrazione del 40° anniversario di Fondazione della Sezione.

Infine dal 1959 l'ultimo e definitivo trasloco nell'attuale Sede di via Pietro Micca, 3/A, acquistata col contributo della Casa Madre Centrale.

La foto è indicata come di fine anni '50, probabilmente è degli inizi anni '50. Sulla destra la ciminiera e lo stabilimento della De Angeli-Frua "il Castellaccio" e sulla sinistra, ancora recintato, l'ex convitto della De Angeli-Frua, in seguito ceduto alla Franco Tosi che vi trasferì la mensa e il dopolavoro fino ad allora ubicati in fondo a Via Cairoli, in una palazzina vicina alla ferrovia (una delle famose palazzine rosse della Franco Tosi).

Dal 1959 siamo qui, in Via Pietro Micca 3/A nella nostra Sede. L'acquisto e il trasloco sono stati alquanto laboriosi e con non poche problematiche per i soci di quei giorni, ma tutto si è concluso positivamente.

Fotografia tratta dal nostro Archivio Fotografico.

Gli uffici della Sezione nel giorno dell'inaugurazione – Foto tratta dal nostro archivio fotografico

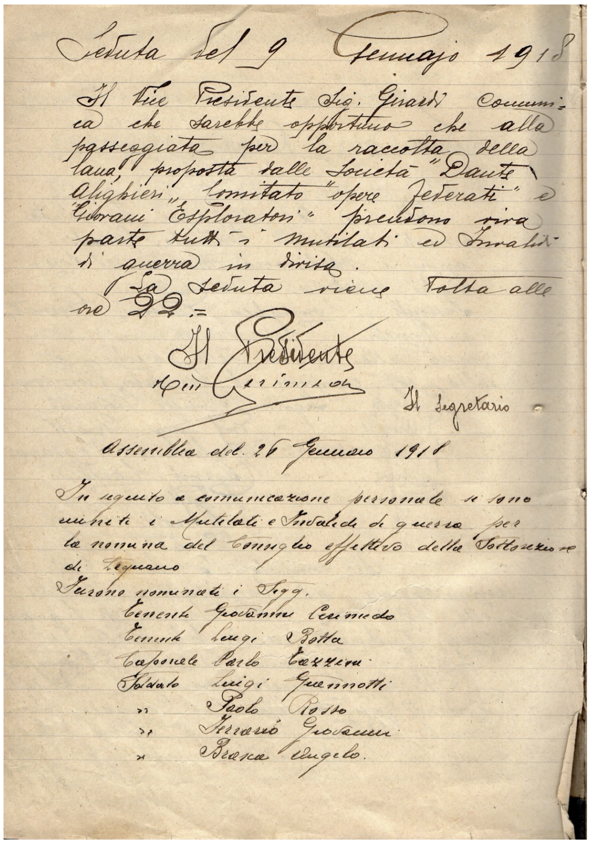
Legnano è cambiata da quel lontano 1959 e ancora più dal quel lontano 1918.
Per anni questa Sede è stato il punto di riferimento di tanti soci e famigliari di soci che hanno imparato a conoscere la nostra Sezione.

A.N.M.I.G. e Fondazione
Sezione di Legnano
Il Consiglio Direttivo

I dati delle Tabelle della Prima Guerra Mondiale sono stati tratti da diverse fonti
Il dettaglio dei fatti indicati annualmente è tratto da Wikipedia alle cui pagine rimandiamo per eventuali maggiori particolari.
Le Fotografie storiche di Legnano sono di pubblico dominio, scaricate da Internet, ricercando possibilmente quelle relative agli anni indicati, per dare almeno un'immagine reale del periodo descritto.
Dai nostri Archivi sono tratti i Verbali a cui ci siamo riferiti per scrivere questa Storia della Sezione di Legnano della A.N.M.I.G.
Desideriamo altresì ringraziare i Signori Prof. Giancarlo Restelli e Renata Pasquetto per la documentazione e il materiale gentilmente concessoci.

## Notizie varie

Leggendo i Verbali storici della nostra Sezione, ci siamo imbattuti spesso in frasi che richiamavano argomenti probabilmente di vasta eco all'epoca, ma che oggi risultano poco o nulla comprensibili.
Uno dei primi è proprio indicato nel primo verbale del 9 gennaio 1918, Fondazione della Sezione. Raccolta della Lana. Il termine "Passeggiata" qui è usato, da buoni ex militari, come in servizio si parlava di "passeggiata militare". Infatti si dice che i soci dovranno partecipare in divisa.



Seduta del 9 Gennajo 1918

Il Vice Presidente Sig. Giardi Comunica che sarebbe opportuno che alla passeggiata per la raccolta della lana, proposta dalle Società "Dante Alighieri", Comitato "opere Federati" e Giovani Esploratori" prendono viva parte tutti i mutilati ed Invalidi di guerra in divisa.

La seduta viene tolta alle ore 22.=

Il Presidente

Il Segretario

Assemblea del 26 Gennaio 1918

In seguito a comunicazione personale si sono riuniti i Mutilati e Invalidi di guerra per la nomina del Consiglio effettivo della Sottosezione di Legnano

Furono nominati i Sigg.
Tenente Giovanni Cerinudo
Tenente Luigi Botta
Caporale Carlo Cazzeri
Soldato Luigi Guenzotti
" Paolo Rosso
" Ferrario Giovanni
" Brasca Angelo.

Non si tratta ovviamente di una raccolta stagionale, si tratta di una raccolta promossa per trovare e fornire il materiale (lana appunto) per la produzione di coperte e indumenti per i militari al fronte.
Nel primo Verbale di Costituzione della nostra Sezione, si dà dunque spazio immediatamente a un'iniziativa che ha una sua considerevole importanza come si può rilevare dalle pubblicazioni dell'epoca.

**La denuncia della lana**

Il Comune avverte:
« Chiunque detenga lana (in fiocco, sucida, saltata, lavata, pettinata, di concia e di qualsiasi altra natura) è obbligato a far denuncia della quantità posseduta al 31 dicembre 1917; sono esenti dall'obbligo della denuncia le lane da materassi, le lane ed i filati di lana in possesso dei rivenditori al minuto. La denuncia va presentata entro il ... gennaio 1918 alla Direzione della Sorveglianza pubblica (via Sala, 8, piano 2°), presso la quale gli interessati possono ritirare l'apposito modulo. »

L'articolo è tratto dal Corriere della Sera del 20 dicembre 1917

Non era l'unica raccolta. La Prealpina del 15 agosto 1917 parlava di:

- Raccolta dell'oro per la Patria; Censimento delle uova conservate sotto calce, in frigoriferi e in altri modi.

...nsiglio dei locatari, era ricercato per diserzione. Egli è stato arrestato nel pomeriggio ... a Parigi in una casa del quartiere ... ove rientrava trasvestito da donna. ... donne che lo accompagnavano sono state ... arrestate come complici del disertore.

**Cronaca Gallaratese**

Gallarate, 14 Agosto 1917

**Il movimento di Ferragosto**

La ricorrenza del Ferragosto, anche nella nostra città va riversando in questi giorni un numero notevolissimo di forestieri, numero che se non supera quello degli anni precedenti per lo meno lo eguaglia.

La media dei viaggiatori che giornalmente ... o partono dalla nostra stazione raggiunge circa i duemila. Il giorno 11 ... se ne sono avuti 2895, il giorno 12 la cifra è salita a 4700, per discedre ieri a 3100 ... Oggi, vigilia del primo giorno di Ferragosto la cifra dei viaggiatori ha già superato i ..., elevandosi di ben ... sulla media normale.

**La raccolta dell'oro per la Patria**

Nessuna offerta nuova è venuta in questi giorni ad arricchire il già notevole gruzzolo raccolto dal Comitato d'Assistenza Civile e che è già un'ottima prova della generosità dei nostri concittadini. Questo periodo di sosta non è però da intendere che abbia posto ... alla patriottica iniziativa che ... di notare con una seconda raccolta ... non avrà esito inferiore alla prima.

Provincia dove nemmeno potè essere consentita per la sua ubicazione, la mano d'opera dei prigionieri, e non è possibile l'impiego di macchine agricole.

« *Baslini, De Herra, Ferrario G., Pavia, Rosali e Somaini* ».

Questo ordine del giorno è votato all'unanimità.

**Un Commissario Provinciale del combustibile**

*L'avv. Rosali* a nome anche del *rag. Ferrario*, svolge una sua mozione perchè venga nominato per la nostra Provincia un Commissario straordinario per il combustibile. L'iniziativa è intesa specialmente a regolare l'approvigionamento della legna e ad impedire la devastazione dei boschi.

*Scalini* riferisce che la Federazione dei Consorzi Granari ha già fatto la proposta all'on. De Vito Commissario Generale perchè i Consorzi Granari possano assumersi anche l'approvvigionamento della legna e ne ebbe risposta affermativa.

Dopo breve discussione il Consiglio vota ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio Provinciale, convinto della gravità della questione dell'approvvigionamento del combustibile tanto per l'uso privato quanto per l'uso industriale;

« Considerato che il continuo aumento dei prezzi non è determinato dalla mancanza del combustibile, nella nostra Provincia, ma che per porvi riparo occorre la cooperazione e la coordinazione da parte dell'Autorità

« fa voti che nella nostra Provincia venga nominato un Commissario straordinario pel combustibile in persona competente scelta nella provincia stessa ».

Poi la seduta viene levata.

...annunciamo *Etilccant. Viscgu.*

**La politica dei consumi**

**Il censimento delle uova**

ROMA, 14:

E' stato emanato il seguente decreto del Commissario Generale per gli approvvigionamenti e consumi:

Art. 1. — Chiunque alla data del 25 Agosto corrente detenga uova di pollame conservate sia in calce che in frigoriferi o con altro sistema deve farne denuncia nei giorni dal 26 al 31 dello stesso mese.

Art. 2. — La denuncia deve contenere le seguenti indicazioni: *a*) Comune dove si trova il magazzeno di deposito. *b*) quantità delle uova possedute espresse in migliaia e distintamente per le uova in calce in frigoriferi o altrimenti conservate. *c*) cognome, nome e indirizzo del denunciante, *d*) se per quale quantitativo siano fatti i contratti di vendita della merce conservata e con quale Ente o ditte specificandone le quantità per ognuna.

Art. 3. — La denuncia deve essere presentata nell'Ufficio Municipale del Comune ove si trova il deposito di uova. Essa sarà ricevuta dal sindaco o da un suo delegato e potrà essere fatta anche

Come si può vedere dal ritaglio, anche se poco leggibili, gli articoli sono titolati opportunamente e ben rendono l'idea della situazione esistente in quei tempi.

Non mancavano le Pubblicità e le notizie varie relative, purtroppo alla Guerra in corso.

| | |
|---|---|
| Corriere della Sera 20 dicembre 1917<br>In quel periodo si conoscevano, purtroppo, reduci malati di Tubercolosi e anche qualche caso di "impazziti" in guerra con varie manifestazioni.<br>Il farmaco era "universale" per:<br>Anemia, Oligoemia (diminuzione della massa sanguigna circolante), Tubercolosi, Nevrastenia.<br>Interessante è leggere la descrizione dell'origine dell'infezione di Tubercolosi riportata sulla sinistra della pubblicità:<br>*L'emorragia e l'esaurimento nervoso derivanti dalla ferita riportata in battaglia, preparano terreno propizio allo sviluppo del micidiale bacillo della Tubercolosi…* | Corriere della Sera 20 dicembre 1917<br>Pubblicità "generale" per automobilisti, aviatori (all'epoca completamente esposti alle intemperie), decisamente "ampliata" ai militari al fronte. Non mancano i "carboni speciali" per i ferri da stiro dell'epoca.<br>In inverno erano le stufe a provvedere a scaldare i ferri da stiro, nelle altre stagioni… la carbonella.<br>La pubblicità recita:<br>*AL FRONTE pei soldati è indispensabile l'idrotermoforo a tracolla a carbone chimico che dà calore ed acqua calda per bibite. Sotto il pastrano, riscalda il corpo e rende impossibile il congelamento delle estremità. Serve anche come scaldarancio e scaldaletto. Utile pure per aviatori, automobilisti, viaggiatori e famiglie. Si vendono anche carboni speciali per ferri da stirare, stufe e fornetti da cucina.* |

# La sottoscrizione

## per i bisogni della guerra e per i profughi

Sono contrassegnate con un (*) le sottoscrizioni destinate alla sottoscrizione generale, e con (**) quelle che vanno ripartite fra i profughi e la sottoscrizione generale. Tutte le altre sono per i profughi.

*Somma precedente* L. 9.289.635.

L. 5000. Casnola nob. Guido. — L. 4253.95. Stabilimenti chimico-farmaceutici Carlo Erba (operai ed operaie di Milano e Derzano, rinunciando ad una giornata di lavoro). — L. 1788. Società di M. S. fra il personale d'albergo e ristor. — L. 1000 (**) Minorati Cornelia ved. Cavallazzi. — L. 300. Dubini Hayden ved. Antongini e figli. — L. 200 (**) Ferrari e Mazzer. — L. 103. Ditta Angelo Monti (maestranza). — L. 100 (**) Commercio Elettrico Lombardo — Società Generale di M. S. fra i portieri addetti ai teatri di Milano. — L. 50. (*) Ida, Lucia, Mary, Gina e Ada. — L. 24. (*) Ditta F. Koriska (gruppo operai, 67° vers.). — L. 19. Scuola via Ansperto (3a B). — L. 7 (*). Un gruppo di signorine. — L. 6.60. Scuola maschile, via Moscati (alunni, 2a offerta). — L. 3. N. N.

**Totale L. 9.302.714**

Precedenti sottoscrizioni L. 12.000.000

Totale generale L. 21.302.714

**In questa lista L. 12.343 sono destinate ai profughi. Esse, colle L. 3.056.549 precedentemente raccolte, formano un totale di L. 3.068.892 a favore dei profughi.**

Corriere della Sera 20 dicembre 1917

Raccolta a favore dei profughi.
Lo sfondamento di Caporetto aveva determinato la fuga anche di civili che si trovavano così in zone meno "problematiche" rispetto a quelle prossime alla prima linea.
Le condizioni degli "sfollati" erano, ovviamente, un grande problema. Senza casa, lavoro, probabilmente molti erano fuggiti portandosi poche cose di prima necessità.
Era ottobre e ora a dicembre, c'è solo da immaginare come potessero trovarsi.

Non mancavano, ovviamente, le pubblicità più "mirate" al periodo invernale…
Sempre dal Corriere della Sera del 20 dicembre 1917 rileviamo questa pubblicità.

# NAPOLI

MITE SOGGIORNO INVERNALE

## BERTOLINI'S PALACE

*Albergo di prim'ordine*

Splendida situazione in pieno mezzodì dominante "IL PIÙ BEL PANORAMA DEL MONDO"

La Marina Austro-ungarica aveva bombardato Ancona e Venezia, è probabile che all'epoca si pensasse che Napoli potesse ritenersi indenne dalla Guerra.

## Tabella di Svalutazione della Lira

**Coefficienti per tradurre valori monetari dei periodi sottoindicati in valori del 2015**

| Anni | Coefficienti | Anni | Coefficienti | Anni | Coefficienti | Anni | Coefficienti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1861 | 9.329,0366 | 1901 | 8.663,4315 | 1941 | 1.248,1335 | 1981 | 3,9842 |
| 62 | 9.272,4970 | 02 | 8.722,7024 | 42 | 1.079,8715 | 82 | 3,4245 |
| 63 | 9.550,3246 | 03 | 8.471,5504 | 43 | 643,9234 | 83 | 2,9781 |
| 64 | 9.820,0385 | 04 | 8.369,5952 | 44 | 144,8992 | 84 | 2,6932 |
| 65 | 9.986,6971 | 05 | 8.360,4481 | 45 | 73,5700 | 85 | 2,4799 |
| 1866 | 9.883,4755 | 1906 | 8.207,9506 | 1946 | 62,3375 | 1986 | 2,3374 |
| 67 | 9.646,6709 | 07 | 7.837,9201 | 47 | 38,4654 | 87 | 2,2342 |
| 68 | 9.272,4970 | 08 | 7.919,0580 | 48 | 36,3292 | 88 | 2,1287 |
| 69 | 9.216,6386 | 09 | 8.146,7625 | 49 | 35,8045 | 89 | 1,9967 |
| 70 | 9.085,2850 | 10 | 7.927,2642 | 50 | 36,2918 | 90 | 1,8819 |
| 1871 | 8.813,1452 | 1911 | 7.734,8938 | 1951 | 33,0788 | 1991 | 1,7686 |
| 72 | 7.797,9715 | 12 | 7.665,1403 | 52 | 31,7308 | 92 | 1,6778 |
| 73 | 7.355,5865 | 13 | 7.649,8100 | 53 | 31,1248 | 93 | 1,6102 |
| 74 | 7.182,9202 | 14 | 7.649,8100 | 54 | 30,3098 | 94 | 1,5492 |
| 75 | 8.387,9496 | 15 | 7.149,3551 | 55 | 29,4822 | 95 | 1,4705 |
| 1876 | 7.927,2642 | 1916 | 5.713,0769 | 1956 | 28,0848 | 1996 | 1,4153 |
| 77 | 7.619,3327 | 17 | 4.038,9704 | 57 | 27,5527 | 97 | 1,3912 |
| 78 | 7.910,8687 | 18 | 2.896,5581 | 58 | 26,2930 | 98 | 1,3666 |
| 79 | 8.010,2723 | 19 | 2.853,3420 | 59 | 26,4034 | 99 | 1,3454 |
| 80 | 7.727,0808 | 20 | 2.171,3909 | 60 | 25,7204 | 2000 | 1,3118 |
| 1881 | 8.261,1339 | 1921 | 1.835,3671 | 1961 | 24,9899 | 2001 | 1,2776 |
| 82 | 8.462,1792 | 22 | 1.846,4422 | 62 | 23,7773 | 02 | 1,2472 |
| 83 | 8.742,6400 | 23 | 1.857,2008 | 63 | 22,1150 | 03 | 1,2173 |
| 84 | 8.915,8625 | 24 | 1.794,0455 | 64 | 20,8771 | 04 | 1,1936 |
| 85 | 8.722,7024 | 25 | 1.597,0376 | 65 | 20,0079 | 05 | 1,1736 |
| 1886 | 8.732,6598 | 1926 | 1.480,5129 | 1966 | 19,6153 | 2006 | 1,1506 |
| 87 | 8.752,6430 | 27 | 1.619,3501 | 67 | 19,2307 | 07 | 1,1311 |
| 88 | 8.643,8531 | 28 | 1.747,3298 | 68 | 18,9887 | 08 | 1,0957 |
| 89 | 8.499,7889 | 29 | 1.719,8314 | 69 | 18,4701 | 09 | 1,0876 |
| 90 | 8.207,9506 | 30 | 1.776,1342 | 70 | 17,5764 | 10 | 1,0710 |
| 1891 | 8.234,4564 | 1931 | 1.966,0267 | 1971 | 16,7394 | 2011 | 1,0428 |
| 92 | 8.305,9826 | 32 | 2.018,9522 | 72 | 15,8489 | 12 | 1,0123 |
| 93 | 8.490,3552 | 33 | 2.145,8093 | 73 | 14,3598 | 13 | 1,0009 |
| 94 | 8.528,2163 | 34 | 2.262,5880 | 74 | 12,0222 | 14 | 0,9991 |
| 95 | 8.576,0202 | 35 | 2.230,9157 | 75 | 10,2606 | 15 | 1,0000 |
| 1896 | 8.614,6509 | 1936 | 2.074,2435 | 1976 | 8,8058 | - | - |
| 97 | 8.634,0971 | 37 | 1.894,9244 | 77 | 7,4562 | - | - |
| 98 | 8.576,0202 | 38 | 1.759,7907 | 78 | 6,6309 | - | - |
| 99 | 8.712,7677 | 39 | 1.685,3514 | 79 | 5,7292 | - | - |
| 1900 | 8.673,2540 | 40 | 1.444,1778 | 80 | 4,7292 | - | - |

Tabella Fonte ISTAT

Si parla di un prestito a un socio per acquisto di attrezzature da lavoro:

Lire 300 da restituirsi in rate mensili da Lire 50.

A quanto corrisponderebbe la Lira dell'epoca ai valori odierni? I valori indicati, erano elevati? Erano congrui per le necessità cui venivano destinati?

Consultando la Tabella ISTAT "Svalutazione della Lira dal 1861 al 2015", oppure ricorrendo a un calcolatore online, possiamo avere un'idea più precisa degli importi in esame.
Dalla Tabella ISTAT rileviamo che il coefficiente per il 1919 è pari a 2853,3420.
Moltiplicando il valore del Prestito Lire 300 per detto coefficiente otteniamo Lire 856.002,06, valore da dividere poi per il coefficiente Lira/Euro 1936,27.
Il calcolo ci fornisce il seguente valore espresso al 2015:
**Euro 442,09 prestito da rimborsare in n. 6 rate da Euro 73,68**

Erano cifre modeste, ma il costo della vita non era come l'attuale e, davanti al nulla, rappresentavano pur sempre un “capitaletto” sul quale poter contare.

Diamo un’occhiata ai costi della nostra Sede.

| Anno 1959:<br>Coefficiente ISTAT<br>26,4034 | Somme sborsate<br>Lire | Valori attualizzati<br>Euro |
|---|---|---|
| Contributo Comune | 1.200.000 | 16.363 |
| Contributo Cav. Jucker | 1.500.000 | 20.454 |
| Contributo Franco Tosi | 1.000.000 | 13.636 |
| Contributo Casa Madre | 4.000.000 | 54.544 |
| Rimborso dal Comune per quanto Lasciato nella vecchia Sede | 600.000 | 8.182 |

Oggi non sappiamo quanto spenderemmo per la medesima ubicazione, decisamente… assai di più.

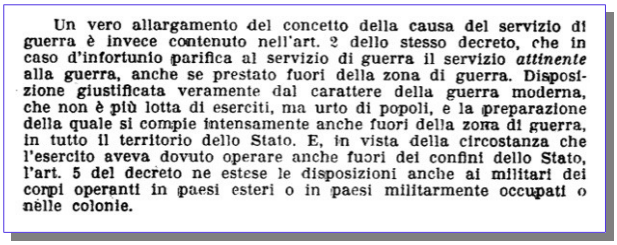
**Mutilati ed Invalidi di Guerra Censiti a Legnano nel 1921**

| Categorie Pensioni | | | | | | | | | | | Mutilazioni ed Invalidità | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | Non ind. | Età | n. | Ferimento | Malattia | Amputazioni | Arti | Articolazioni | Cuore | Infezioni | Paralisi | Polmoni | Testa | Torace | Udito | Vista | Non Indicata |
| 7 | 15 | 9 | 9 | 13 | 22 | 9 | 13 | 10 | 7 | 12 | | 126 | 88 | 34 | 3 | 58 | 6 | 2 | 3 | 3 | 23 | 6 | 7 | 1 | 12 | 2 |
| | | | | | | | | 2 | | 3 | 19 | 5 | 3 | 1 | 2 | 3 | | | | | | | | | | |
| | | | 1 | | 1 | 2 | 1 | 1 | | | 20 | 6 | 4 | 2 | | 3 | 1 | | | | 1 | | 1 | | | |
| | 3 | | 3 | 3 | 1 | 1 | 1 | | | 1 | 21 | 13 | 8 | 5 | | 6 | 1 | | 1 | | 4 | | | | 1 | |
| 1 | 2 | 1 | 1 | | 5 | 1 | 1 | | 2 | | 22 | 14 | 12 | 2 | | 8 | 2 | | | | 1 | | 2 | | 1 | |
| 1 | 1 | 2 | | 2 | 2 | | 2 | 1 | 1 | 1 | 23 | 13 | 9 | 4 | | 7 | | | | 2 | 2 | 1 | | 1 | | |
| 1 | 3 | 1 | | 1 | | | | 1 | | | 24 | 7 | 4 | 3 | | 3 | | | | | 3 | | | | 1 | |
| | 1 | | | 2 | 2 | 1 | | 1 | 2 | | 25 | 9 | 6 | 2 | | 4 | | | | | 2 | | | | 2 | 1 |
| | 1 | 2 | | | 3 | 1 | | | 1 | 1 | 26 | 9 | 7 | 2 | | 2 | 2 | | | 1 | 2 | 1 | | | 1 | |
| | 1 | | 1 | 1 | 2 | | 3 | | 1 | 1 | 27 | 10 | 5 | 3 | | 3 | | | 1 | | 2 | | 2 | | 1 | 1 |
| | 1 | 1 | | 2 | | | | | | | 28 | 4 | 3 | 1 | | 1 | | 1 | | | | | | | 2 | |
| | | 1 | | | 2 | | | | | 1 | 29 | 4 | 3 | 1 | | 3 | | | 1 | | | | | | | |
| | 1 | 1 | | | 3 | 1 | 1 | 1 | | | 30 | 8 | 6 | 2 | | 4 | | | | | 2 | | | | 2 | |
| | | | | | 1 | 1 | 2 | | | | 31 | 4 | 4 | | | 4 | | | | | | | | | | |
| | 1 | | | 1 | | | | | | 1 | 32 | 3 | 2 | 1 | | 1 | | 1 | | | | | 1 | | | |
| 1 | | | | | | | | 1 | | 1 | 33 | 3 | 2 | 1 | | 1 | | | | | 1 | | 1 | | | |
| | | | 1 | | | | | 1 | | 1 | 34 | 3 | 3 | | | 2 | | | | | | 1 | | | | |
| 1 | | | 1 | | | | | | | | 35 | 2 | | 2 | | | | | | | 2 | | | | | |
| | | | | | | 1 | | | | 1 | 36 | 2 | 1 | 1 | | 1 | | | | | | | | | 1 | |
| | | | | | | | 1 | | | | 37 | 1 | 1 | | | 1 | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | 1 | 1 | | | 38 | 3 | 3 | | 1 | 1 | | | | | | 1 | | | | |
| | | | 1 | | | | | | | | 39 | 1 | 1 | | | | | | | | | 1 | | | | |
| | | | | | | | | | | | 40 | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | 1 | | | | | | | 41 | 1 | | 1 | | | | | | | 1 | | | | | |
| | | | | | | | | | | | 42 | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | 43 | | | | | | | | | | | | | | | |
| | | | | | | | | | | | 44 | | | | | | | | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | | | | 45 | 1 | 1 | | | | | | | | | 1 | | | | |

## PENSIONI DI GUERRA

Nel 1923, con Regio Decreto 12 luglio 1923 n. 1491, sulla riforma tecnico giuridica delle norme vigenti sulle Pensioni di Guerra, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 19 luglio 1923, viene completamente rivista la materia.

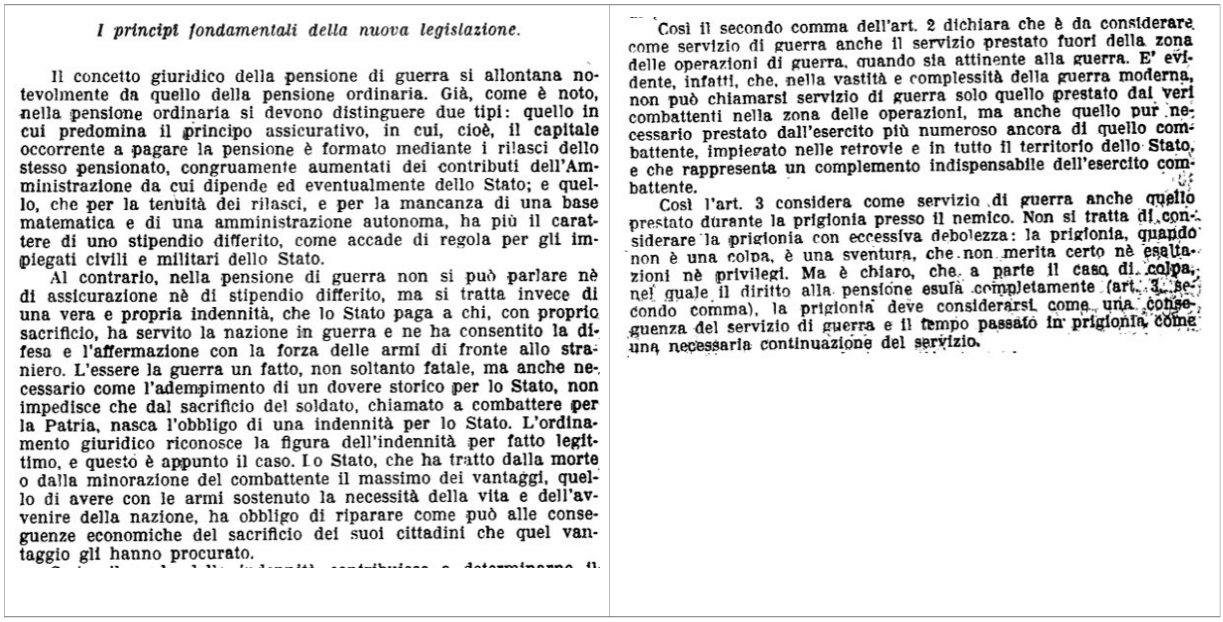
Riportiamo alcuni stralci della Relazione al Decreto dai quali possiamo rilevare:



Un vero allargamento del concetto della causa del servizio di guerra è invece contenuto nell'art. 2 dello stesso decreto, che in caso d'infortunio parifica al servizio di guerra il servizio *attinente* alla guerra, anche se prestato fuori della zona di guerra. Disposizione giustificata veramente dal carattere della guerra moderna, che non è più lotta di eserciti, ma urto di popoli, e la preparazione della quale si compie intensamente anche fuori della zona di guerra, in tutto il territorio dello Stato. E, in vista della circostanza che l'esercito aveva dovuto operare anche fuori dei confini dello Stato, l'art. 5 del decreto ne estese le disposizioni anche ai militari dei corpi operanti in paesi esteri o in paesi militarmente occupati o nelle colonie.

- la Guerra Moderna che non è più "lotta" di eserciti ma "urto" di popoli e la preparazione della quale si compie anche in tutto il territorio dello Stato;
- il Servizio Militare "attinente" alla guerra parificato al servizio di guerra con la definizione di "combattente" e "non combattente";
- la definizione della Pensione di Guerra da "rimborso" a "Debito" nei confronti del Mutilato e Invalido che ha "subito" un danno nella difesa dei confini dello Stato;
- la concezione di Pensione di Guerra in relazione alla possibilità di "lavoro" del Mutilato o Invalido;
- la revisione della Categoria dei malati di Tubercolosi che acquisisce la "valenza" di Categoria tra le Categorie.

I ritagli seguenti spiegano questi concetti che sono alla base della riforma delle Pensioni di Guerra e "seguono" in certo qual modo quello che l'ANMIG si era prefissa all'atto della sua fondazione: ridare un lavoro e una vita dignitosa al Mutilato ed Invalido di Guerra.



*I principi fondamentali della nuova legislazione.*

Il concetto giuridico della pensione di guerra si allontana notevolmente da quello della pensione ordinaria. Già, come è noto, nella pensione ordinaria si devono distinguere due tipi: quello in cui predomina il principo assicurativo, in cui, cioè, il capitale occorrente a pagare la pensione è formato mediante i rilasci dello stesso pensionato, congruamente aumentati dei contributi dell'Amministrazione da cui dipende ed eventualmente dello Stato; e quello, che per la tenuità dei rilasci, e per la mancanza di una base matematica e di una amministrazione autonoma, ha più il carattere di uno stipendio differito, come accade di regola per gli impiegati civili e militari dello Stato.

Al contrario, nella pensione di guerra non si può parlare nè di assicurazione nè di stipendio differito, ma si tratta invece di una vera e propria indennità, che lo Stato paga a chi, con proprio sacrificio, ha servito la nazione in guerra e ne ha consentito la difesa e l'affermazione con la forza delle armi di fronte allo straniero. L'essere la guerra un fatto, non soltanto fatale, ma anche necessario come l'adempimento di un dovere storico per lo Stato, non impedisce che dal sacrificio del soldato, chiamato a combattere per la Patria, nasca l'obbligo di una indennità per lo Stato. L'ordinamento giuridico riconosce la figura dell'indennità per fatto legittimo, e questo è appunto il caso. Lo Stato, che ha tratto dalla morte o dalla minorazione del combattente il massimo dei vantaggi, quello di avere con le armi sostenuto la necessità della vita e dell'avvenire della nazione, ha obbligo di riparare come può alle conseguenze economiche del sacrificio dei suoi cittadini che quel vantaggio gli hanno procurato.

Così il secondo comma dell'art. 2 dichiara che è da considerare come servizio di guerra anche il servizio prestato fuori della zona delle operazioni di guerra, quando sia attinente alla guerra. E' evidente, infatti, che, nella vastità e complessità della guerra moderna, non può chiamarsi servizio di guerra solo quello prestato dai veri combattenti nella zona delle operazioni, ma anche quello pur necessario prestato dall'esercito più numeroso ancora di quello combattente, impiegato nelle retrovie e in tutto il territorio dello Stato, e che rappresenta un complemento indispensabile dell'esercito combattente.

Così l'art. 3 considera come servizio di guerra anche quello prestato durante la prigionia presso il nemico. Non si tratta di considerare la prigionia con eccessiva debolezza: la prigionia, quando non è una colpa, è una sventura, che non merita certo nè esaltazioni nè privilegi. Ma è chiaro, che a parte il caso di colpa, nel quale il diritto alla pensione esula completamente (art. 3, secondo comma), la prigionia deve considerarsi come una conseguenza del servizio di guerra e il tempo passato in prigionia come una necessaria continuazione del servizio.

Un motivo di natura non economica, ma strettamente morale, ha consigliato la introduzione nella nuova legge della distinzione fra combattenti e non combattenti, anche agli effetti della misura della pensione. La distinzione, già più volte invocata dalle Associazioni dei mutilati e dei combattenti, è pienamente consona al fondamento giuridico della pensione di guerra, essendo giusto che lo Stato più largamente dia quanto maggiore è il vantaggio che esso ha ricavato dal sacrificio del militare. E non può negarsi che questo vantaggio sia massimo nel caso del combattente.

Per poter attuare questa distinzione, di alto significato morale, senza ledere le posizioni acquisite in base alla legislazione anteriore, la nuova legge, con innovazione ardita e sommamente benefica per i pensionati di guerra, si è risoluta a consolidare nella pensione l'assegno temporaneo concesso dal decreto Luogotenenziale 24 aprile 1919, n. 764, che scade il 30 giugno 1923. Il consolidamento avviene per l'intera somma attualmente goduta a favore dei combattenti e delle loro famiglie, e per la metà dell'importo attuale per i non combattenti e i loro congiunti. In tal modo, mentre i combattenti godono del vantaggio grandissimo di vedersi assicurato per sempre un aumento soltanto temporaneo e ormai scaduto, i non combattenti godono dello stesso vantaggio per la metà loro garantita.

Quanto ai criteri per distinguere i combattenti dai non combattenti, l'art. 10 della nuova legge ha voluto considerare non soltanto i militari che rimasero offesi da armi o da mezzi bellici del nemico, ma anche tutti coloro che, nella zona delle azioni di combattimento morirono o rimasero feriti o ammalati, e anche quelli che restarono invalidi o furono uccisi fuori della zona delle azioni di combattimento, ma per effetto di armi o di mezzi bellici in reparti mobilitati, purchè in quest'ultimo caso si tratti di militari, che abbiano prestato servizio nella zona delle azioni di combattimento.

*Pensioni dirette.*

Le più importanti riforme della nuova legge rispetto al trattamento dei mutilati ed invalidi di guerra (*pensioni dirette*) concernono: le tabelle delle infermità, la soppressione dell'assegno temporaneo, le tabelle delle pensioni e degli assegni di superinvalidità e di cumulo, nonchè l'assegno integratore per la prole degli invalidi di prima categoria, l'assegno integratore per anzianità di servizio, la revisione della pensione per aggravamento, e infine, il trattamento degli invalidi mantenuti o assunti in servizio dello Stato o di un ente pubblico. Dell'altra innovazione concernente la distinzione fra combattenti e non combattenti, abbiamo già detto.

*a*) Le tabelle delle infermità sono state rimaneggiate e perfezionate, secondo i dati dell'esperienza. Nelle avvertenze sono state introdotte norme atte a risolvere difficoltà specialmente circa l'apprezzamento della gravità delle amputazioni e la classificazione dei tubercolotici.

*b*) La nuova legge riconosce tre forme di indennità per i mutilati e gli invalidi: la *pensione vitalizia*, che viene concessa quando la menomazione dell'integrità fisica non è suscettibile col tempo di miglioramento; *l'assegno rinnovabile*, che viene concesso a periodi non inferiori a due anni nè superiori a quattro e per un tempo complessivo non eccedente gli otto anni, quando la menomazione è suscettibile di miglioramento; l'*indennità per una volta tanto*, uguale a non più di cinque annualità della pensione di ottava categoria, per le lesioni e infermità, già ascritte alla nona e decima categoria ed ora comprese nella tabella *B*. Viene in tal modo soppresso per le minori infermità l'assegno temporaneo, istituto ibrido di cui non si trova la ragion d'essere.

*c*) Le tabelle *C* e *D*, che contengono l'indicazione delle pensioni privilegiate di guerra dirette (combattenti) e delle pensioni di guerra dirette (non combattenti), rispondono al criterio sopraenunciato di consolidare definitivamente l'assegno temporaneo per intero a favore dei combattenti e per metà a favore dei non combattenti.

Una speciale categoria di invalidi, che ha richiamato in modo particolare la nostra attenzione, è costituita dai tubercolotici. Fino al 30 giugno 1923 i tubercolotici, divenuti tali per causa del servizio di guerra, avevano diritto, in virtù del R. decreto-Legge 2 gennaio 1923, n. 82, a un sussidio giornaliero provvisorio di quattro lire se tubercolotici di prima e seconda categoria e di due lire se di altre categorie. Venuto a scadere il termine e soppresso il relativo stanziamento di 18 milioni nel bilancio 1923-924, la nuova legge provvede concedendo ai tubercolotici, che non abbiano assegno di superinvalidità, un assegno supplementare *per cura* nella misura di annue lire 720 per i combattenti e di un quarto meno, cioè di 540 lire annue, per i non combattenti, assegno così definitivamente consolidato e sottratto alle fluttuazioni degli stanziamenti annuali.

In tal modo, poichè nella tabella delle superinvalidità è fatta larga parte ai tubercolotici, questi vengono nella nuova legge classificati in quattro grandi gruppi:

tubercolotici incapaci a qualsiasi attività fisica e costretti a continua o quasi continua degenza a letto (pensione di prima categoria e assegno di superinvalidità di lire 10,000).

tubercolotici incapaci a qualsiasi attività fisica, ma non obbligati a letto (pensione di prima categoria e assegno di superinvalidità di lire 4000).

tubercolotici incapaci a proficuo lavoro (pensione di prima categoria e assegno di superinvalidità di lire 1600).

tubercolotici abili al lavoro (pensione di seconda, o quinta, o sesta, o settima, o ottava categoria, secondo la gravità della malattia o anche solo degli esiti della malattia, e assegno per cura di 720 lire annue).

*e*) Ai militari, che, prima dell'evento da cui derivò l'invalidità, avevano prestato servizio utile per la pensione alla dipendenza dello Stato o di un ente pubblico, e che pertanto hanno rilasciato sui loro stipendi, spesso per lunghi anni, le ritenute di pensione, la nuova legge concede un assegno speciale per *anzianità di servizio*, pari a tanti centesimi della pensione quanti sono gli anni di servizio oltre i dieci, col massimo di 3000 lire. Qualora il militare invalido per causa di guerra abbia conseguito, la pensione normale per anzianità, gli è concesso un assegno *per la invalidità* pari a dieci quarantesimi della pensione per la infermità di prima categoria, che scende a sette per le infermità di seconda categoria fino ad un quarantesimo per quelle di ottava categoria (art. 19).

Come si vede, la legge è sufficientemente larga nel riconoscere la qualità di combattente. Nella prima categoria di combattenti sono posti tutti coloro che furono offesi da armi nemiche, dovunque l'offesa sia stata ricevuta, quindi anche fuori della zona delle azioni di combattimento, anche fuori della zona di guerra, essendo giusto che sia considerato combattente chi, in qualunque modo, si trovò a portata delle offese nemiche. Nella seconda categoria sono coloro che divennero invalidi o morirono nella zona delle azioni di combattimento, qualunque sia stata la causa dell'invalidità o della morte. La determinazione della zona delle azioni di combattimento (che, insieme con la zona delle operazioni, è l'unica delimitazione territoriale fatta dalla nuova legge) corrisponde alla fascia di terreno soggetta al tiro delle artiglierie nemiche, ed è già nota, non solo in base alle risultanze dei diari di guerra, ma anche per essere già stata presa a base di altre concessioni (croce di guerra, polizza). Nella terza categoria di combattenti sono coloro che rimasero offesi per effetto di armi o di mezzi bellici in reparti mobilitati, purchè abbiano prestato servizio nella zona delle azioni di combattimento. In questa categoria vengono compresi tutti coloro che, anche fuori della zona dei combattimenti, rimasero feriti od uccisi nel maneggio di armi o in genere per effetto di armi o di strumenti bellici, con la doppia condizione che appartengano a reparti mobilitati e che siano stati nella zona delle azioni di combattimento.

La pensione di guerra è pertanto l'indennità che lo Stato corrisponde sotto forma di assegno alimentare a coloro, che, a causa del servizio di guerra, sono divenuti in tutto o in parte inabili al lavoro e alle famiglie di coloro che, a causa del servizio di guerra, sono morti.

Questo carattere giuridico della pensione di guerra ne rivela anche l'alto fondamento etico, che è certamente l'adempimento di un sacro dovere assunto dallo Stato verso coloro che l'hanno servito fino al sacrificio supremo.

Ma, se questo è il fondamento etico e giuridico del diritto alla pensione di guerra, è chiaro che titolo per conseguire la pensione non può essere che la menomazione dell'integrità fisica, da cui sia derivata una diminuzione della capacità di lavoro, e, per le famiglie, la morte, che siano state causate dal servizio di guerra. La causa del servizio di guerra è dunque un elemento in ogni caso indispensabile perchè sorga il diritto a pensione. E questo principio è pertanto in modo preciso affermato come regola generale ed inderogabile nel primo comma dell'art. 2 del decreto.

**A.N.M.I.G.**

**Associazione Nazionale fra Mutilati e Invalidi di Guerra - Sezione di Legnano**

**Verbali del Consiglio direttivo**

| Anno | n. Verbali | Durata |
|---|---|---|
| 1918 | 6 | 07.30 |
| 1919 | 5 | 07.45 |
| 1920 | 6 | 07.30 |
| 1921 | 5 | 05.49 |
| 1922 | 6 | 06.30 |
| 1923 | 10 | 10.10 |
| 1924 | 9 | 11.26 |
| 1925 | 3 | 02.45 |
| 1926 | 8 | 07.30 |
| 1927 | 1 | 00.30 |
| 1928 | 2 | 03.10 |
| 1929 | 2 | 02.30 |
| 1930 | 2 | 02.00 |
| 1931 | 4 | 04.45 |
| 1932 | 3 | 04.30 |
| 1933 | 2 | 03.00 |
| 1934 | 5 | 07.30 |
| 1935 | 2 | 03.00 |
| 1936 | 4 | 04.30 |
| 1937 | 1 | 00.30 |
| 1938 | 0 | 00.00 |
| 1939 | 1 | 01.00 |
| 1940 | 3 | 03.15 |
| 1941 | 2 | 02.00 |
| 1942 | 3 | 03.00 |
| 1943 | 5 | 05.00 |
| 1944 | 6 | 05.30 |
| 1945 | 3 | 04.45 |
| 1946 | 4 | 04.50 |
| 1947 | 3 | 04.00 |
| 1948 | 1 | 02.30 |
| 1949 | 3 | 04.00 |
| 1950 | 1 | 01.30 |
| 1951 | 7 | 15.00 |
| 1952 | 5 | 10.30 |
| 1953 | 5 | 11.00 |
| 1954 | 6 | 16.00 |
| 1955 | 7 | 15.30 |
| 1956 | 5 | 14.00 |
| 1957 | 5 | 17.30 |
| 1958 | 6 | 16.00 |
| 1959 | 4 | 08.30 |
| 1960 | 2 | 03.30 |
| 1961 | 3 | 07.00 |
| 1962 | 5 | 09.30 |
| 1963 | 4 | 09.30 |
| 1964 | 5 | 12.00 |
| 1965 | 7 | 15.30 |
| 1966 | 6 | 13.00 |
| 1967 | 7 | 15.45 |
| 1968 | 8 | 19.00 |
| 1969 | 5 | 13.00 |
| 1970 | 6 | 10.30 |
| 1971 | 5 | 08.30 |
| 1972 | 5 | 11.00 |
| 1973 | 5 | 09.00 |
| 1974 | 3 | 05.00 |
| 1975 | 5 | 08.30 |
| 1976 | 5 | 10.00 |
| 1977 | 3 | 06.30 |
| 1978 | 4 | 08.30 |
| 1979 | 4 | 08.00 |
| 1980 | 3 | 06.00 |
| 1981 | 4 | 07.30 |
| 1982 | 3 | 06.00 |
| 1983 | 4 | 07.30 |
| 1984 | 5 | 08.00 |
| 1985 | 3 | 05.30 |
| 1986 | 3 | 06.00 |
| 1987 | 4 | 05.00 |
| 1988 | 2 | 03.30 |
| 1989 | 3 | 04.00 |
| 1990 | 5 | 08.30 |
| 1991 | 3 | 05.30 |
| 1992 | 2 | 04.00 |
| 1993 | 5 | 08.30 |
| 1994 | 3 | 05.00 |
| 1995 | 3 | 04.15 |
| 1996 | 3 | 06.15 |
| 1997 | 3 | 03.30 |
| 1998 | 3 | 04.00 |
| 1999 | 3 | 04.30 |
| 2000 | 0 | 04.45 |
| 2001 | 3 | 02.50 |
| 2002 | 2 | 03.00 |
| 2003 | 1 | 01.30 |
| 2004 | 3 | 04.30 |
| 2005 | 2 | 02.45 |
| 2006 | 0 | 00.00 |
| 2007 | 1 | 01.30 |
| 2008 | 2 | 03.45 |
| 2009 | 1 | 01.05 |
| 2010 | 2 | 04.00 |
| 2011 | 1 | 02.15 |
| 2012 | 0 | 00.00 |
| 2013 | 3 | 05.40 |
| 2014 | 2 | 03.27 |
| 2015 | 2 | 03.48 |
| 2016 | 0 | 00.00 |
| 2017 | 0 | 00.00 |
| 2018 | 0 | 00.00 |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **Totale Verbali** | **17** | | **73** | | | **83** | | | **98** | | | **64** | | | **25** | | |
| **Media Verbali** | **5,7** | **1.20** | **3,7** | **1.09** | | **4,2** | **1.58** | | **4,9** | **2.05** | | **3,2** | **1.44** | | **1,4** | **1.36** | |
| **Totale Ore** | | **22.45** | | **84.20** | | | **164.35** | | | **205.45** | | | **111.45** | | | **40.05** | |

| | |
|---|---|
| **Verbali Complessivi** | **360** |
| **Ore presenza** | **629.15** |
| **Durata media Verbali** | **1.44** |

| **Presidenti in carica:** | **Anni** | **Verbali** | **Ore** |
|---|---|---|---|
| **Tazzini Carlo** | **32** | **119** | **142.10** |
| **Sartorio Telesforo** | **21** | **110** | **255.15** |
| **Pelella Alfonso** | **19** | **70** | **129.30** |
| **Aramini Cesare** | **17** | **42** | **58.10** |
| **Borellini Celeste** | **3** | **10** | **17.30** |

## Il Consiglio in carica

| | |
|---|---|
| Vignati Giovanni | Presidente |
| Giuseppe Fogliani | Vicepresidente |
| Colombo Marino | Economo |
| Borellini Emilia | Consigliere |
| Vignati Maria Angela | Consigliere |

# Indice


| | | |
|---|---|---|
| **Storia della Sezione di Legnano** | **Pag.** | **1** |
| **Sedi della Sezione** | **“** | **53** |
| **Notizie varie** | **“** | **60** |
| **Tabella di Svalutazione della Lira** | **“** | **63** |
| **Mutilati ed Invalidi censiti a Legnano nel 1921** | **“** | **65** |
| **Pensioni di Guerra** | **“** | **66** |
| **Verbali prodotti nei 100 anni di vita della Sezione di Legnano** | **“** | **68** |